

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

anno VI - numero 68 - settembre 2018

leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Vuoi affittare la tua casa ai turisti? Ecco cosa devi sapere

Possiedi un alloggio alle Canarie e vuoi renderlo redditizio? Affittare ai turisti è diventato un ottimo modo per guadagnare senza troppi sforzi, ma è bene conoscere le normative che regolano il settore. PAG.4



Fenomeno immigrati alle Canarie: prevista una riattivazione dei flussi

Quanti saranno, chi saranno e da dove proverranno gli immigrati che, secondo gli esperti, potrebbero raggiungere le coste dell'Arcipelago riaprendo i flussi migratori ora pressoché scomparsi? PAG.43

IN QUESTO NUMERO
78 ARTICOLI
DA LEGGERE

Ristorante Pizzeria

FORNO A LEGNA

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

SCOPRICI A PAG.6

TERRAZZA DEL GUSTO GOURMET

Chef Antonio Ciarla

0034 602 500 939

Paseo Cubesa, Costa del silencio 38630 Arona, Tenerife

Martes Cerrado

SUAREZ & ASOCIADOS

COMMERCIALISTA FISCALE / CREAZIONE SOCIETÀ
APERTURA POSIZIONE FISCALE / DOCUMENTI D' IDENTITÀ
TRASFERIMENTO PENSIONI / LICENZE TURISTICHE

>>> Giada Di Grottole Tel.0034 642 574 179
giadadigrottole@gmail.com

4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: B 76720416

Uff. Los Cristianos:
Tel: +34 665371603
Tel: +39 3333129279
Stefano Fenderico (dichiarante doganale)
commerciale@4landing.es

Uff. Livorno:
Tel: +39 3664956988
Pasquale Di Perma (Logistica)
diperma@4landing.es

General Enquire: info@4landing.es
Internet : www.4landing.es

Logistics Partner

AGENCIA CALZADILLA

Devi spedire beni personali, Merce, Auto o Moto dall'Italia o resto d'Europa alle Canarie e viceversa? Hai bisogno di spedizioni refrigerate?

Il trasporto Groupage è la soluzione per te !

Servizio per privati e aziende e assistenza doganale. Assistenza e spedizioni da tutti i maggiori porti Cinesi e del Sud Est Asiatico.

4LandingGroupage

EDITORIALE ODIOSOLEM

Amaro tentativo (un pirla che si morde la coda)

È proprio vero che quando scappi da un problema il problema ti insegue. Lo so da quando avevo 18 anni, passaporto appena fatto, attraverso l'Oceano, felice, libero, arrivo a destinazione, poso la valigia sul letto, apro, e... "Oh cavolo" una stretta allo stomaco, le mie cose, i miei vestiti, i miei affetti lontani... "io" insomma, con tutti i miei maledetti ricordi, sensi di colpa, dolori e tutto ciò che credevo di aver lasciato lontano. La geografia è una fregatura. Da te stesso non scappi e troppo spesso è proprio da te stesso che scappi.

■ CONTINUA A PAG.2

Piero Angela e Riccardo Muti: la strana coppia del 2018

CLAUDIA SINI

Facebook è per lo più un palcoscenico di media bassa qualità per oratori con ben poco da dire. Talvolta però ci stupisce e questa volta più che mai. Muti inedito, alla fine di un bellissimo concerto a Norcia, punta il dito sui Vescovi in prima fila e sculetta mimando una chitarra mal suonata, canta i versi di una nota canzone di chiesa. Perché?

■ CONTINUA A PAG.2

Gabetti
PARTNER AGENCY

NUOVA APERTURA

scopri a pag. 15

AGENZIA TENERIFE

NOVITÀ

L'ASSICURAZIONE DEGLI ITALIANI A TENERIFE

ASSICURATI CON NOI

Icone: Denti, Casa, Auto, Croce.

María Tierno
671 096 700
mariatierno.seguros@gmail.com

Piani di pensione integrativa

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
ASSICURAZIONI - COMMERCIALISTA - CONSULENTE DEL LAVORO IN SEDE

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM
CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

TALLER

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI !

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

PROSSIMA APERTURA A PLAYA SAN JUAN

Amaro tentativo (un pirla che si morde la coda)

segue dalla prima pagina

Ma certo allietta trovare cause esterne. Ritarda le soluzioni, ma rende più piacevole il viaggio. Ci si distrae finché ci si riesce, come bambini che frignano per giocare ancora un po', solo cinque minuti. L'ideale sarebbe riuscire a spostarsi senza scappare. Trasferirsi con la serenità di poter tornare. "Tornare", di per sé, implica che vedi un posto come "casa"... perché è a casa che si torna, negli altri posti "si va". Chi ha capito che il mondo è una noce e che la vita è un giro di giostra, vada sereno e felice dove vuole, tutti gli altri sono fregati, sappiatelo. Chi ha capito che il mondo è una noce e la vita un giro di giostra, e crede che vivere equivalga a spassarsela, senza domande né comprensione, salga sul carrozzone di quelli fregati. Scusate se per un momento vi ho illusi, ma in fondo lo sapevate già che a spegnere il cervello avreste rischiato di farvi male. Correte a farvi spenti nella notte, e non conoscete nemmeno la strada. Quella roba che vi riempie non è altro che adrenalina. Una sciocca reazione fisica, chimica o quello che è, ma niente di personale tutto solo vostro.

Quando l'adrenalina vi lascerà avrete solo due opzioni:
a) cercarne altra con emozioni sempre più forti che vi porteranno alla rovina
b) rendervi conto che avete fatto una sciocchezza e che siete fregati
Se scegliete "b" imbroccate un lungo e tortuoso sentiero che porta alla consapevolezza. Se avete deciso di spegnere il cervello lasciate perdere, non è per voi.
Con questo non voglio dire che chiunque si sia trasferito alle Canarie abbia fatto una sciocchezza, sia chiaro, ma se qualcuno è partito alla ricerca del nuovo mondo, la vita di riserva, l'isola che non c'è, l'angolo di paradiso o roba del genere... beh...
No, dico solo per quel qualcuno, eventuale, che è partito cercando quella roba. Cioè sai quello tipo "qui non si può più vivere"... "io voglio solo una vita serena in cui non si vive per lavorare"...
Massi, dai, dico quei poveracci fuori dal mondo che credono alle favole, quelli dell'erba del vicino più verde, quelli che ne hanno sempre fumata troppa, dai che hai capito. Quelli che poi finiscono a fare la fila alla Caritas. E, faccio fatica ad ammetterlo, ma io sono uno di quei pirla che fa beneficenza alla Caritas, che sono pure anti clericale, ma la Caritas lavora bene, mi tocca ammetterlo.
Cioè, io vorrei dire, con delicatezza e senza offendere nessuno, che se andate a fare cose che non potete permettervi, i pirla siete voi. Ora qualcuno dovrà sostituire il termine pirla con qualcosa di meglio.
Come lo chiamereste uno sprovveduto di 40

anni con moglie e figlio a carico?
Un diversamente genio che in questo momento sta anche gongolando pensando che ha tanti soldi da uscirgli dal naso... ma dimentica che quei soldi li ha fatti vendendosi un appartamento in centro... e magari pure ereditato... e non c'è niente di male in questo, tranne che si sta mangiando la sicurezza propria e di tutta la famiglia, perché son soldi persi e quasi sempre reinvestiti male.
Perché, se con quei soldi ti ci fossi comprato due appartamenti, ok, ma sicuramente, invece, hai deciso di usarli per realizzare un sogno. Un sogno da pirla magari.
Tipo trasferirti in un posto senza prospettive e aprirci un'attività che non hai mai fatto. Un successo annunciato insomma.
Chiaramente, quello che tanti NON possono permettersi, non è trasferirsi alle Canarie, ma è di trasferirsi con quell'idea paradisiaca che si sono creati.
Puoi andare in qualsiasi posto del mondo, il problema è COME ci vivrai.
Se io domani partissi per New York, finirei il budget con il viaggio di andata.
Ma posso andarci lo stesso, dovrei solo trovare un senza tetto e chiedergli due dritte, e magari dimenticarmi di tornare a casa.
Qualcun altro, invece, potrebbe andarci, starci, fare shopping, dormire nel migliore hotel eccetera eccetera.
È chiara la differenza?
Tempo fa alle Canarie si vivacchiava bene, si lavoricchiava e si trovava casa.
Qualcuno ci ha pure fatto dei quattrini, prima prima però, quelli in gamba e di solito con una

buona base.
Per me esseri mitologici, sono arrivato dopo. E comunque mai stato così in gamba e lasciamo perdere la buona base.
Si stava bene soprattutto perché non c'era gente stressata in giro, non perché c'era chissà cosa, semplicemente NON c'era qualcosa.
Quel qualcosa da cui fuggite.
Quel qualcosa che vi siete portati in valigia: voi. Preteze, malumore, insoddisfazione, disoccupazione, povertà... qualcuno pure la nebbia (rido).
Non prendetevela, senza offesa, davvero, ma è tutta colpa vostra.
E non spargete la voce, aspettiamo altri imprenditori che ci portino i quattrini delle loro case svendute in Italia che qui abbiamo molto da rifil... opps, da vendergli, abbiamo grandi occasioni, molti angoli di Paradiso in saldo, ditelo in giro, qui si sta bene.

OdiosoLem

Piero Angela e Riccardo Muti: la strana coppia del 2018

segue dalla prima pagina

Perché se ogni città d'Italia avesse una scuola pubblica di musica di alto livello e un'orchestra

in ogni città e la chiesa la pagasse per suonare Vivaldi la domenica invece di insulse canzonette mielose, il nostro paese metterebbe in moto tre macchine fondamentali per uscire dal baratro. Creerebbe una istruzione pubblica di livello, con essa, posti di lavoro per chi ci insegna, posti di lavoro per chi facesse parte delle orchestre cittadine, e in più canali per rieducare le persone ad apprezzare e riconoscere la qualità dell'arte, l'importanza di uno spirito elevato, educato alla qualità.
Cura straordinaria per un paese privatizzato capillarmente, involgarito, impoverito, cavalcato da veline e calciatori miliardari.
Quello di Muti sarebbe certo un paese diverso. Diverso da cosa?
Dal paese che con la sintesi e l'eleganza lo contraddistingue ci dipinge Piero Angela in un epitaffio gentile quanto impietoso di un paese che definisce "già morto" perché non punisce i colpevoli e non premia i meritevoli.
E' davvero tutto qui.
La diagnosi del declino italiano è semplice e alla portata di tutti.
Sceglierei questa frase per la lapide di un immaginario cimitero in cui le potenze occidentali, incapaci di abbandonare un'idea sbagliata di mondo, si allineassero nell'ultimo giardino una accanto all'altra.
Sulla lapide del nostro bellissimo paese perduto scriverei "Deceduto per non aver punito i colpevoli né premiato i meritevoli, illuso, che non fosse un suicidio assicurato".
Buon Vivaldi a tutti.

Claudia Maria Sini

La polizza casa



Quando si acquista un'abitazione o solo la si abita, meglio pensare di stipulare un'assicurazione sulla casa per garantire la propria abitazione in caso di rischi legati alle responsabilità civili e di danni provocati da elementi esterni.

Proprio perché è meglio prevenire il danno nel caso ci si ritrovi con debiti salati o in caso si subiscano furti, la polizza assicurativa prevede proprio di proteggere chi la stipula da tutti i possibili mali che potrebbero accadere, prevenendo quindi anche danni importanti.
E' una polizza importantissima dovuto al fatto che copre Danni a Terzi dovuti a fughe d'acqua, incendio ed umidità o altri

danni che si possono verificare all'interno di un appartamento o villetta (situazioni che spesso hanno ingenti costi di riparazione), oltre a coprire anche i danni della e nella propria casa.
E' importante assicurare la propria casa di proprietà ma lo è ancora di più assicurare la casa dove si risiede come inquilino (anche se il proprietario ha già assicurata la sua casa) soprattutto perché in caso di danni l'assicurazione del proprietario copre però poi si rifà sull'inquilino (sempre e quando sia stata sua colpa) quindi importantissimo, essere inquilini non esime dalle responsabilità verso una proprietà non sua, anzi in molti casi il proprietario include clausola obbligatoria d'assicurazione nel contratto d'affitto, quindi leggere bene il contratto per non avere sorprese).
Quindi per un prezzo abbastanza economico (un appartamento di 60 mq con 8.000€ di mobili e tutte le coperture più

importanti come Rc verso terzi, danni acqua, furto, rottura vetri, danni atmosferici, difesa giuridica, danni elettrici, danni estetici e reclami per danni costerebbe all'incirca 140€ annui), con 11€ al mese dormirete su 3 cuscini comodissimi e soprattutto senza pensieri.
Sempre di MAPFRE non dimenticate la storica Polizza sul Funerale, vero, non piacevole da pensarci, ma sicuramente molto utile perché nella vita l'unica cosa che non si può scegliere è quella di dove e quando morire. L'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso soprattutto quando si è all'estero. Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul funerale deve andare oltre le semplici spese e costi. Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore spe-

cializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi.
L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre che ai nostri assicurati anche ai familiari.
Le garanzie e coperture principali sono le seguenti: Gestore di assistenza esclusivo-Obitorio-Scelta tra sepoltura o cremazione-Libera scelta del cimitero-Auto funebre con due corone di fiori-Coordinazione dei servizi-Tramite dei documenti funerari-Aiuto psicologico-Pubblicità nei periodici principali-Assistenza in viaggio (tutto il mondo)-Trasporto della salma al suo paese di origine.



MAPFRE ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

Asesor de Seguros
N° Registro 46.865

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

LETTERA AL DIRETTORE

Imprenditore italiano a Tenerife: rapporto con le banche

Apro il mio primo c/c a Tenerife presso la **UNA BANCA** nel 1998 (allora solo...), presentato al direttore della filiale da un avvocato italiano già residente. Grandi sorrisi, abbracci e nuova amicizia. Nel 2001 compro casa dalla società SOCAS e accetto di rilevare il mutuo sull'appartamento presso la **UNA BANCA**, dove naturalmente apro un nuovo c/c. Dopo due anni decido di saldare il mutuo e chiudere il c/c. Il direttore, visto che sto aprendo un'attività nuova, che secondo regole Canarie sarà motivo di nuovo lavoro per i residenti, mi chiede di fare la domanda di sovvenzione agevolata all'acquisto di tutto ciò che mi necessita, stessa cosa che mi ha proposto l'associazione canaria di piccoli imprenditori. Rifaccio decine e decine di copie delle fatture e presento la domanda. Dopo pochi mesi, dalla sede della **UNA BANCA** di Gran Canaria, mi viene respinta la domanda, perché non si fidano di una nuova azienda, ancora da valutare se positiva o meno e naturalmente di un italiano. Cado dalle nuvole: loro mi hanno chiesto di aderire a questa sovvenzione per nuove imprese e ora mi bocciano perché sono una nuova impresa!!! Chiudo il c/c e passo alla **UNA BANCA**, dove la direttrice mia cliente, mi propone l'apertura di un c/c e mi concede senza alcuna garanzia da parte mia un fido di € 20.000 perché dopo due anni di attività e frequentandomi come cliente è sicura della mia solvibilità. Due anni prima, con la **UNA BANCA** e l'azienda spagnola con sede a Saragozza e Marbella compro tutte le attrezzature da quest'azienda che, a livello nazionale, viene finanziata dalla sede **UNA BANCA** di Madrid che finanzia questi acquisti senza chiedere ulteriori garanzie, se non di pagare il tutto in cinque anni con interessi in ragione di € 50.000 di costo attrezzature e € 10.000 di interessi per un totale di € 60.000. Firmo il contratto in banca con il mio "amico" direttore e il responsabile commerciale del fornitore.

Però il mio "amico" direttore non si fida di quello che dicono alla sede di Madrid e mi chiede di firmare una garanzia del debito che mi sto accollando. Rispondo che non voglio fare un mutuo sull'attività, e anche che ne ho appena chiuso uno sulla casa con **UNA BANCA**. Mi assicura che è una formalità maggiore di sicurezza per la sua filiale. Mi fido e firmo. Dopo due anni mi accorgo che sulla mia casa, ormai libera da ipoteca **UNA BANCA** di € 150.000, grava una nuova ipoteca di € 90.000 a vantaggio della **UNA BANCA**. Mi rivolgo al direttore per una spiegazione e candidamente lui, il mio "amico", mi dice che di fregature dagli italiani, negli anni precedenti, le banche di Tenerife ne hanno prese parecchie, per cui vale il detto "per colpa di qualcuno non si fa credito a nessuno". Torno alla **UNA BANCA** e la mia "amica cliente" mi dà una storica notizia. Le banche minori spagnole come la sua e la **UNA BANCA**, verranno inglobate in una nuova grande banca: la **UNA BANCA**. Mi propone come grande favore fattomi per essere un buon cliente di acquistare le nuove azioni, ma non più di € 3000 perché deve dare tale opportunità a molti clienti fedeli come me. Passato meno di un anno, scandalo nazionale, le azioni della **UNA BANCA** perdono il 99% del loro valore e i miei € 3000 sono ridotti a meno di € 3. Tutti gli investitori fanno causa nazionale contro il presidente di **UNA BANCA**, che naturalmente ha ricomprato a questo prezzo quante più azioni possibili, arricchendosi spudoratamente alle spalle dei suoi stessi clienti. Anni dopo, la causa è stata vinta e sono stati restituiti gli € 3000 più interessi dell'1,5% annui, mentre il presidente, credo che stia marcendo nelle regali galere spagnole. Mancherebbe la banca **UNA BANCA**, ma è talmente piccola la sua negligenza nei miei confronti, rispetto a quanto fattomi dalle altre che non vale la pena menzionarla. Rispetto all'Italia, cosa c'è di nuovo? Nulla, tutto il mondo è uguale: i ladri e disonesti si trovano tutte le latitudini, anche a Tenerife.

(lettera firmata)

(Ndr) Benedetta la privacy, che PROTEGGE le povere banche che ne hanno TANTO bisogno)

Tenerife Film Music Festival

La dodicesima edizione del Tenerife Film Music Festival (Fimucité), che si terrà dal 21 al 29 settembre 2018, sarà incentrata sul genere cinematografico dedicato agli avvistamenti UFO e alle invasioni aliene



ALBERTO MORONI

Il Fimucité è un agente culturale ed economico fondamentale per l'isola e la sua internazionalizzazione, ma unisce anche l'educazione alla cultura per attivare il pool di grandi musicisti che vengono formati presso il Conservatorio di Musica Professionale di Santa Cruz de Tenerife e il Conservatorio delle Canarie. La frase chiave della dodicesima edizione è "La verità è là fuori", e il tema dei due concerti sinfonici ruoterà intorno ad essa. Per la prima volta entrambi i concerti saranno dedicati allo stesso genere cinematografico: quello degli avvistamenti UFO e delle invasioni extraterrestri. Per il Teatro Leal è un onore ospitare quest'anno il concerto di apertura del Fimucité venerdì 21 settembre, un concerto intimo e bellissimo di Jean-Michel Bernard dal titolo "Play Piano Play: A cinematic journey". L'Auditorium di Tenerife ospiterà un concerto "live to

picture" venerdì 28 settembre alle ore 20.00, in cui l'Orchestra Sinfonica di Tenerife, il Coro del Cinema di Tenerife e il Coro delle Voci Bianche del Conservatorio di Musica Professionale di Santa Cruz eseguiranno la leggendaria partitura di John Williams per "Encuentros en la Tercera fase" (Incontri ravvicinati del terzo tipo- Regia Steven Spielberg, 1978), mentre sarà proiettato il film. Lo faranno sotto la direzione del direttore artistico del Festival, Diego Navarro. Il capolavoro di Steven Spielberg, che ha vinto otto nomination agli Oscar tra cui la miglior musica, sarà proiettato su un grande schermo, e sarà la prima europea di questa esperienza dal vivo. Inoltre, sarà il primo concerto sinfonico "live to picture" che si terrà nelle Isole Canarie. Il Gala di chiusura delle Fimucité si terrà sabato 29 settembre alle ore 19.00, sempre all'Auditorium di Tenerife, e sarà intitolato "La verdad está ahí fuera" (La

verità è là fuori), in omaggio alla popolare serie televisiva Expediente X. Le colonne sonore di film come "Mars Attacks" (1996, con musiche composte da Danny Elfman), "Contact" (1997, Alan Silvestri), "Abyss" (1989, Alan Silvestri), "Starman" (1989, Jack Nietzche), "The Thing" (1982, Ennio Morricone) o la serie stessa "X-Files" (1993-, Mark Snow) faranno parte del repertorio. Nell'ambito del Festival sarà lanciata la sesta edizione della sezione competitiva del Festival, Fimucinema, che premia la sezione di composizione musicale nelle categorie fiction, documentari e cortometraggi. Durante la settimana del Festival ci sarà una nuova presentazione della Fimucité Film Scoring Academy, l'Accademia per i compositori audiovisivi della Fimucité. Quest'attività gratuita fa parte del programma educativo del Festival ed è rivolta a studenti e professionisti interessati alla formazione specializzata.

Vuoi affittare la tua casa ai turisti? Ecco cosa devi sapere



FRANCO LEONARDI

Possiedi un alloggio alle Canarie e vuoi renderlo redditizio? Affittare ai turisti è diventato un ottimo modo per guadagnare senza troppi sforzi, ma è bene conoscere le normative che regolano il settore e soprattutto le località per le quali sono previste restrizioni.

Il Gobierno delle Canarie ha approvato recentemente un decreto sulle case vacanza che ha creato un po' di confusione nel business, cosa di per sé normale visto che, sebbene rappresenti già un quadro legislativo, esso è ancora nella sua fase finale di consultazione. Il decreto in breve consente ai vari comuni di organizzare l'attività di affittare alloggi ai turisti secondo propri criteri e, ovviamente, interessi, così se Tenerife risulta un poco più rigida, Gran Canaria è molto più tollerante. È compito infatti dei comuni stabilire ciò che può essere

considerato territorio turistico, decisione complessa che, unitamente a quella del periodo in cui sarà possibile affittare, rende una stessa isola molto variegata; per fare un esempio Pedro Infinito e Somosierra, rispettivamente nelle città di Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife, non sono classificate zone turistiche, mentre lo sono Las Canteras, Mesa y López e Avenida de Anaga, nelle quali si può affittare, secondo la normativa canaria, nel mese di maggio. Insomma, occorre molta pazienza e reperire un certo numero di informazioni per non violare la legge e vedersi comminare pesanti sanzioni. Se ad esempio la casa che intendete affittare si trova a Saucillo, Sardinia del Norte, El Valle in Agaete, Vilaflor, Garafia o Tegueste, la normativa cambia e dice che le case situate in insediamenti rurali o agricoli possono essere utilizzati per le vacanze ogni volta che il piano urbanistico lo consente espressamente. Da tenere in considerazione, oltre alla località, vi è poi il tipo di appartamento che, se situato all'interno di un complesso residenziale, secondo il nuovo decreto non necessiterebbe di consenso da parte degli altri proprietari, benché, come suggerisce la Ley de Propiedad Horizontal, sareb-

be opportuno chiedere loro il permesso unanime. Altro dettaglio al riguardo: non sarà obbligatorio collocare all'esterno dell'appartamento un anti estetico avviso di casa in affitto. E se qualcuno pensa che prima o poi tutte le zone possano essere dichiarate turistiche, si sbaglia. Questo evento è poco probabile visto che, nel caso accadesse, tutti i proprietari di appartamenti dovrebbero pagare un IBI turistico e dal momento che le autorità canarie cercano, laddove possibile, di applicare la logica, le zone dove esiste un maggior afflusso di turisti in strutture ricettive tradizionali, gli hotel, avranno delle ovvie limitazioni, per non creare squilibri nel settore. Infine, ma fondamentale, affittare significa essere in regola con il fisco. Ogni alloggio promosso su piattaforme digitali dedicate sarà sottoposto a controllo e, a dispetto del fatto che attualmente esistono solo 14 ispettori dedicati a questo compito, il Gobierno ha la possibilità di effettuare attività di monitoraggio estese grazie all'IGIC, e quindi attraverso le bollette di fornitura elettrica e idrica e i servizi ADSL. A partire da giugno di quest'anno i controlli sono automatici, quindi è bene non rischiare!

Il CAF di Tenerife chiede che le case vacanza siano consentite nelle zone turistiche



Il CAF di Tenerife, Colegio de Administradores de Fincas, ha incontrato alla fine di luglio il consigliere regionale per chiedere ufficialmente che l'affitto delle case vacanza sia consentito nelle aree cosiddette turistiche.

In particolare il CAF, incontrando l'assessore al Turismo dell'isola Albert Bernabé, ha voluto illustrare le proprie proposte al fine di migliorare il settore degli affitti turistici, in uno spirito di collaborazione con tutto il comparto coinvolto. Il documento preparato dal CAF, redatto con l'assistenza di un legale esperto in materia, stabilisce in pratica una serie di requisiti affinché sia garantita la sicurezza legale di proprietari e turisti e affinché sia

mantenuto un livello di qualità eccellente che contribuisca, nel contempo, alla tranquillità dei residenti. Tra le varie proposte presentate spicca quella della necessità di un'assicurazione contro eventuali rischi che garantisca gli obblighi economici mensili o straordinari alla comunità dei proprietari, nonché la possibilità, in caso di aumento di spese dei servizi inclusi, di poter ottemperare agli stessi senza difficoltà. Allo stesso modo il CAF ha proposto di stabilire un meccanismo che faciliti i proprietari nel segnalare eventuali abusi della proprietà in affitto e che ordini la cessazione dell'attività da parte del Dipartimento del Turismo, qualora si presentino infrazioni gravi o ripetuti reclami. Nel dossier relativo ad ogni proprietario, deve apparire un certificato che attesti che questi è aggiornato con i pagamenti e che non presenta debiti nei confronti della comunità dei proprietari. Riguardo alle specifiche degli stabili in affitto, il CAF nel suo documento programmatico ha inserito la necessaria presenza del rapporto di valutazione dell'edificio e una certificazione energetica dello stesso. Viene infine richiesto di stabilire una durata minima di soggiorno per vacanza non superiore ai 30 giorni e un protocollo sull'attività di ricezione e controllo del cliente, nel quale compaiano tutte le norme da seguire in termini di buona convivenza.

Torneo di tennis di beneficenza a favore del Rifugio di animali



REDAZIONE

Il giorno 6 ottobre 2018 dalle ore 14 fino alle ore 21, nel **Circolo di Tennis Miraverde di Fañabé**, in calle El Laurel 6, avrà luogo un **Torneo di Tennis di beneficenza a favore del rifugio di animali K9 di Las Chafiras**, Las Zocas. Al torneo parteciperanno uomini e donne (non solo i soci del Club) cimentandosi in partite di singolare maschile, femminile e doppi; la quota di iscrizione al torneo verrà devoluta totalmente all'associazione K9 che da più di 20 anni si occupa di assistere cani e gatti abbandonati nel sud

dell'isola, curandoli, sfamandoli e cercando di farli adottare. La responsabile del rifugio K9, Hazel Eames, sarà presente all'evento in compagnia di alcuni cuccioli del rifugio. Si terrà anche una tombola di beneficenza con ricchi premi offerti da sponsor locali, alla quale potranno partecipare tutti i convenuti e il ricavato sarà pure devoluto al rifugio K9. Per iscriversi al Torneo basta recarsi al Club Tennis di Miraverde, entro il 20 settembre, il costo per l'iscrizione (che andrà TUTTO in beneficenza) è di 10 euro. Un ringraziamento particolare ai proprietari del Circolo Miraverde, Giuliano Gatti e Leo Rossi, per essersi resi disponibili a patrocinare l'evento offrendo la disponibilità gratuita dei campi di tennis. L'ingresso per assistere al torneo è gratuito; in loco è presente un bar e ristorante cosicché potrete passare un sabato pomeriggio rilassandovi e se lo vorrete aiutando a raccogliere fondi per un'associazione animalista.

Gli ultimi arrivati in attesa di una nuova famiglia

CANI

	Ariel & Aurora	27 Aug
	Scooby	27 Aug
	Naveen	22 Aug
	Willow	21 Aug
	Nepo	21 Aug

GATTI

	Moto	21 Aug
	Chocolate	21 Aug
	Crema	15 Aug
	Molly	15 Aug
	Mr Chubbs	4 Aug



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com



TENERIFE
C/ Barranquillo nº 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& ASOCIADOS
Milano · Roma · London
Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



La mediazione come soluzione dei conflitti

Avv. CIVITA MASONE

Il Consiglio Generale del Notariato ha proposto la Mediazione come il mezzo più adeguato per risolvere i conflitti tra privati o tra imprese, anche per liberare i Tribunali dall'enorme mole di lavoro e considerando inoltre che la mediazione consente la risoluzione dei conflitti in un periodo molto

più breve che quello giudiziale. Tuttavia è un metodo ancora poco utilizzato in ambito civile e commerciale anche se in espansione, e regolamentato con una legge specifica. La parte fondamentale della Mediazione è rappresentata dalla figura del MEDIATORE, che sarà l'incaricato di incontrare una soluzione dialogata e

accettata da entrambe le parti. L'obiettivo della mediazione non è tanto quello di trovare un accordo, ma facilitare che si stabilisca una nuova relazione tra le parti in conflitto, che aumenti il rispetto e la fiducia tra queste, correggere percezioni e informazioni false che facciano parte del conflitto o di coloro che sono implicati, creare una situazione che faciliti la comunicazione tra le parti e la trasformazione del conflitto. Pertanto è necessario stabilire alcuni principi come il potere che esercitano le parti che scelgono di cooperare con la figura del **Mediatore**, il quale ha una funzio-

ne di neutralità, **confidenzialità** che i partecipanti si obbligano a mantenere rispetto a quanto si dichiara nelle rispettive sessioni, il che evita che dette dichiarazioni si possano utilizzare in Tribunale; ovviamente la volontarietà è elemento essenziale, in quanto la mediazione non si può imporre. La mediazione è costituita da tre fasi distinte, la sessione informativa, nella quale il mediatore informa del procedimento tutte le parti le quali firmeranno un accordo di confidenzialità, il procedimento di mediazione, nel quale il mediatore convoca le parti e crea uno spazio per il dialogo con

la finalità di arrivare ad avere una visione congiunta, e l'accordo della mediazione, nel quale il notaio identifica l'accordo con le parti e i loro avvocati ove fosse necessario. All'interno delle tre fasi il notaio può sollecitare riunioni individuali o convocare ulteriori incontri che ritenga necessari. Ovviamente non tutti i conflitti si possono risolvere con la Mediazione, come per esempio: azioni delittive, violazione della legge, violazione dei diritti umani, se manca l'accordo di una delle parti, in caso di temi legali complessi, o in caso di disequilibrio eccessivo tra le parti.

Imposta comunale sui terreni, quando è annullata e perché

Il Tribunale Supremo ha recentemente stabilito che la liquidazione dell'imposta comunale sui terreni di proprietà potrà essere annullata solo quando sia comprovata, da parte del contribuente, l'esistenza di una diminuzione del valore degli stessi

MARTA SIMILE

In concreto la Terza Sezione del Tribunale Supremo ha respinto il ricorso in cassazione contro una sentenza della Camera del Contenzioso Amministrativo del TS di Aragona, considerando corretta l'interpretazione della norma, nel negare al BBVA la restituzione di quanto corrisposto per la vendita di terreni senza dimostrare l'assenza di profitto dell'operazione. Nel febbraio dello scorso anno il Tribunale Costituzionale ha annullato l'imposta comunale di plusvalenza e una successiva sentenza di maggio ha stabilito che i contribuenti non devono pagare questa tas-

sa allorché la vendita di una proprietà generi perdite. Qui il TS chiarisce che solo potranno essere reclamate le devoluzioni della plusvalenza nei casi in cui si dimostra l'effettiva perdita di introiti. L'Alta Corte considera gli articoli 107.1 e 107.2 del testo rivisto della legge delle haciendas locali, sofferenti unicamente di una parziale nullità, poiché costituzionali ed applicabili in toto nei casi in cui il contribuente, nell'operazione di trasferimento o costituzione dei terreni, non abbia ottenuto un aumento di valore o una capacità economica sufficiente ad essere tassata. Al contrario considera invece anticostituzionale e quindi nul-

lo l'articolo 110.4 poiché, come segnalato dallo stesso TC, esso non consente di accreditare un risultato diverso a quello risultante dall'applicazione delle regole di valore che contiene, impedendo ai soggetti passivi di dimostrare l'assenza di un aumento del valore dei terreni di fronte all'amministrazione municipale o, in questo caso, all'organo di giustizia, evitando così il pagamento della plusvalenza. In relazione alle prove della non esistenza di una plusvalenza reale ed effettiva, il tribunale considera che è il contribuente a dover dimostrare l'inesistenza dell'incremento del valore del terreno, come ad esempio portando come prova la differenza

tra il valore d'acquisto e quello della vendita, entrambi trascritti su documenti ufficiali e pubblici. Una volta comprovata la non esistenza di aumento di valore del terreno, sarà allora l'amministrazione che si farà carico di portare dette prove a fronte di ogni pretesa. A giudizio del Tribunale, una plusvalenza reale ed effettiva è perfettamente verificabile con i mezzi stabiliti dalla Ley General Tributaria, ma fino alla pronuncia della Corte Suprema permangono discrepanze tra gli stessi giudici. Il Tribunale Superiore di Giustizia di Madrid ha annullato, lo scorso mese di agosto, la plusvalenza nonostante il contribuente non avesse dimostrato l'esistenza di tale perdita.



Prudential & Brokers Finance
Assicurazioni

- ✓ Troviamo per voi il miglior preventivo tra più di 20 compagnie
- ✓ Consulenza assicurativa a Privati ed Aziende
- ✓ Condizioni speciali per persone in possesso di N.I.E BIANCO e VERDE
- ✓ Assicurazioni di ogni genere (Auto - Casa - Vita - Sanitaria - RC Locali - Viaggio - Affitto Turistico - Imbarcazioni - e molto altro...)
- ✓ Assicurazioni valide per ottenere il NIE VERDE

adeslas



MAPFRE



ZURICH



asefa
seguros



Allianz



DKV



Prudential & BrokersTenerife Assicurazioni



+34 602 58 98 54



abombana@prudentialandbrokers.com



Sede: Los Cristianos
Calle Finlandia 1 - Local 1

Mangiare sano alle Canarie? Possibile, ma a che prezzo!

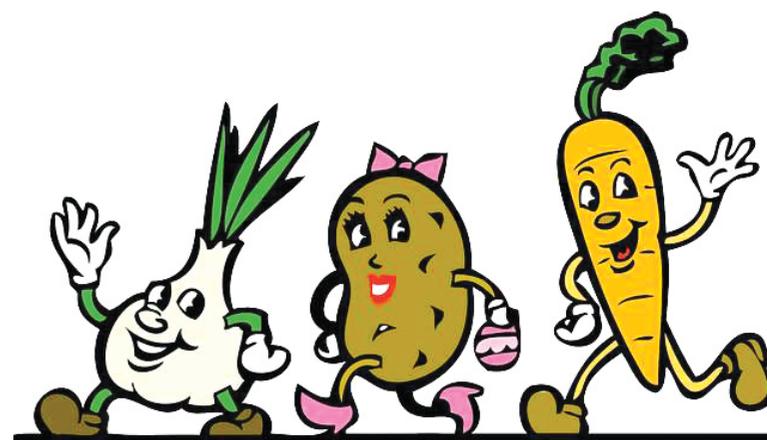
ANITA CAISELLI

Mangiare sano alle Canarie è possibile, ma con prezzi vertiginosi dovuti alle politiche europee di import export che, come denuncia la COAG, portano i canari a pagare il cibo fresco una media di 2,32 volte in più rispetto a quanto guadagna l'agricoltore o l'allevatore, stando all'Indice dei Prezzi Origine-Destinazione (IPOD), elaborato dalla stessa COAG per le isole.

I dati, che si riferiscono al mese di febbraio, evidenziano che per ogni euro ricevuto in media da agricoltore o allevatore per i rispettivi prodotti, il consumatore ha

pagato 2,32 euro; le maggiori differenze sono state riscontrate in bietole, che i consumatori hanno pagato circa 3,59 euro al kg, contro i 73 centesimi ricevuti dai produttori, e in cetrioli, 1,97 euro al kg per i consumatori contro i 48 centesimi ricevuti dai produttori. Ma la lista prosegue con zucchine, lattuga e prodotti di origine animale, per i quali le differenze maggiori si sono riscontrate per le carni bovine, pagate dal consumatore 3,93 volte in più rispetto a quanto guadagnato dall'allevatore. Il tutto senza considerare gli aiuti europei che la Commissione ha erogato per l'Arcipelago in merito alla sua condizione di territorio RUP nella UE. Insomma, a mangiare sano

ci rimette sia il consumatore che il produttore. La AICA, Agenzia di Informazione e Controllo Alimentare, effettuerà per il 2018 un monitoraggio di prezzi eccessivamente bassi del latte UHT e dell'olio di oliva, ispezionando nel contempo le offerte nei negozi delle isole. Questa forma di controllo rientra nel piano di sorveglianza delle aziende del settore agroalimentare, dei produttori, delle industrie e dei distributori dell'Arcipelago, al fine di verificare che venga rispettata la Ley de la Cadena Alimentaria; nel contempo verranno controllati i contratti firmati tra i vari attori dello scenario economico e il rispetto dei termini di pagamento. I controlli avverranno nei settori della frutta, della verdura e del vino; nei 4 anni in cui sono state effettuate operazioni commerciali nella catena alimentare, AICA ha indagato tutti i settori e gli operatori e fino al 2017 ha realizzato 19 indagini, l'80% delle quali nel settore vitivinicolo, senza riscontrare situazioni anomale. Quanto ai casi di vendita in



perdita, ovvero vendita effettuata ad un prezzo inferiore a quello al quale il prodotto è stato fatturato o al quale sarebbe fatturato in caso di riacquisto, pratica proibita dalla Ley del Comercio Minorista e di competenza delle comunità autonome, la AICA ha trasmesso al Gobierno delle Canarie 20 denunce. I controlli degli ultimi 4 anni in questo caso hanno portato a 922 sanzioni per un importo superiore ai 9,2 milioni di euro e solo nel corso del 2017 queste sono aumentate del 62%. In particolare l'industria alimentare ha ricevuto 424 sanzioni, una cifra vicina alla

somma di quelle della grande distribuzione (232) e della piccola distribuzione (248). I settori frutta e verdura hanno subito 287 sanzioni, mentre i produttori lattiero caseari 265, rivelandosi i più sanzionati in assoluto. Riguardo al tipo di infrazione, il 44% è rappresentato da violazione dei termini di pagamento, seguita da recidiva e dall'assenza di contratto. AICA interviene anche riguardo a eventuali infrazioni della Ley de la Cadena e i dati raccolti evidenziano 210 denunce, 59 delle quali registrate nel 2017 e soprattutto nei settori lattiero caseario e ortofrutticolo.

FORNO A LEGNA

Napul'è



Ristorante - Pizzeria



Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

Carretera General TF 657 n°16
LA CAMELLA - Tel.922.44.93.56



Impariamo il riciclo



CRISTINA MARIUCCI

Durante le nostre cene in casa capita spesso che i nostri ospiti lascino un goccino di vino rosso o bianco nella bottiglia perché "appagati" dalla nostra ospitalità e allora perché non approfittare per creare un buon aceto balsamico "fatto in casa"?

Ingredienti:

- Vino rosso o bianco
- un pizzico di cannella in polvere
- rosmarino
- un pizzico di cumino
- cipolla fresca tritata finemente
- basilico
- aneto
- alloro
- 2 chiodi di garofano
- origano

• cilandro (o coriandolo come lo chiamiamo in Italia) e secondo i vostri gusti qualsiasi spezia che troverete in dispensa.

Procedimento semplicissimo, basterà inserire in una bottiglia tutto sopra elencato e inserire uno spaghetti (sì... uno spaghetti di pasta) che farà fermentare il composto più velocemente. Porre la bottiglia con una garza legata o una piccola pezzuola di cotone (a modo di tappo) con un elastico e lasciarlo in luogo buio per una decina di giorni, filtrare e... servire a piacimento su insalate, carni o pesce. Non mi sarò inventata l'aceto balsamico di Modena (sarei troppo presuntuosa)... ma è veramente gradevole al palato, i miei ospiti non credevano che lo avessi "creato" io.

 **Mixitaly**
news & note dal Paese più bello del mondo

PAOLO GATTO



L'Italia si è fermata a Genova

Le foto del "Morandi" mutilato e dei palazzi sottostanti a quanto di esso è rimasto dopo il crollo, fanno sorgere alcuni quesiti.

Anzitutto: quale pubblica amministrazione ha autorizzato una sovrapposizione così pericolosa del ponte sopra i palazzi nei quali hanno vissuto e dormito dal 1967 più di 500 persone? Ed inoltre: chi, potendolo, non ha fatto ricorso contro quel pericolo?

O, se ricorso c'è stato, chi ha sancito che non c'erano gli estremi per un ragionevole allarme? Altre domande riguardano i controlli: se i controlli sono stati fatti ed è ugualmente successo il disastro, siamo certi che si è trattato di controlli fatti bene, effettuati con "la diligenza del buon padre di famiglia"? Se il ponte ha ceduto, ha ceduto per un peso eccessivo? Per cos'altro, se no?

E ancora: corrisponde a verità che il Morandi fosse a rischio come tanti esperti avevano più volte denunciato?

Corrisponde a verità che proprio sulla base di tale rischio, per la consapevolezza del pericolo incombente, era stata aggiudicata "con procedimento d'urgenza" una gara per rinforzarlo? E se quanto sopra è vero, ed è vero, nell'attesa che i lavori "d'urgenza" avessero inizio in questo autunno quali controlli reali sul peso degli automezzi erano stati nel frattempo predisposti, istante per istante, per evitare che un transito concomitante di mezzi eccessivamente pesanti determinasse un sovrappeso dei veicoli tale da provocare il possibile crollo?

Domanda dopo domanda, in tutto il mondo, l'immagine dell'Italia si è fermata a Genova, al suo ponte che sembrava bombardato dal "nemico" e

che come nemici ha trattato le vittime casuali, turisti compresi, uccidendole.

Quale "nemico" ha prodotto tanti morti, quelle macerie e il discredito dell'Italia?

Pressata dal sangue e da tanta rovina, l'informazione nazionale, in declino di fatti e di verità come l'intero Paese, non ha più potuto tacere: ha riportato tutti gli allarmi sulla pericolosità del ponte lanciati invano da fior di professionisti del settore, ha segnalato che i ponti che ogni anno cadono in media sul territorio nazionale sono una ventina, "piccoli ponti che non fanno notizia come il Morandi".

Così abbiamo anche appreso improvvisamente che su un milione e mezzo di ponti solo 60 mila risultano costantemente monitorati e che dalla mappa di quelli a rischio, approntata regione per regione dall'associazione dei consumatori CODACONS, ognuno di noi quando viaggia passa su un ponte "italiano" che potrebbe crollare come quello di Genova.

Siamo tutti avvertiti, italiani e turisti.

Le foto di Genova sono le cartoline aggiornate dell'Italia di oggi, che piace sempre di meno: quella in ogni senso brutta, sporca e cattiva. Ed anche insanguinata.

Questo è un danno per tutti, privati e imprese. Ma potrebbe anche essere la base della nuova rinascita del Paese.

Per il quale incompetenti e corrotti sono un lusso che non può più permettersi.

Se vuole continuare ad esistere.

Netflix porta l'omicidio di Cucchi nel mondo



Un fattaccio tutto italiano del 2009 è diventato un film.

Ne è interprete d'eccezione uno straordinario Alessandro Borghi.

Lo ha prodotto Netflix che dopo la presentazione alla Mostra del cinema di Venezia di quest'anno lo distribuisce in contemporanea in ben 190 Paesi.

Il film, diretto dal regista Alessio Cremonini, s'intitola "Sulla mia pelle" e narra gli ultimi giorni di Stefano Cucchi, un ragazzo di Roma che spacciava. Preso in custodia "cautelare" dai Carabinieri, fu massacrato di botte in ospedale dove nel frattempo era stato ricoverato. Morì in pochi giorni per i traumi del feroce pestaggio.

La sorella di Stefano Cucchi, Ilaria, che con coraggio ha mantenuto alto l'interesse dei media per 9 anni, è interpretata da Jasmine Trinca.

La tragedia, sulla quale si è fatta luce anche grazie alle testimonianze di esponenti delle Forze dell'ordine, si compie sullo sfondo dell'Italia di allora, quella del bunga bunga, delle leggi "ad personam", delle veline che scalano le vette della politica, dei preti pedofili, delle polemiche sui respingimenti dei "clandestini" e di tante e tante altre corruzioni e marciumi irrisolti ancora attuali ai nostri giorni.

Francesca Lo Voi, la voce italiana che interpreta "Dime si tu"



Viene diffusa dalle radio spagnole in contemporanea con quelle italiane "Dime si tu", la canzone prodotta dall'etichetta discografica PMS-Studio di Raffae-

le Montanari con la quale la modella e attrice Francesca Lo Voi, presente quest'anno alla Mostra del Cinema di Venezia nelle vesti di attrice protagonista, esordisce nel mondo della musica leggera.

Il brano, interpretato con gradevole leggerezza, è orecchiabile, ballabile ed ha tutte le carte in regola per divenire un vero e proprio tormentone ed un successo da riproporre nel tempo.

Gli fornisce efficacia e freschezza la voce disincantata e "simpatica" della bellissima interprete siculo-piemontese che sa muoversi davanti al pubblico da autentico "animale da palcoscenico" e s'insinua sonoramente, ammalando con dolcezza e sensualità, nell'orecchio dell'ascoltatore giocando con naturalezza tra le note, trasmettendo gioia, allegria, con una piacevolezza che solo un poliedrico talento artistico riesce a trasmettere.

"Dime si tu" è un buon esordio discografico di un'artista meritevole di attenzione e di successo.

Taste
Restaurante
sin gluten ITALIAN FOOD

PANE E PASTA fatti in casa!

Buono Fresco Sano

Riserva vini italiani

TOP-RATED ON tripadvisor

Scelti tra i PRIMI Ristoranti Italiani a Los Cristianos

+34 922 928409 +34 643 165774

Centro Comercial San Telmo
Av. Habana, 11 - Local 11/12A, Los Cristianos

info@tastesingluten.es
www.tastesingluten.es

Señor Mandame
Ganas de Trabajar

porque con las de Dormir te estás Pasando!!!

YO NO RONCO

SUEÑO QUE SOY UNA MOTO

TRASPASO Pizzeria da asporto

In Santa Cruz de Tenerife, in pieno centro della città (Piazza del Príncipe, zona pedonale). Eccellente ubicazione con vari eventi tra cui il Carnevale. Il locale è di 30 mq. con vetrata a vista, clientela fissa, ottimo per conduzione familiare. Il traspaso è di 25.000 €

Contatti telefonici:
674 404 918 / 606 289 828

Ancora alloggi turistici quanto spendono e quanto guadagnano i proprietari



STEFANO FERILLI

Gli alloggi turistici, e conseguentemente i loro proprietari, sono oggetto ormai da tempo di polemiche controverse, non sempre giustificate per mancanza di conoscenza di tutto quello

che riguarda questa nuova forma di modalità ricettiva. Il prezzo medio dell'affitto in Spagna ha subito un aumento del 15% durante la prima metà dell'anno rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente, un dato che ha scatenato un

allarme e che ha già fatto parlare gli esperti di fenomeno bolla dell'affitto. Il boom delle vacanze sta causando un aumento eccessivo dei prezzi in generale, il che rende più proficuo e vantaggioso acquistare una casa e pagare

un mutuo, anziché affittare un alloggio.

Tuttavia Joseba Cortázar, direttore della comunicazione di HomeAway, nota piattaforma on line al pari di Airbnb, sostiene che tutta la colpa non deriva dalla nuova modalità ricettiva. Pur ammettendo un ritorno significativo per i proprietari di alloggi turistici, soprattutto in aree come Costa Adeje dove possono arrivare a guadagnare fino a 14.000 euro durante i mesi estivi, Cortázar sottolinea che il 51% dei proprietari di una casa vacanza investe un minimo di 4.000 euro per apportare migliorie nelle strutture e che il 60% ogni anno ristruttura gli alloggi. Inoltre la maggior parte dei locatori possiede una sola casa vacanza, utilizzata per arrotondare i guadagni del

primo lavoro.

La pressione dei prezzi di questa nuova forma di alloggio è minima in relazione al numero di case vuote, afferma Cortázar, e il Governo dovrebbe sviluppare regolamenti che siano in grado di offrire sicurezza legale e un equilibrio corretto dell'offerta, soprattutto ora che la domanda della casa vacanza è in aumento perché molte famiglie, diversamente, non potrebbero permettersi un soggiorno in albergo.

L'interesse generale in buona sostanza dovrebbe prevalere sugli interessi specifici di un settore e occorrono leggi pensate per ogni servizio offerto. Del resto, conclude Cortázar, l'hotel non offre gli stessi servizi di una casa vacanza e viceversa.

Affitti turistici, cosa dicono i tribunali e come si muovono gli Ayuntamientos

BINA BIANCHINI

Alcune decisioni dei tribunali dell'Arcipelago in materia di affitti turistici hanno di fatto cominciato a mettere in discussione la validità del decreto che vieta l'autorizzazione allo svolgimento di questa attività ricettiva nelle cosiddette zone turistiche, uno degli aspetti più controversi della normativa e che era già stata oggetto di polemiche e fallimento in sede TSJC.

Il tribunale del Contenzioso Amministrativo numero 5 di las Palmas di Gran Canaria, ad esempio, ha dato ragione al proprietario di una casa vacanze che in precedenza si era visto negare dal Cabildo di Lanzarote il consenso a registrare la sua proprietà nel registro insulare poiché situata in zona turistica.

Il caso, seguito dall'avvocato Eileen Izquierdo, si aggiunge ad altri casi simili che si sono risolti con la vittoria dei proprietari di appartamenti a Fuerteventura, confermate dalla Ascav, con l'argomentazione secondo la quale il decreto regionale entrerebbe in conflitto con i regolamenti comunitari e in particolare con la direttiva Bolkestein; in caso di

conflitto, a prevalere è la direttiva dell'Unione Europea. La bozza del nuovo decreto canario in materia di affitti turistici prevede il mantenimento del divieto dell'esercizio di tale attività nelle zone turistiche, salvo diverse decisioni da parte di cabildos o ayuntamientos che, in virtù della nuova normativa, sono investiti del potere di poter contemplare delle eccezioni.

Lo scenario quindi da complesso si è trasformato in confuso, laddove tribunali rigettano i divieti imposti dalle normative e Ayuntamientos turistici contravvengono, secondo normativa, chiedendo però nel contempo al Gobierno una definitiva rielaborazione del progetto di decreto. Il sindaco di San Bartolomé de Tirajana Marco Aurelio Pérez, del PP, ha recentemente affermato che il progetto di decreto presentato dall'Esecutivo che vieta gli affitti nelle aree turistiche, con l'eccezione di quelle per le quali cabildos e ayuntamientos ne chiedono la revoca, di fatto non soddisfa alcuno.

Egli ha chiesto pertanto, a nome di tutti i comuni turistici, che il Gobierno definisca una volta per tutte in maniera chiara e concisa

la tipologia ricettiva della casa vacanza; Pérez, che ha richiesto inoltre che l'affitto turistico possa di norma esistere nelle zone turistiche, con esclusione delle zone sottoposte a criterio di unità di sfruttamento, ha presentato le proprie conclusioni alla prima conferenza dei Municipi Turistici delle Canarie, sostenendo un nuovo modello di turismo basato sulla qualità e sulla differenziazione.

Solo in questo modo, afferma, le Canarie saranno in grado di rispondere al cambiamento epocale che sta vivendo il turismo, migliorando nel contempo la qualità delle strutture ricettive. Il sindaco ha chiesto inoltre al Gobierno di riformare i piani occupazionali e di formazione per garantire una forza lavoro preparata e di adottare nuove infrastrutture che consentano l'implementazione del 5G e quindi lo sviluppo innovativo. Nello specifico è stata concordata la richiesta di un piano di infrastrutture turistiche su ciascuna isola dell'Arcipelago e la creazione di 7 importanti aree turistiche coordinate tra loro nella gestione per evitare, ad esempio, una ridondanza in termini di infrastrutture.



Secondo i comuni turistici, è inoltre di fondamentale importanza avere un programma di sostenibilità che si occupi di gestione rifiuti, oltre a godere di un sistema fiscale che consenta ai comuni di essere competitivi poiché, secondo il sindaco Pérez, in rapporto a quanto contribuiscono essi non ricevono nemmeno un decimo delle somme versate. In tal senso è stato chiesto che si proceda alla promozione di un finanziamento e di una fiscalità equi per il settore, con una relazione più equilibrata tra risorse derivanti dal turismo e finanziamenti/investimenti che questo riceve.

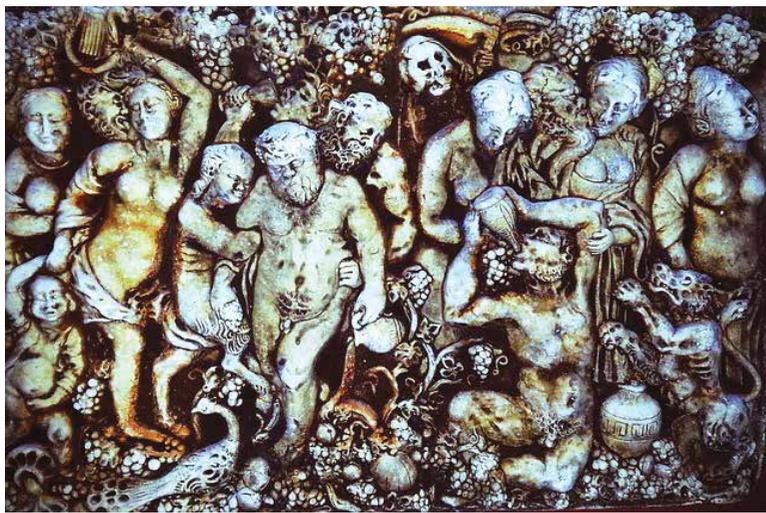
La dichiarazione presentata alla prima Conferenza dei Municipi Turistici delle Canarie segnala che lo sviluppo della Ley del Suelo e

la riforma della Ley del Turismo debbano perseguire una crescita sostenibile basata su migliori termini di qualità e di legalità degli alloggi turistici, senza dover tirare in ballo ogni volta i tribunali per addivinare ad una soluzione per ogni singolo caso.

Il settore del turismo deve poter continuare a essere il volano di tutte le altre economie delle isole che, per effetto della crescita del primo, a loro volta subiranno degli incrementi e un processo di modernizzazione ormai necessario. La dichiarazione è stata firmata congiuntamente dai sindaci di San Bartolomé de Tirajana, di Mogán, di Arona, Adeje, Guía de Isora, Puerto de la Cruz, Pájara, Antigua e La Oliva.

Fenomeno chemsex, in Spagna le città dove più si pratica

Il nome del fenomeno è nuovo, *chemsex*, ma il suo significato rimanda a comportamenti sessuali in voga ai tempi della Grecia antica, orge alimentate da droghe e, spesso, anche da alcol



MICHELE ZANIN

Quello che differenzia il chemsex di oggi dal passato è la presenza di sostanze estremamente pericolose, come mefedrone, metanfetamina, Gamma Idrossibutirrato, cocaina, MDMA, poppers e

altre droghe che, favorendo la disinibizione, portano ad **un comportamento sessuale promiscuo, causa di trasmissione di malattie come HIV**. La diffusione di festini a base di stupefacenti in Europa preoccupa la comunità medica che, dopo approfondite

ricerche, ha individuato in alcune città della Spagna i numeri più elevati di persone che hanno ammesso di praticare abitualmente il chemsex. Lo studio effettuato da un team di medici spagnoli specializzati in malattie infettive sessualmente trasmissibili, è stato accompagnato da un questionario composto da 99 domande sul tema chemsex, aventi la finalità di sensibilizzare sui pericoli dell'uso di droghe illegali prodotte in laboratorio per prolungare o migliorare il sesso e sui **gravi rischi derivanti dal sesso promiscuo non protetto**. Ignacio Pérez, medico dell'ospedale universitario di La Paz di Madrid e autore dello studio, avrebbe ammesso ad una nota radio nazionale che la Spagna è di fronte a un'epidemia, sottovalutata, di proporzioni preoccupanti.

Secondo la ricerca, tra il 29 e il 37% delle persone che praticano chemsex in Spagna è sieropositivo e non usa protezioni durante i rapporti. Ma quel che è peggio, sottolinea Pérez, è che il mix di droghe utilizzato durante queste orge sta cominciando a mostrare le prime conseguenze a livello psichico: disturbi psicotici, schizofrenia e depressione acuta sono tra le più evidenti. L'utilizzo di droghe nel chemsex, precisa poi, non è vissuto come tossicodipendenza bensì come tendenza. La maggior parte dei soggetti coinvolti sono cittadini spagnoli, per un 71,6%, omosessuali per il 96%, single per il 61%, con istruzione universitaria per il 67,9% e con buoni posti di lavoro per l'83,5%. A sorprendere forse è più l'età media, 35 anni. Il consumo di queste droghe

sintetiche per scopi sessuali è tra il 4 e il 16% nelle città europee, ma Madrid, Valencia e Barcellona detengono i tassi più elevati di tutta Europa. A facilitare il chemsex, dicono gli esperti, è sicuramente la crescente popolarità di app come Tinder, Grindr e Scruff che hanno reso molto più agevole l'incontro sessuale, benché, come precisa Pérez, vi siano molti soggetti che praticano sesso on line o di coppia con l'ausilio dei mix di stupefacenti. Solo a Barcellona un ospedale ha deciso di aprire una unità di assistenza per chi pratica chemsex, il Clínic, ma Pérez sottolinea che in generale esiste una grave carenza di servizi per la salute mentale in tutto il sistema sanitario del paese.

Minacciato uno dei santuari mondiali dei cetacei



ILARIA VITALI

Il crescente numero di imbarcazioni illegali che organizzano tour per vedere delfini e balene nel sud di Tenerife, sta minacciando uno dei santuari mondiali dei cetacei, mentre il Gobierno delle Canarie, che avrebbe il compito di vigilare e sanzionare il settore in caso di irregolarità, ha presentato una sola denuncia in 3 anni. Questo è quanto lamentato dalle compagnie regolari di avvistamento cetacei che sottolineano una certa impunità amministrativa e una totale mancanza di rispetto per normative turistiche e am-

bientali da parte dei cosiddetti abusivi, i quali non solo non rispettano le distanze minime previste, stringendo fino a una dozzina di imbarcazioni attorno a un gruppo di cetacei, ma non hanno alcun permesso per poter svolgere l'attività. La Acest, Asociación de Empresarios de Avistamiento para la Conservación de los Cetáceos, accusa le imbarcazioni pirata di pensare solo ai propri ritorni economici, a discapito del benessere e della salute dei cetacei e, talvolta, della sicurezza dei turisti. La situazione è peggiorata nel corso di questa estate, con un incremento spropor-

zionato di navi irregolari, tanto da spingere la Acest, attraverso l'avvocato che la rappresenta Alejandro Quintana, a presentare un rapporto dettagliato alla Agencia de Protección del Medio Rural, al dipartimento del Turismo del Gobierno e al Ministerio per la Transición Ecológica. In breve l'associazione solleciterà l'adozione di misure di prevenzione e di protezione nei confronti dei cetacei, nonché il rispetto delle misure di controllo e sanzione già previste, ma totalmente ignorate. Il documento, che include un elenco di 19 aziende irregolari, sottolinea che il dan-

Il crescente numero di imbarcazioni illegali che organizzano tour per vedere delfini e balene nel sud di Tenerife, sta minacciando uno dei santuari mondiali dei cetacei

no all'ambiente già procurato è considerato irreparabile. Chiaro obiettivo della Acest è di ottenere ascolto da parte del ministero del Turismo, che detiene il potere esclusivo di controllare e punire i responsabili ed è colpevole, al momento, di un atteggiamento passivo inaccettabile, considerato che l'attività di avvistamento cetacei è diventata negli ultimi anni la seconda più redditizia di Tenerife, con una serie di benefici diretti superiori ai 26 milioni di euro l'anno. Acest, che riunisce quasi 20 società con sede a Puerto Colón, Los Cristianos, Las Galletas, Playa San Juan e Los Gigantes, afferma che coloro che sono impegnati in questa attività illegale eseguono fino a 3 uscite giornaliere il lunedì e la domenica e che la maggior parte di essi ha sede a Puerto Colón; gli abusivi offrono inoltre attività espressamente vietate,

come gli avvistamenti dei cetacei con moto d'acqua e il nuoto con i delfini, promuovendo le stesse principalmente attraverso internet e tour operator, hotel e punti dedicati lungo i viali marittimi. Insomma, tutto alla luce del sole. L'attività di avvistamento cetacei avviene nella striscia marina compresa tra il faro di Rasca e Punta de Teno, nel sud ovest di Tenerife, ovvero uno dei siti di importanza comunitaria e qualificato come zona di conservazione speciale (ZEC), ma dove, secondo gli studiosi della Fundación Biodiversidad del Ministerio de Medio Ambiente, della Universidad de La Laguna del Cabildo, i cetacei mostrano i più elevati sintomi di stress. Nella colonia che si trova al sud di Tenerife infatti, il tasso di cortisolo, l'ormone dello stress, è di molto superiore a quello riscontrato in colonie di altri luoghi.



Il Kuzu: una radice meravigliosa

dici vengono schiacciate, lavate ripetutamente e asciugate al sole per tre mesi. Nel contesto della medicina orientale, il kuzu si usa per trattare problemi di intestino grasso e polmoni oltre che per trattare fegato e vescicola biliare, soprattutto quando il fegato è sovraccarico e l'intestino è debilitato.

Questa radice aiuta a rigenerare la flora, a neutralizzare gli eccessi tossici intestinali, a disinfiammare l'intestino (diarrea, colite....), inoltre si utilizza in caso di asma, bronchite, e problemi della pelle; è utilizzato per diminuire la febbre e nei processi di infezioni, in dolori articolari e per la rigidità articolare muscolare soprattutto del collo; nell'epatite, nella cirrosi come disintossicante dell'eccesso di alcool e anche per il trattamento della dipendenza da quest'ultimo (grazie ad alcuni

composti che eliminano i sintomi dell'astinenza). A livello pratico è meglio conservarlo in un posto secco, e quando lo comprate osservate bene che non sia mescolato con altre farine (che diminuiscono le sue proprietà) ma che sia la radice pura.

Si deve sciogliere sempre in un liquido freddo (perché se si mette in un liquido caldo si formano grumi), dopodiché si può aggiungere ad un liquido caldo (senza che arrivi al punto di ebollizione) e si gira ogni tanto fino a quando il liquido diventa trasparente e raggiunge una testura densa e mielosa.

Oltre che nell'uso medicinale, si utilizza anche in cucina come addensante.

Oltre alle proprietà viste sopra, c'è una maniera di prenderlo che rilassa il sistema nervoso, soprattutto dopo una giornata



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

f Seguici su Facebook: Herbolario Enebro

di stress intenso e stanchezza accumulata: mettere a scaldare una tazza di succo di mela (senza zucchero aggiunto), sciogliere a parte 1/2 cucchiaino di Kuzu in poco succo di mela freddo e aggiungerlo a quello che è caldo, si può aggiungere un cucchiaino di sciroppo di riso o

sciroppo di orzo, si gira tutto sul fuoco fino a quando raggiunge una consistenza trasparente e spessa. Assumetelo lentamente, assaporandolo bene in bocca fino a quando il sistema nervoso non si sia calmato dopodiché si avvertirà una grande sensazione di benessere.

D.SSA LAURA NARDI

Il mese scorso stavamo parlando dell'Alma, mentre questo mese vorrei presentarvi un grande alimento chiamato KUZU. E' originario della Cina, e viene utilizzato come rimedio per diversi disturbi. E' l'amido che si estrae da una delle radici vulcaniche più grandi del mondo (può arrivare a pesare fino a 90 kg). Una volta estratte, le ra-

**CLINICA DENTAL
EL CAMISÓN**
dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)



Un buongiorno a tutti gli amici della rivista Leggo Tenerife e della pagina Facebook Italiani a Tenerife dal Dott. Cristiano Lollo e ben trovati con la rubrica "Pillole di Benessere".

Nel numero di Agosto 2018, ho spiegato le caratteristiche dei meridiani di fegato e vescica biliare, in questo mese e nel prossimo, andrò a presentare due esercizi per lo stretching degli stessi.

Come già spiegato il mese passato, l'elemento legno è caratterizzato dai meridiani di fegato e vescica biliare, e dà il via all'azione verso l'alto dell'energia prodotta dall'acqua che troverà la sua massima espansione nel fuoco. L'elemento legno, associato al fegato, controlla la funzionalità della muscolatura e la qualità del movimento. L'esercizio che proporrò oggi stimola maggiormente il meridiano di vescica biliare ed ha una azione secondaria su quello del fegato. Cercheremo uno stretching lungo la linea che partendo dalla scapola raggiungerà l'anca passando per spalla e fianco. Seduti a terra, gambe distese, busto eretto, mani in appoggio dietro.

Piegare la gamba destra con piede appoggiato sul ginocchio sinistro e rivolto in avanti. Spostare la mano sinistra, posizionata a dita indietro, sul prolungamento della gamba sinistra. (figura 1)

Passare all'appoggio sull'anca sinistra; la mano destra si sposta a terra davanti a sé. Lo sguardo è rivolto quasi all'indietro. La spalla sinistra è totalmente rilassata.

(figura 2)

Sostare respirando, mentre ginocchio e piede destro scendono sempre più verso terra. (figura 3)

Scivolare poi con il ginocchio destro in avanti: l'azione si amplierà coinvolgendo anche l'anca e la coscia sulla linea di tensione di vescica biliare. La gamba sinistra rimane distesa.

Nel movimento sull'anca non spostare il bacino dalla posizione iniziale.

Se si incontrassero difficoltà, si può iniziare con la gamba sinistra flessa un po' al ginocchio e stenderla successivamente. Rilassare eventuali tensioni al fianco sinistro. L'esercizio andrà tenuto per due - tre minuti. Ricordo sempre di arrivare alla posizione finale con gradualità senza forzare eccessivamente l'allungamento, onde evitare l'effetto inverso rispetto a quello desiderato, cioè un blocco del canale energetico.

Vi ricordo inoltre, di effettuare una respirazione molto profonda, che non coinvolga la parte alta del torace ed i muscoli del collo, bensì una respirazione diaframmatica o bassa, con una espirazione completa e profonda. L'esercizio andrà chiaramente ripetuto nell'arto contro laterale.

Bene, questo è tutto per il mese di settembre, vi aspetto il prossimo mese, con un nuovo esercizio che andrà ad agire sempre sui meridiani fegato e vescica biliare.

Ricordo a tutti gli amici presenti sull'isola come residenti o vacanzieri, che sono a disposizione per consulenze private, lezioni



personal di ginnastica posturale, antalgica, Pilates, yoga, Olistic Workout® e Qi Well.

Auguro a tutti voi una buona vita a Tenerife e ci aggiorniamo il prossimo mese.

Cristiano Lollo

Dottore in scienze motorie e sportive
Dottore Magistrale in attività motorie
preventive ed adattate



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

f CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



BIANCAMARIA BIANCHINI

Perché il cuore dei canari cessa di battere 4 anni prima rispetto a quello degli spagnoli?

Il mese scorso a Santa Cruz de Tenerife si è svolto un festival per bambini ricco di giochi e attività ludiche, cui hanno preso parte 40.000 persone, un evento, come ha sottolineato l'Ayuntamiento, che è stato il più grande momento di intrattenimento rivolto alle famiglie delle isole Canarie. Il festival, durato un intero fine settimana, è ruotato intorno al suo main sponsor, un biscotto al cioccolato che ha dato il nome all'evento e che ha letteralmente invaso i 5.000 mq a disposizione per promuovere il prodotto. Il rovescio della medaglia di un festival come questo è che purtroppo, alle Canarie, esiste un radicato problema di obesità infantile e di diabete e la mortalità associata a queste patologie è molto al di sopra del resto della Spagna.

Perché alle Canarie il cuore si ferma prima che altrove

L'Arcipelago inoltre è la comunità dove in assoluto vengono eseguite più amputazioni e dialisi in conseguenza del diabete, esattamente 7 volte in più rispetto a quelle eseguite nei Paesi Baschi. Diabete e obesità si riflettono inevitabilmente sull'età delle persone che muoiono per un attacco di cuore, che se in Spagna è di circa 78,4 anni, alle Canarie è di 74. Al di là dei dati allarmanti, pare che le autorità non sembrino particolarmente preoccupate del fatto che l'obesità abbia ormai caratteristica epidemica e che la mortalità per diabete sia sempre più frequente, afferma l'epidemiologo Antonio Cabrera, che 3 anni fa ha pubblicato uno studio che dimostra concretamente come il tasso di decessi per diabete sia più alto alle Canarie che nel resto della Spagna. In realtà, precisa Cabrera, nessuno muore di diabete, bensì di attacco di cuore o per problemi vascolari al cervello o per complicazioni renali. Cabrera, direttore di Medicina Preventiva e Sanità Pubblica presso l'Università La Laguna, ha pubblicato un nuovo studio che verte proprio sugli attacchi cardiaci, arrivando ad una preoccupante conclusione, ovvero che il cuore della popolazione canaria si ferma quasi 5 anni prima rispetto a

quello della popolazione di tutta la Spagna. Egli, dopo aver studiato per un periodo di 8 anni 415.000 pazienti ricoverati con infarto acuto al miocardio, ha osservato che gli uomini canari che hanno questo tipo di attacco presentano un'età di 61,7 anni di media, rispetto ai 65,3 della popolazione spagnola. Seconda regione con età inferiore rispetto alla media nazionale per attacco di cuore è Navarra, con 64,6 anni. Riguardo alle donne invece l'età media di ammissione ospedaliera con infarto è di 68,4 anni, rispetto ai 73,9 della media nazionale. Insomma gli infarti alle Canarie arrivano molto prima che altrove e soprattutto la morte per attacco cardiaco. Il diabete, afferma Cabrera, spiega molti di questi attacchi cardiaci, così come ne consegue per una comunità che è affetta dalla patologia del diabete in maniera diffusa; facendo prevenzione a partire dall'età prescolare sarebbe un ottimo modo per prevenire molte di quelle morti e per garantire una vita sana e priva di complicazioni a livello di salute. Il fumo influisce per un 22,5% sul totale degli attacchi cardiaci, rispetto al 12% della media spagnola. Le morti sopraggiungono inoltre a causa dell'adozione

tardiva del codice dell'infarto, un protocollo per affrontare efficacemente la situazione che però alle Canarie è stato sottoscritto solo da poco; e già questo cambiamento nel modus operandi della strategia di pronto intervento, secondo Cabrera, dovrebbe far diminuire il numero dei decessi. Ovviamente dietro al problema di un cuore poco resistente c'è il fenomeno dell'obesità che, negli ultimi decenni, ha letteralmente devastato l'Arcipelago, un'obesità, tiene a precisare Cabrera, legata paradossalmente all'aumento del numero delle famiglie che vivono in situazioni di povertà. A mangiare male sono i poveri, sottolinea, e dove va l'obesità, segue il diabete. Una politica economica che promuove la disuguaglianza sociale è alla base di questa situazione, dove il 30,5% dei canari è a rischio di povertà e la percentuale di famiglie che arrivano con difficoltà a fine mese è di gran lunga superiore che in Spagna. Nell'Arcipelago la percentuale di adulti con sindrome metabolica è di 10 punti superiore alla media spagnola da 45 anni e fino a 5 punti percentuali al di sopra in caso di diabete, la cui mortalità continua a crescere in maniera esponenziale dal 2000. Nelle scuole canarie, il 44,2%

degli studenti è in sovrappeso o in condizione di obesità, soprattutto se si parla di studentesse. Povertà ma anche educazione familiare sono alla base del fenomeno, unitamente ad una politica che poco si occupa di prevenzione e di salute, e alla crescita del turismo che, sebbene possa sembrare bizzarro, tanto ha contribuito al cambiamento delle abitudini alimentari della popolazione, con l'introduzione di bibite gassate, dolciumi eccessivamente grassi e molti carboidrati. Se una volta la pinguedine era sinonimo di ricchezza e opulenza, ora dall'inizio del secolo il sovrappeso nel più alto gradino dello status socio economico ha cominciato a diminuire, a differenza del più basso dove invece è aumentato. L'obesità deve essere una priorità nella politica di stato delle Canarie, afferma Cabrera, e deve rappresentare una tematica da prendere molto sul serio; sarebbe in fase di attuazione una strategia europea per coinvolgere tutte le amministrazioni nella creazione di ambienti favorevoli a promuovere stili di vita sani, in termini di cibo e sport. Ma prossimamente a Las Palmas si terrà un nuovo evento per famiglie, promosso dallo stesso biscotto al cioccolato che ha spopolato a Santa Cruz...



clincasvida.es

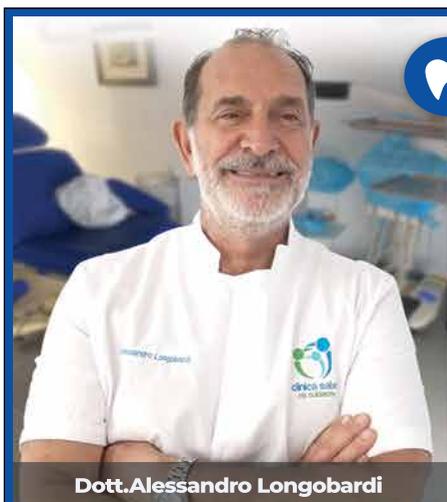


CENTRO MÉDICO VIDA
PLAYA SAN JUAN

Avda. Emigrante, 7 Local 4
Edif. Salinas Cero, Playa San Juan
38687 Guía de Isora

922 082 082

centrovidaplayasanjuan@clincasvida.es



Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente



Il Sorriso è un linguaggio internazionale

<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

☎ 922 88 88 44 📍 Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco


clinica saber
os cuidamos

Il Dottore risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI

"Gentile Dottore, soffro da sette anni di una forma di diabete senile e i vari specialisti visitati hanno opinioni discordanti su quale sia la dieta ottimale. Vorrei sapere quale può essere l'alimentazione migliore per la mia malattia."

(Lara Mancuso)

Diabete, malattia del secolo? Anticamente si chiamava "malattia della sete" o "malattia dei ricchi" perché colpiva principalmente le fasce alte della popolazione. Oggi sappiamo che esistono due forme di diabete differenti sia nella causa che nella cura, benché in effetti si manifestino entrambe con il medesimo sintomo: eccesso di zucchero nel sangue. **Il diabete di tipo uno** è una malattia autoimmune. L'organismo distrugge le cel-

lule preposte ad accogliere e trasformare correttamente il glucosio, pertanto il livello di glucosio nel sangue sale fino a rappresentare un serio pericolo per l'organismo. L'insulina è il farmaco che consente di ripristinare una condizione di normale assorbimento. Si parla di pazienti insulino-dipendenti perché il farmaco è la sola soluzione possibile per la loro patologia.

Il diabete di tipo 2 è l'esito di un'alimentazione errata e può essere controllato con una corretta alimentazione. Si tratta in sintesi di un'insufficiente produzione di insulina a seguito di un'affaticamento di fegato e pancreas che si manifesta più frequentemente nella cosiddetta terza età, per questo diciamo "diabete senile".

Non è vero che gli zuccheri e i grassi saturi non siano i principali colpevoli. Non è un caso che siano le più colpite le popolazioni del mediterraneo e quelle dell'India, in cui il consumo di frumento e riso costituisce la base dell'alimentazione. Pertanto le direi di non affidarsi a diete talebane o eccessivamente restrittive ma semplicemente d'identificare cos'è opportuno inserire e cosa no in una dieta comunque fantasiosa e gradevole. Escluda o mangi con prudenza e misura: cereali, zuccheri, dolcificanti, latticini e derivati. Dia la priorità a carne, pesce, uova, verdure e legumi, questi ultimi meglio al mattino, frutta secca e semi oleosi. Non perda il piacere della buona tavola, perché il sorriso è sempre la miglior cura per tutto, si limiti a fare il gioco dei tre santini variando l'utilizzo dei moltissimi ingredienti innocui con cui può costruire la sua dieta... e buon appetito!

Dott. Alessandro Longobardi

Alla scoperta della Tecar® terapia

Sono Silvia de Cintio, sono una Massofisioterapista/Operatrice di Linfodrenaggio/Massaggiatrice Terapeutica. Mi occupo di riabilitazioni pre e post-intervento e di ginnastica posturale metodo BackSchool. Svolgo la mia professione presso l'Erboristeria Enebro in San Isidro e a domicilio per chi ne ha bisogno. Oggi vi voglio parlare di alcune "Terapie Strumentali" che ho ed utilizzo per alcuni casi. Le terapie che faccio sono la Tecar® terapia, il Laser a raggi infrarossi, gli Ultrasuoni, la Tens Terapia e le Trazioni. La Tecar® tratta il corpo sfruttando le energie interne del corpo stesso ed i meccanismi di autorigenerazione di tessuti e muscoli, questo il principio fondamentale della metodica utilizzata, la cui grande utilità la rende la scelta migliore per il recupero post-operatorio, interventi ortopedici o fratture, rapida ripresa della mobilità e ripristino del tono muscolare e della funzionalità dei legamenti, cura degli strappi muscolari, contusioni, mal di schiena e tutte le più diffuse patologie a carico dell'apparato osseo-muscolare. Nel caso in cui il mal di schiena sia dovuto a dolori vertebrali o ad una sciatalgia può essere utile il trattamento con un laser a raggi infrarossi, che viene applicato sulla cute producendo un effetto antinfiammatorio e antidolorifico attraverso la vasodilatazione e l'aumento del drenaggio linfatico. Le forme di mal di schiena cronico possono essere trattate grazie al calore prodotto in profondità dagli ultrasuoni,

generati da elementi di quarzo o ceramica che oscillano elettricamente. La pelle del paziente, che non avverte dolore, viene a contatto solo con una testina trasmutatrice. Per assicurare una buona trasmutazione deve essere spalmato sulla parte un gel (o una crema) o, in alternativa, si può scegliere di eseguire l'applicazione con la parte da trattare immersa in acqua. La transcutaneous electrical nerve stimulation (TENS) è la tecnica di elettroterapia più utilizzata in fisioterapia per alleviare i dolori. Attraverso degli appositi elettrodi vengono applicate correnti alternate nei punti in cui il fastidio è più acuto. In questo modo vengono neutralizzati gli impulsi dolorosi e, allo stesso tempo, viene stimolata la produzione di beta-endorfine, molecole che cooperano alla scomparsa del dolore. I dolori alla colonna vertebrale possono essere trattati dal fisioterapista anche con le trazioni. Prima di prescriberle, il fisiatra esegue una trazione manuale: se provoca dolore è sconsigliato passare alla tecnica meccanica. La trazione cervicale è indicata nella terapia dell'artrosi cervicale, della lordosi cervicale, nella cervicobrachialgia e nelle discopatie cervicali. Il risultato è sempre l'allontanamento dei corpi vertebrali e il rilassamento muscolare.

Seguitemi sulla pagina Facebook:
Masajista Fisioterapeuta
Silvia Di Cintio - +34 632 657 949

Silvia Di Cintio MASSAGGIATRICE e TERAPISTA

ESEGUO TERAPIE DOMICILIARI E MI TROVATE PRESSO HERBOLARIO ENEBRO DI SAN ISIDRO

- ✓ MASSAGGIO TERAPEUTICO DECONTRATTURANTE
- ✓ MASSAGGIO SPORTIVO
- ✓ MASSAGGIO CON COPPETTE VACUUM TERAPIA
- ✓ LINFODRENAGGIO METODO VODDER
- ✓ GINNASTICA POSTURALE BACK-SCHOOL
- ✓ TECAR TERAPIA E LASER TERAPIA
- ✓ KINESIOTAPING BENDAGGIO NEUROMUSCOLARE

... e molto altro
per la Salute del Tuo Corpo

Tel. +34 632 657 949



Santa Barbara Prodotti artigianali fatti a mano e sempre freschi!

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Carretera de Fañabe, 5
Fañabe (Adeje) - TF1 Salida 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Tutti i giovedì dalle 13 alle 15.30 Musica dal vivo

Locatori case vacanza invito del Gobierno a costituire attività autonoma

FRANCO LEONARDI

Molti locatori lo hanno già fatto ma, secondo le fonti del Gobierno, sono ancora tanti i proprietari di alloggi offerti come casa vacanza su piattaforme come Airbnb, Windu o HomeAway a dover regolarizzare la propria posizione, sia a livello giuridico che fiscale. A tal proposito il ministro dell'Industria, Commercio e Turismo Reyes Maroto, ha annunciato di voler predisporre una serie di provvedimenti al fine di regolamentare quella che ritiene debba diventare un'attività legale e riconosciuta. Lo statuto del lavoro autonomo afferma che si intende con il termine lavoratori in proprio o

autonomi, persone fisiche che abitualmente, personalmente, direttamente e per proprio conto, quindi al di fuori della direzione o dell'organizzazione di un'altra persona, conducano un'attività economica o professionale, anche in assenza di lavoratori dipendenti, che sia a tempo pieno o part time. Secondo questa definizione, i proprietari che hanno trovato nel diventare locatori una forma di business, attività esclusiva o complementare ad altro impiego, affittando la propria casa a turisti, hanno l'obbligo di registrarsi come lavoratori autonomi e di pagare quindi la quota mensile della Seguridad Social. Questo è quanto affermato dall'avvocato del lavoro Alberto Ara alla Autón-

omos y Emprendedor, cui avrebbe precisato inoltre che per determinare se la locazione risponde a requisiti di attività economica, occorre basarsi sulla continuità nel tempo di quest'ultima. Sebbene questo ultimo concetto debba ancora essere avallato da chiarimenti legali nell'ambito del dialogo intrapreso con le organizzazioni autonome, secondo il verdetto dei tribunali tale continuità esiste se i rendimenti netti ottenuti superano i 10.302,60 euro all'anno, ovvero cifra corrispondente al salario minimo interprofessionale SMI. Secondo i dati forniti da Exceltur, il numero di case vacanza nel 2017 ha raggiunto, incoraggiato dall'emergere di strumenti quali le piattaforme Airbnb e similari, un totale di 473.956, superando di quasi 140.000 unità l'offerta di alloggi regolamentati. La casa vacanza si trova di fatto in una situazione di vuoto giuridico che colpisce tanto il settore ricettivo quanto il fisco; da qui l'interesse del Gobierno di Pedro Sánchez a regolamentare in tempi rapidi il settore, promuovendo soluzioni coordinate per case ad uso esclusivamente turistico. Inoltre il ministro Maroto lavorerà di pari



passo con i ministeri di finanze e Seguridad Social per arrivare a regolamentare economicamente l'attività dei locatori. Secondo Ara occorre distinguere in ogni caso colui che affitta semplicemente la propria casa e dichiara gli introiti come reddito derivante da capitale immobiliare, da colui che conduce una vera e propria attività di affitto alloggi per turisti, i cui introiti invece sono a tutti gli effetti derivanti da un lavoro, in questo caso autonomo. I governi regionali saranno tenuti a creare un registro delle abitazioni turistiche, individuando così i locatori, che a sua volta sarà confrontato con quello dei turisti, redatto dal Ministero attraverso informazioni ottenute dalle piattaforme digitali.

Va ricordato a tal proposito che, a partire da luglio 2018, come stabilito in regio decreto approvato dal precedente esecutivo di inizio anno, i locatori devono presentare una dichiarazione informativa ogni trimestre con i dettagli dell'alloggio promosso sulle piattaforme. La LAU, Ley de Arrendamientos Urbanos, e la Ley de Propiedad Horizontal, che dipendono dal Ministero dei Lavori Pubblici, saranno il pilastro della nuova ordinanza e il Gobierno esaminerà e adatterà l'art.5 della LAU, laddove si escludono dalla normativa gli affitti per vacanze di alloggi se la comunità autonoma dove sono ubicati ha legiferato al riguardo, come nel caso delle isole Baleari, di Madrid e della Comunità Valenciana.

Il Tuo nuovissimo Istituto di Bellezza in Playa S. Juan Calle Altamar 1 Edf. Fonsalia

ANNA CANEPA
ESTÉTICA PROFESIONAL

annacanepa.com
+34 603115669

CONVENZIONATI CON A.P.I.C.E.

optiCan.es
ORARIO OTTICA
LUN - VEN 9.30-20.00
SAB 9.30/13.30

CONTROLLO DELLA VISTA
ANCHE LA DOMENICA SU APPUNTAMENTO

OCCHIALI MONOFOCALI
49€

OCCHIALI PROGRESSIVI
149€

MONTATURA E ANTIRIFLESSO INCLUSO

FINANZIAMO IL TUO OCCHIALE SENZA INTERESSI!!!

AVENIDA SANTA CRUZ,66 LOC 20
C.C. ATOGO 38611 SAN ISIDRO (S.C. TENERIFE)
TEL. 822 61 54 58 - email: optican@optican.es

Nuovo piano per alloggi pubblici, 20.000 nuove unità in 6 anni

REDAZIONE

Il Governo annuncia un piano per alloggi abitativi al fine di contrastare l'escalation dei prezzi di affitto e limitare il fenomeno degli immobili inutilizzati, e quindi a rischio di degrado o di occupazione abusiva.

In particolare il Ministero dello Sviluppo promuoverà nei prossimi 6 anni un progetto per la realizzazione di 20.000 alloggi pubblici da destinare ad affitti, contribuendo così a dare una svolta sociale alla politica abitativa, attualmente carente e motivo di evidenti problematiche per i cittadini canari. La nuova politica, spiega il capo del dipartimento José Luis Abalos, si concentrerà quindi sull'affitto, con il duplice obiettivo di garantire il diritto costituzionale all'alloggio

e di evitare nuovi squilibri di mercato. Una sfida di elevata priorità, ammette, che dovrà essere intrapresa con la massima urgenza per calmierare i prezzi attuali degli alloggi in affitto e consentire un'abitazione a tutte le famiglie. Fulcro dell'operazione sarà la costruzione di 20.000 nuovi alloggi, da realizzarsi inizialmente nelle città dove si riscontrano maggiori tensioni sul mercato degli affitti e con la collaborazione delle amministrazioni, che a loro volta contribuiranno con la cessione dei terreni edificabili, e dello Stato, per quanto riguarda le opportunità di finanziamento. A completamento del progetto saranno inoltre previste la modifica degli ordinamenti in materia di affitti e del loro regime fiscale, l'adeguamento del Plan de Vivienda e una



maggiore cooperazione con amministrazioni regionali e locali. Nello specifico, le modifiche nella Ley de Arrendamientos Urbanos avranno come scopo primario quello di ristabilire un corretto equilibrio tra inquilini e locatori, allungando la durata della locazione e stabilendo limiti ragionevoli circa depositi anticipati al momento della stipula dei contratti. Il ministro ha infine confermato che nessun terreno sarà venduto negli aeroporti spagnoli, nonostante quanto stabilito dai precedenti piani del passato esecutivo che includevano, ad esempio, l'aeroporto di Tenerife Sur; l'utilizzo dei terreni disponibili in queste specifiche aree sarà promosso solo per ampliare l'offerta logistica delle stesse.



Costa Adeje, la più redditizia in affitto nelle Isole Canarie

MICHELE VIERI

Un proprietario di una casa turistica in questa città nel sud di Tenerife può aver guadagnato più di 14.300 euro questa estate!

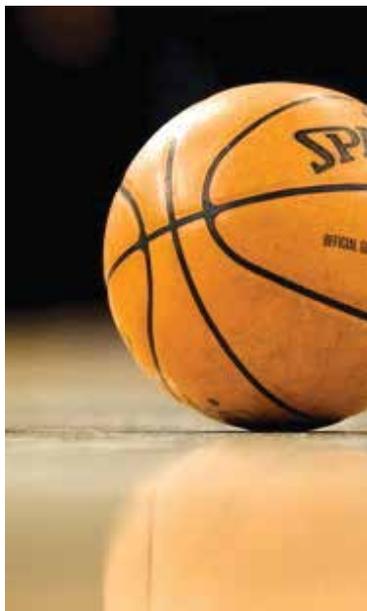
Costa Adeje è la destinazione nelle isole Canarie dove il proprietario di una casa turistica fa più soldi in estate: non meno di 14.328 euro nei mesi estivi! Secondo un'analisi di HomeAway, un esperto di affitto vacanza, dei profitti che un proprietario di case vacanza può fare nelle isole Canarie sulla base delle destinazioni più popolari dello scorso anno, questa città del sud di Tenerife è la più redditizia per i proprietari di case vacanza, il che lo rende anche uno dei luoghi più costosi per affittare un appartamento a lungo termine. Infatti, l'affitto mensile per un proprietario di un appartamento in Costa Adeje quest'estate è stimato a 4.776 euro (NdR credo che abbiano fatto una media mettendoci dentro ville e adosados affittati a settimane). D'altra parte, la destinazione dove i proprietari guadagnano meno è a Los Cristianos, 1.989 euro al mese, che non è male. (NdR qui credo che non abbiano potuto conteggiare tanti affittuari italiani...) Altre destinazioni dove i profitti sono tra i 4.000 e i 3.000 euro al mese in estate sono Tías, a Lanzarote, Playa Blanca, sempre a Lanzarote, e San Bartolomé de Tirajana, a Gran Canaria. Lo studio uniforma anche i guadagni per isole, e si scopre che Lanzarote è dove un proprietario di casa turistica guadagna di più in estate

(8.328 euro), mentre La Palma è l'isola dove si guadagna meno (5.745 euro).

Questi dati riflettono l'attuale situazione del mercato immobiliare nelle isole e in tutta la Spagna con un aumento dei prezzi di affitto che sta portando molte persone a optare per l'acquisto piuttosto che l'affitto. Infatti, al fine di evitare che questo scoppio in una nuova bolla immobiliare, il ministro dei Lavori pubblici, José Luis Abalos, ha annunciato all'inizio di questa settimana che il governo promuoverà 20.000 case in affitto nei prossimi quattro o sei anni al fine di aumentare l'offerta e quindi contribuire a fermare l'aumento dei prezzi.

Gli esperti immobiliari vedono dei pro e contro in questa misura. Gli alloggi pubblici funzionano molto bene nei paesi nordici, ma la realtà di questo tipo di prodotto nei paesi latini è molto diversa. Forse per promuovere l'edilizia popolare in affitto occorre seguire l'esempio di Milano, che con un fondo per l'edilizia popolare di quasi 30.000 abitazioni sta orientando la propria politica di edilizia sociale verso un partenariato pubblico-privato. La crescita dei prezzi può essere mitigata solo aumentando l'offerta, dal momento che "le politiche coercitive non funzionano". "Non ha senso aumentare aggressivamente l'IBI alle case vuote, come proposto da Madrid, perché i proprietari di queste case non hanno intenzione di cambiare idea perché sono costretti a pagare 100 o 200 euro in più all'anno".

XVIII Coppa del mondo di pallacanestro femminile 2018



REDAZIONE

Il Cabildo di Tenerife investirà 339.000 euro nelle migliori del Padiglione Sportivo di Tenerife Santiago Martín, un impianto gestito dalla società pubblica Ideco.

I lavori previsti riguardano l'illuminazione, il rinnovo della pavimentazione e il miglioramento della sicurezza. Il Ministro dello Sport, Cristo Pérez, e il CEO di Ideco, Eusebio Díaz, hanno recentemente visitato lo stabilimento per verificare i lavori in corso. I lavori prevedono l'installazione di un sistema di illuminazione tecnica per il campo sportivo con proiettori ArenaVision

Led di ultima generazione, che comprende un sistema di illuminazione programmabile Spectacular-Show. Sarà invece rinnovato il parquet del parco giochi, con la sostituzione dei pannelli e delle fasce inferiori, la carteggiatura, la verniciatura e la marcatura. Allo stesso modo, sarà installata la cabina di controllo organizzativa dell'UCO per coordinare la sicurezza degli eventi, con una posizione strategica e una visione generale del sito. Il padiglione sportivo Santiago Martín è regolarmente utilizzato da Iberostar Tenerife, che partecipa alla Liga Endesa dell'ACB e ospiterà la XVIII Coppa del mondo di pallacanestro femminile 2018 che si terrà a Tenerife dal 22 al 30 settembre 2018.

TORVISCAS ALTO 690,000 €

Ref: 5V3290- Edf. Balcon Atlantico 2
Villa in condizioni impeccabili di 299 Mq
con 5 Camere Jacuzzi, Piscina privata, giardino



HOFMAN ESTATE S.L.



propertyalliance
Service comes first

WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

UFFICIO VENDITE
CELL. 0034 631 428 908
info@alliancetenerife.com
C.C. SAN EUGENIO, 46A
PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE
TEL. 0034 922 77 77 47

Ristorante del mese



Questo mese andiamo a mangiare a Bajamar, bella località a mezzo fra il turistico e il borgo di pescatori sulla costa nord ovest dell'isola!

C'è Casa Pepe, un ristorante, piccolo e molto tradizionale, aperto fin dal 1967!

Proprio adiacente alle piscine naturali di Bajamar, si mangia con una vista incredibile, aperto dal padre molti anni fa, ora i due figli lo hanno preso in gestione, mantenendo la stessa qualità, ma innovando qualcosa nella presentazione dei cibi. Preparazione di piatti tipici dell'isola con una rivisitazione moderna, molto gustosi e semplici. Si può iniziare con dei "montaditos" (bruschettine) con le acciughe marinate o con uovo e spinaci (per i vegetariani) oppure con carne mantecata. Il polpo non manca mai, ora presentato come carpaccio, gustoso e leggero. Molti piatti del giorno, di pesce sia fritto che ai ferri, a noi hanno portato un tonno "bonito" piccolino fatto scottare giusto un attimo veramente tenero e saporito, accompagnato dalle



papas, poi piatti di carne brasata allo stile canario, piatti solo di verdura, paella, e anche pasta fresca fatta veramente in casa con una "IMPERIA" originale, si proprio come nelle nostre case italiane. Poi i dolci, veramente particolari: una panna libanese con miele e pistacchi e dei sorbetti di frutta fresca, ottimi come digestivo. Vini decisamente particolari, tutti nostrani dell'isola, i bianchi piacevolmente fruttati e secchi, che non si trovano normalmente nei migliori ristoranti del Sud!

Il proprietario che ti serve parla un po' di italiano, è molto simpatico e disponibile. Il fratello cuoco, molto timido, ma veramente in gamba nella cottura e composizione dei piatti! Servono un pane ottimo fatto in casa. Caffè decisamente buono ed aromatico rispetto alla media dell'isola. Prezzo ottimo, dai 20 ai 25 euro a seconda di cosa bevi. Servono un ottimo chupito di anice fatto in casa, aromatico, secco e ghiacciato.

Al pianterreno hanno da poco inaugurato l'interessante novità di una cucina naturale e creativa, crudivegana, piatti vegetali senza nessun derivato animale... col menu che viene cambiato settimanalmente. Bravi ragazzi! Merita che si vada a trovarli!

<https://www.facebook.com/Restaurante-Playa-Casa-Pepe-1583633828535500/>

Il mistero della nave Isla de Tenerife

Una misteriosa imbarcazione accusata di coprire i nazisti a New York



FRANCO LEONARDI

Forse in pochi conoscono la storia della nave Isla de Tenerife e del suo capitano, José Alberti Palmer, eppure è stata protagonista di vicende internazionali, ancora oggi avvolte dal mistero.

Isla de Tenerife era una nave canaria, con bandiera spagnola, intercettata dalle autorità statunitensi una settimana dopo il terribile attacco sferrato dal Giappone alla base di Pearl Harbor.

Le autorità notarono un'attività sospetta di una nave, la Isla de Tenerife, normalmente presente nel percorso tra Arcipelago, isole della penisola e Guinea equatoriale per trasportare legno e cacao, ma che in quel frangente si trovava nelle acque territoriali statunitensi. Immediata l'incursione a bordo da parte dei tecnici del Tesoro e degli agenti dell'FBI, che in stiva non trovarono né legno, né cacao, bensì stazioni radio, cavi blindati, 200 fusti di petrolio e un elemento che destò il maggior sospetto: la seta. L'equipaggio inizialmente dichiarò di trasportare grano negli Stati Uniti, ma quali fossero le reali intenzioni di quella nave e perché fece scalo alle Canarie, quando la destinazione finale era Barcellona, furono i quesiti principali che si posero gli agenti dell'FBI. Il momento era di particolare tensione e allerta, e quella sosta nell'Arcipelago venne vista come qualcosa di sospetto: c'era forse del petrolio

alle Canarie? E quel petrolio, era forse destinato ai sottomarini dei tedeschi? I proprietari della nave Isla de Tenerife, Marcelino García Rubiera e Manuel Díaz Riestra, rispettosissimi uomini d'affari spagnoli di Manhattan, vennero trattenuti a New York, con l'accusa di traffico di merci con i nazisti sotto la neutralità spagnola. La nave venne sequestrata dal Dipartimento del Tesoro nel dicembre del 1941 e da lì cominciarono le indagini. Innanzitutto emerse che la nave effettuava la rotta Barcellona-Avana-New York per trasportare centinaia di ebrei europei di diversa nazionalità, in fuga dai nazisti, inoltre nel novembre dello stesso anno, poco prima di essere sottoposta a sequestro, risultò che la Isla de Tenerife, tornando da New York verso la Spagna, intercettò e rispose ad una chiamata di emergenza del vaporetto spagnolo Navemar, a 300 miglia da Cadice, silurato e affondato dal sottomarino italiano Barbarigo.

La risposta alla chiamata di emergenza evidenziò che la Isla de Tenerife si trovava sulla rotta New York-Canarie-Spagna. **Di nuovo le Canarie.** Le autorità americane, su suggerimento dell'FBI, ammisero quasi subito che la nave potesse fare parte di una rete di supporto per i nazisti, violando la Legge di Controllo dell'Esportazione del 1940. Per Brooke Blower, professore a Berkeley e a Princeton, le teorie che i funzionari stavano prendendo in considerazione fu quella che di fatto la Isla de Tenerife stesse aiutando con i riferimenti la marina tedesca nel mezzo dell'Atlantico, ma di questo non vennero mai trovate le prove, almeno ufficialmente, e alcune mesi dopo, il sottosegretario di stato Adolf Berle affermò che il file dell'FBI sulla Isla de Tenerife stava per essere chiuso. García e Díaz non vennero mai processati,

bensi furono accusati di danni economici derivanti dalle spese sostenute dal governo americano per la caccia organizzata dall'FBI nel 1941.

Del resto, come sottolinea Blower, gli Stati Uniti all'epoca vennero interessati da esportazioni verso la Svizzera, attraverso le Canarie, con imbarcazioni piccole e che, in passato, partivano da Genova, esportazioni che prevedevano quindi un traffico di navi che avrebbero potuto rappresentare un pericolo per lo stato qualora nascondessero un secondo fine, quello di supportare il nemico con gli approvvigionamenti. Al caso si interessò anche l'ambasciatore britannico a Madrid che, con le informazioni dell'FBI, si dichiarò molto interessato a risolvere la situazione di Isla de Tenerife.

Davvero l'imbarcazione stava operando il doppio gioco o semplicemente si trattò di un fortuito caso di coincidenze? Il fatto è che dopo il suo arresto José Alberti Palmer, capitano della nave, divenne improvvisamente un informatore per gli alleati, per i quali cercò informazioni dettagliate sulle presunte violazioni di sottomarini tedeschi in acque dell'Atlantico. Era un'epoca, quella, in cui almeno 87 navi spagnole svolgevano funzioni umanitarie a favore degli alleati nell'Atlantico, soccorrendo gli equipaggi e salvando migliaia di rifugiati dall'Europa. E fu forse a causa del sostegno agli ebrei in fuga e della cooperazione con gli alleati che, contrariamente a quanto sostenuto dall'FBI, il procuratore generale degli Stati Uniti non agì mai d'ufficio contro García e Díaz, possessori di passaporto di un paese neutrale e residenti su suolo nord americano. Isla de Tenerife, la nave seguita dall'FBI, venne smantellata a Bilbao nel 1964 e il caso venne chiuso.

RICERCHIAMO COLLABORATORI
CON COMPROVATA ESPERIENZA

La tua Agenzia
italiana a Tenerife

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje - Santa Cruz de Tenerife

www.gabetticasetenerife.it

+34 643 657 592



Perché l'economia della Cina è importante e perché influisce e influirà tanto sulla nostra vita

Cari amici, l'argomento economico del mese è la Cina. Vi sembra lontana e pensate che non vi riguardi?

FRANCESCO D'ALESSANDRO

Se è così vi invito a ricredervi, perché il colosso asiatico già oggi incide moltissimo sulle vite di tutti noi e ancora di più le influenzerà nei prossimi anni e decenni. Una celebre frase attribuita a Napoleone dice: "Quando la Cina si sveglierà, il mondo tremerà". Autentica o meno che sia la citazione, certamente corrisponde al vero. La storia ha assegnato proprio alle nostre generazioni l'onere di partecipare a questa transizione epocale, perché la straordinaria e inarrestabile ascesa della Cina sulla scena politica, militare ed economica mondiale è già iniziata... ma prima di proseguire riflettiamo su qualche numero, per renderci conto di cosa stiamo parlando.

- La Cina ha più di 1.300 milioni di abitanti, ossia ogni 100 abitanti del nostro pianeta circa 20 sono cinesi... e, aggiungo, altri 20 vivono nell'altro colosso asiatico suo confinante: l'India. Questi due paesi da soli già valgono il 40% della popolazione mondiale.
- La superficie della Cina equivale circa a quella degli USA, che hanno quattro fusi orari; ma senza andare per il sottile la Cina ha unificato i suoi cinque in uno solo (naturalmente quello di Pechino!), cosicché nella

regione più occidentale il sole sorge quando l'orologio segna già le 10. Immagino che d'inverno sia un po' dura essere al lavoro alle 9 quando in realtà sono le 5 del mattino, ma non per quei cinesi!

- Negli ultimi anni i consumatori cinesi hanno speso oltre 220 miliardi di euro per comprare il 32% dei prodotti di lusso venduti nel mondo e nel 2017 hanno acquistato più di 24 milioni di automobili.
- La Cina è il più grande paese comunista del mondo, ma è al 2° posto dopo gli USA nella classifica mondiale dei ricconi: i miliardari sono quasi 200 (quanti soldi sono un miliardo di euro...?!?), i milionari più di 2 milioni e ogni cinque giorni un cittadino cinese diventa milionario (quindi ogni anno ci sono più di 70 nuovi milionari).
- In Cina ci sono 15 megalopoli con più di 10 milioni di abitanti (solo in queste vivono oltre 150 milioni di persone) e quasi altre 100 con più di 1 milione (quindi solo queste ne ospitano più di 100 milioni). Pechino ne ha 20 milioni (un terzo dell'Italia, quasi il doppio di tutto il Belgio) e Shanghai 19.
- La Cina è già la seconda economia planetaria e con un PIL annuo (il prodotto interno lordo, cioè il valore dei beni e dei servizi forniti in un paese) di quasi 13.000 miliardi di euro

(se provate a scrivere il numero, il 13 è seguito da 12 zeri!) oggi è il vero motore dell'espansione economica mondiale. Come paragone, negli ultimi anni il PIL cinese è aumentato costantemente di oltre il 6% annuo, mentre in Europa oscilla da tempo tra l'1 e il 2% e conquistare uno 0,1 in più è considerato un grande successo.

- In Cina si beve più vino che in qualsiasi altro paese, cito questo record perché sarebbe interessante per i produttori italiani... oltre che canari!

Numeri così impressionanti non possono che avere conseguenze dirimpenti, economiche prima ancora che politiche e militari. Per decenni la Cina è stata la cosiddetta "fabbrica del mondo", inondando il pianeta con i suoi prodotti a basso costo, ma ora con i capitali accumulati in decenni di ingenti avanzi della bilancia commerciale è passata alla fase successiva della rivoluzione industriale, in cui innovazione, qualità dei prodotti e finanza svolgono - e sempre più svolgeranno - un ruolo cruciale in un'economia trainata non più dalle esportazioni ma dai consumi interni e dai servizi. La maggiore istruzione e la qualità del lavoro aumenteranno la competitività non solo nella produzione manifatturiera ad alto valore aggiunto, ma anche nella tecnologia. Il dirigismo ha anche i suoi vantaggi, perché quando il governo decide qualcosa si passa direttamente all'azione, senza parti sociali con cui contrattare faticosi compromessi che accontentino (o deludano) tutti, né lunghi ricorsi a tribunali amministrativi che durino anni o decenni, durante i quali progetti anche urgenti finiscono per impantanarsi. Ma com'è possibile che il maggior paese comunista mondiale sia anche quello in cui un capitalismo spinto sta ottenendo risultati superiori a quelli di molte "democrazie" tradizionali? Sembra una contraddizione in termini, ma se la validità di un sistema si giudica dai risultati, bisogna ammettere che la ricetta cinese funziona. Solo pochi anni fa sarebbero suonate stupefacenti alcune intenzioni manifestate dal governo nel recente Congresso del Popolo: liberalizzazione del settore manifatturiero, delle telecomunicazioni, della sanità e dell'istruzione e attenuazione o eliminazione di molti vincoli all'attività delle banche e dei fondi d'investimento esteri.

Già oggi il mercato azionario e quello obbligazionario cinese occupano il secondo e il terzo posto nella classifica mondiale per dimensione e recentemente gli indici di riferimento MSCI hanno deciso di includere alcuni titoli azionari cinesi. E parlando di questa travolgente modernizzazione arriviamo agli ultimissimi sviluppi: la controversia commerciale tra Cina e USA, innescata quest'anno dal presidente Trump. Gli Stati Uniti si trovano in una situazione opposta a quella cinese: se la Cina è un paese emergente in impetuosa crescita, gli USA sono in un lento e dorato ma inesorabile declino, segnato tra l'altro da un amplissimo deficit del bilancio statale e soprattutto da un astronomico passivo della bilancia commerciale, da tempo superiore a 600-700 miliardi di dollari all'anno. Per riequilibrare la situazione Trump ha ritenuto opportuno imporre dallo scorso 6 luglio una serie di dazi (del valore di 34 miliardi di dollari) sulle importazioni di prodotti cinesi ed è allo studio una seconda serie del valore di 16 miliardi di dollari. Come ritorsione, anche la Cina ha varato alcuni dazi sulle importazioni di prodotti energetici e agricoli USA; si è così innescata una spirale di ritorsioni, controritorsioni e scontri verbali di cui per ora non si scorge la fine, anche se tutti gli analisti concordano sulla necessità di un compromesso tra i due contendenti per evitare una guerra commerciale dannosa per tutti. Per concludere questa panoramica forzosamente scarna sull'odierna economia cinese e sulle sue proiezioni future non si può ignorare la cosiddetta "Belt and Road Initiative", un progetto - colossale come tutte le cose cinesi - che si ricollega idealmente alla medievale Via della Seta, ma di ben altra ampiezza. Si tratta in sintesi di due corridoi commerciali di collegamento tra la Cina e l'Europa, uno ferroviario attraverso Asia e Medio Oriente e uno marittimo che coinvolge anche l'Africa, di cui i maligni dicono che servirà a invertire le parti odierne: saranno i paesi allora poveri d'Europa a fare da "fabbrica del mondo", producendo manufatti da spedire agli allora ricchi consumatori cinesi. I numeri impressionanti che citavo all'inizio conferiscono alla Cina, semplicemente per la loro esistenza, una massa critica schiacciante: basti pensare a quanti clienti un'azienda cinese può trovare nel suo mercato interno senza preoccuparsi delle

esportazioni, o a quanto grandi possano essere gli utili del suo fatturato, o a quanto ingenti saranno le risorse finanziarie a disposizione del governo per realizzare le sue strategie, tra le quali ovviamente non può non esserci il perseguimento di una posizione mondiale preminente, da raggiungere possibilmente con la politica ma ove necessario con la forza, che alla Cina di domani non mancherà e che sicuramente essa non esiterà a usare. Per raggiungere quest'obiettivo bisogna però controllare le fonti di materie prime e procurarsi alleati o fiancheggiatori nelle aree strategiche. Da decenni la Cina sta realizzando una silenziosa colonizzazione dell'Africa, non con eserciti e cannoniere ma con accordi di collaborazione e costruzione di infrastrutture, affidate naturalmente ad aziende cinesi e finanziate con prestiti cinesi pagati con le materie prime di cui l'Africa è ricchissima. La Cina oggi è anche uno dei maggiori venditori di armamenti all'Africa. Secondo alcune interpretazioni, perfino l'ondata migratoria che dall'Africa si abbatte sull'Europa farebbe doppiamente gli interessi della Cina, da una parte destabilizzando l'Europa e dall'altra togliendo di mezzo giovani validi che potrebbero opporsi alla strisciante colonizzazione cinese dei loro paesi. Interpretazioni e illusioni, naturalmente, ma non prive di logica. Infine, diamo un sguardo al futuro non immediato. Da tempo sono convinto che entro la fine del secolo, e forse anche molto prima, la Cina sarà la potenza economica, militare e politica egemone nel mondo. Con una presunzione ingiustificata della propria superiorità non solo economica ma anche morale, l'Europa è troppo occupata a scrutarsi l'ombelico, mentre gli USA sono in lento ma inarrestabile declino e d'altra parte, come dicevo prima, la massa critica della Cina è schiacciante; quando la sua potenza economica sarà sufficiente per trasformarsi in forza militare da usare per sostenere la sua politica, e non credo che manchi più di qualche decennio, il gioco sarà fatto. Forse la Russia e l'India potranno agire da contrappesi, ma è tutto ancora da vedere. Quanto a noi italiani ed europei, dovremmo almeno riflettere sulla nostra microscopica piccolezza e insignificanza economica, politica e militare dinanzi a questo e ad altri colossi, e trarne le conseguenze.

- VALUTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELL'ARREDAMENTO
- NEGOZIO SECONDA MANO - COMPRA VENDITA
- RITIRO E CONSEGNA IN TUTTA L'ISOLA
- PATRIZIA VI CONSIGLERÀ IN ITALIANO

922 749 664

649 574 851

www.second-hand-tenerife.com

ORARI

Lunedì - Venerdì:
10:00 - 17:00

Sabato:
10:00 - 14:00

Las Chafiras, Calle Tilena 19



Ricco programma di aiuti dello Stato all'Arcipelago

DANIELE DAL MASO

Il programma di aiuti dei vari settori economici e sociali dell'Arcipelago da parte dello Stato, si apre con quasi 100 milioni di euro da destinare alla realizzazione del Plan Estatal de Vivienda 2018-2021, firmato recentemente a Madrid dal ministro dello Sviluppo José Luis Abalos e dal ministro del Lavoro, Politiche Sociali e della Casa Cristina Valido.

Secondo il progetto, che prevede aiuti nel settore delle abitazioni da devolvere in 4 anni, l'Amministrazione Centrale contribuirà per un totale di 76.479.000 di euro distribuiti in rate da 18.550.000 per il 2018, 28.921.000 per il 2019, 19.292.000 euro per il 2020 e 19.716.000 per il 2021. Le Canarie cofinanzieranno il piano con un importo pari a 22.943.700 euro, distribuito nei 4 anni. Per la Valido,

la firma di questo accordo quadriennale permetterà di pianificare e programmare al fine di ottenere una maggiore efficienza e agilità nella gestione dei diversi programmi inclusi nel piano, che ha come obiettivo il finanziamento a sua volta del Programma di aiuto per gli affitti degli alloggi e quindi la concessione di aiuti diretti ai residenti. Al programma di promozione del miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità degli alloggi, sono previsti 4,4 milioni di euro; questo programma mira a rendere sostenibili sia le aree urbane che rurali, con particolare attenzione alla tipologia di edifici residenziali. Per quanto riguarda il piano di promozione della conservazione, miglioramento della sicurezza d'uso e dell'accessibilità nelle abitazioni, lo Stato contribuirà con 8.200.000 euro e le Canarie con 860.000 euro. Tra gli aiuti nel settore

abitativo è previsto inoltre un finanziamento per il programma di promozione della ristrutturazione urbana e rurale, pari a 50.962.700 euro, dei quali 36.279.000 erogati dallo Stato e 14.683.700 dalle Isole Canarie. Il programma in questo caso ha come obiettivo la ristrutturazione di edifici e case unifamiliari, lo sviluppo o la riqualificazione degli spazi pubblici e, se necessario, la realizzazione di nuovi edifici in sostituzione di quelli demoliti, all'interno di aree d'azione chiamate aree di rigenerazione e rinnovo urbano. Infine un finanziamento di 7,5 milioni di euro è previsto per finanziare un programma di aiuti alla gioventù, a cui lo Stato contribuisce con 4 milioni di euro e le Canarie con 3,5 milioni di euro. Quest'ultimo programma è destinato esclusivamente a sussidi per l'alloggio di case permanenti per giovani fino a 35 anni di età.

Arona in White
FIESTA DE BLANCO PARA MAYORES DE 55 AÑOS
WHITE PARTY FOR OVER 55 YEARS

7 SEPTIEMBRE / SEPTEMBER
De 19:00 a 23:00h / From 7pm till 11pm
Plaza del Pescador 1 (Delante del Centro Cultural de Los Cristianos)
(Opposite from Los Cristianos Cultural Center)

Música en Vivo
Live Music

Animación · Sorpresas

Imprescindible Ropa Blanca Dress code: White

ORGANIZAN: ARONA SERVICIOS SOCIALES, ARONA Ayuntamiento, COLABORAN: ARONA PLAYA DE LOS CRISTIANOS, ARONA SERVICIOS SOCIALES CULTURA

Síguenos en: @MayoresArona www.arona.org

OTTIMO INVESTIMENTO

GUAZA
EDIFICIO RISTRUTTURATO
4 APPARTAMENTI DI 2 CAMERE
2 LOCALI COMMERCIALI 200 MQ
CON LICENZA VACANZIONALE
OTTIMA RENDITA
€ 495.000,00

LOS CRISTIANOS
CASTEL HARBOUR
MONOLOCALE VISTA PISCINA
RISTRUTTURATO E ARREDATO
BUON INVESTIMENTO
RENDITA FISSA
€ 138.000,00

RENDITA GARANTITA

OASIS MANGO
APPARTAMENTI A RENDITA FISSA
LICENZA TURISTICA, 1 CAMERA
VISTA DIRETTA AL MARE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI
INVESTIMENTO SICURO E GARANTITO
€ 165.000,00

ROQUE DEL CONDE
BALCÓN DEL ATLANTICO
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO
1 CAMERA, SALONE CUCINA
TERRAZZO GRANDE VISTA MARE
€ 145.000,00

EL PALMAR EDIFICIO MOCAN
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO 60 MQ
1 CAMERA, TERRAZZO E BACONE
GARAGE E CANTINA
PISCINA COMUNITARIA
CAMPO DI TENNIS
€ 143.000,00

LAS ROSAS
VILLA INDIPENDENTE
4 CAMERE, 3 BAGNI
AMPIA CUCINA INDIPENDENTE
GRANDE SALONE
GARAGE E GIARDINO
€ 185.000,00

AMARILLA GOLF
COMPLESSO ESCORPIO
CON PISCINA E A POCHI PASSI DAL MARE
APPARTAMENTO LUMINOSO
1 CAMERA, CUCINA AMERICANA
TERRAZZO GRANDE CON VISTA AL MARE
€ 115.500,00

COSTA DEL SILENCIO
COMPLESSO CON PISCINA
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
E ARREDATO
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 84.000,00

LLANO DEL CAMELLO
VILLA A SCHIERA 160 MQ
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
2 CAMERE, SALONE CUCINA AMERICANA
TERRAZZO DI 40 MQ E PISCINA
€ 178.500,00

LAS AMERICAS CENTRO
HOTEL PONDEROSA
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
VISTA DIRETTA AL MARE
€ 140.000,00

OFFERTA
ADEJE CENTRO
APPARTAMENTO
3 CAMERE, 2 BAGNI
SALONE CUCINA,
BALCONE E GARAGE
€ 130.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

PASEO MARIA AMALIA FRIAS - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - WWW.LAGUNASUR.ES

Giovanna Passaro

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es





La nostra pizza "Eterna Primavera" è la vincitrice del II° posto nella categoria Pizza Classica con impasto a lievitazione 36 ore



Vieni a conoscere
la qualità delle nostre pizze



La Bajada de la Virgen del Socorro a Güímar

Anche nel comune di Güímar in questi ultimi anni sono arrivati molti stranieri, e tra loro anche italiani



GIANNI MAINELLA
gmainella65@yahoo.es

Sempre molto pochi in confronto ai comuni a vocazione turistico-balneare del profondo sud (tanto per rimanere in "questo lato" dell'isola) ma comunque è una presenza che s'inizia a notare, principalmente sulla costa. Ebbene i più attenti tra i nuovi arrivati avranno sicuramente notato in questi giorni piccoli segnali del fatto che "qualcosa" è in arrivo... Per esempio i taxi hanno iniziato a girare con una bandierina triangolare legata all'antenna dell'auto, lungo le strade sono aperti localetti estemporanei dove si vendono magliette e cappelli di paglia. Ma il segnale decisivo è la suoneria sui cellulari di molte persone del posto: invece dei soliti toni, squilla una musicchetta al ritmo di pasodoble.



Lo stesso pasodoble che verso le 5 di mattina del 7 di settembre darà la sveglia a tutti, volenti o nolenti. Che cosa è quindi in arrivo? A cosa si stanno preparando tutti? È in arrivo una "due giorni" di festa. Sono in arrivo il 7 e l'8 di settembre, e con loro, rispettivamente, la Bajada e la Subida della Virgen del Socorro!



La Bajada e la Subida del Socorro è una "romería", parola spagnola che significa pellegrinaggio. Ma quella del Socorro, oltre ad essere la più antica delle Isole Canarie, è una romería autentica non una rievocazione folclorica come il resto delle romerie che si svolgono a Tenerife.



Queste ultime sono infatti, in realtà, delle rievocazioni: si fa un giro per la città in costume tipico e con i carri tirati dai buoi per rievocare quando il santo veniva accompagnato dalla chiesa madre alla sua chiesetta fuori porta e viceversa. La Bajada e la Subida del Socorro no! Sono tutt'oggi una autentica romería popolare. Ogni 7 di settembre gli abitanti di Güímar al completo (ma anche di Arafo e di molte frazioni della

mediania di Candelaria) accompagnano la Virgen del Socorro dalla chiesa madre di Güímar fino al paesino de El Socorro giù sulla costa, lì dove c'è l'antica chiesetta a lei dedicata. Ed il giorno dopo, 8 di settembre, la riaccompagnano su in paese. E il pasodoble "Al Socorro", la cui musica fu composta nel 1909 ed il testo aggiunto nel 1970, ne è l'inno popolare.

Infatti è proprio con le note del pasodoble che viene data tradizionalmente la sveglia la mattina del giorno 7 per le vie di Güímar e Arafo, verso le cinque del mattino, con un'automobile dotata di altoparlante. Alle 6 la funzione religiosa nella chiesa madre di San Pedro e poi verso le 7... esce la Virgen dalla chiesa in direzione di El Socorro tra fuochi artificiali e un mare di gente. "Nuestra Señora ya salió, con sus romeros hacia el mar", come recita il primo verso del pasodoble. E il mare di gente nella piazza si trasforma rapidamente in fiume lungo i 4 chilometri e mezzo del Camino del Socorro, la vecchia via di transumanza usata dalla popolazione prehispanica e che ora collega la chiesa madre di San Pedro, in paese, con la chiesetta di El Socorro sulla costa.

Un percorso in parte urbano e asfaltato e in parte sterrato che costeggia la riserva naturalistica del Malpaís di Güímar. Una romería autentica quindi, un fiume di decine di migliaia di persone in festa che scende con molta calma tra musica, cibo e vino e che arriva giù al Socorro più o meno per l'ora di pranzo. Una "due giorni" di festa non in abiti tradizionali ma con vestiti comodi. Non con carrette tirate da buoi ma accompagnati da furgoni e fuoristrada al seguito (anche camion per i gruppi organizzati più numerosi) carichi di ogni ben di Dio per far festa lungo il cammino.

E musica a volontà, suonata dal vivo da decine di gruppi. Non solo la musica folclorica canaria basata su strumenti a cor-

da, ma anche e soprattutto musica da ballo suonata da gruppi di fiati. E poi c'è la gente che ha casa giù a El Socorro che risparmia per mesi per poter aprire la propria casa a parenti, amici, conoscenti. Infatti, una volta arrivati giù al Socorro inizia la festa nel paesino. Nel primo tratto della Bajada, quello ancora dentro il centro abitato, la Virgen è accompagnata dalla "Danza de las Cintas", una danza rituale eseguita da un gruppo di bambini intorno ad un palo portato da un adulto, al ritmo del tajaraste, una melodia tradizionale, ripetitiva e quasi ipnotica. Poi all'uscita dal centro abitato, la Danza de las Cintas viene sostituita dalla "Cofradia dei Guanches". La Virgen del Socorro infatti è una "variante" della più famosa Virgen de Candelaria, patrona delle Canarie.

La tradizione vuole che l'immagine della Virgen sia stata trovata da alcuni pastori Guanche sulla spiaggia di Chimisay, dove ora sorge il paesino di El Socorro. I clan Guanche del versante sud di Tenerife si arresero senza combattere ai conquistatori spagnoli e alla fine della conquista fu loro concesso il diritto esclusivo di portare in processione la Virgen di Candelaria. Un secolo dopo,

prima nel 1587 e poi nel 1601, i loro discendenti ormai assimilati alla nuova società coloniale, riuscirono a far valere questo loro diritto appellandosi alla Corona Spagnola. La Cofradia de los Guanches è un'importante protagonista di questa festa e nel pomeriggio del 7, il giorno della Bajada, si svolge nella spiaggetta di Chimisay una rievocazione storica del ritrovamento dell'immagine della Virgen da parte dei pastori Guanche.

La fine di questa "due giorni" di festa inizia nel pomeriggio dell'8 con la partenza della Virgen dalla chiesetta di El Socorro per tornare su in paese per lo stesso cammino. Di nuovo accompagnata da un fiume di persone attrezzate con fuoristrada e rimorchi: i mezzi servono così come nella Bajada per alloggiare vere e proprie cucine, cantine e discoteche semoventi che serviranno per far festa durante il tragitto, aperitivo del grande ballo in piazza che si svolge in paese una volta arrivati su. Negli anni in cui il 7 e l'8 di settembre cadono infrasettimanali la partecipazione è di circa 40.000 persone, numero che raddoppia negli anni in cui cade di fine settimana.

Viva la Virgen del Socorro!!!

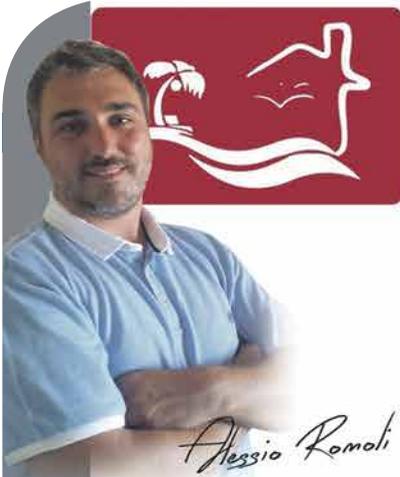


MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
 NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
 Hornos - Cocinas
 Hierro y Acero
 Fregaderos
 Reformas - Mantenimiento
 Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
 C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
 arregla.todo2015@gmail.com



Alessio Romoli

AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS105FT
1 CAMERA 1 BAGNO
PISCINA E PARCHEGGIO
COMUNITARIO
105.000 €



CHAYOFA
REF: CHY179AR
60 MQ, 2 TERRAZZE
1 CAMERA 1 BAGNO
VISTA MARE
PISCINA COMUNITARIA
179.000 €



PALM MAR
REF: PAL160AR
MQ 50
1 CAMERA 1 BAGNO
CANTINA E POSTO AUTO
TERRAZZA, PISCINA
160.000 €



PLAYA SAN JUAN
REF: SJU140FF
66 M2, 2 CAMERE
1 BAGNO SALOTTO CON
ANGOLO COTTURA
BALCONE, TRASTERO E POSTO AUTO
140.000 €



RENDITA GARANTITA
LOS CRISTIANOS
REF: LCS180AR
60 MQ
DUPLEX 1 CAMERA
1 BAGNO
2 TERRAZZE, PISCINA
180.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS163AR
MQ 34 TORRES DEL SOL
MONOLOCALE CON
VISTA AL MARE COMPLETAMENTE
RIFORMATO, PISCINA COM.
168.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS2MAR
VILLA FRONTE MARE
347 M2, 4 CAMERE
4 BAGNI GIARDINO
E PISCINA PRIVATA
2.100.000 €



SAN EUGENIO ALTO
REF: SEA160AR
OCEAN VIEW
1 CAMERA 1 BAGNO
VISTA MARE
COMPLETAMENTE RIFORMATO
160.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS95AR
45MQ
BILOCALE
1 BAGNO,
PISCINA
86.000 € RIBASSATO



ROQUE DEL CONDE
REF: TOR210AR
53M2, 2 CAMERE, 1 BAGNO
SALOTTO CON ANGOLO COTTURA
ASCENSORE, PISCINA TRASTERO
POSTO AUTO
210.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM159AR
34MQ MONOLOCALE
EL DORADO
COMPLETAMENTE
RIFORMATO, VISTA
MARE, PISCINA COM.
159.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA160AR
60 M2 1 CAMERA
1 BAGNO, SALOTTO
CON ANGOLO COTTURA
TERRAZZA VISTA MARE
160.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM220FF
LAS FLORIDAS
70 MQ, 2 CAMERE
1 BAGNO TERRAZZA
PISCINA
220.000 €



EL MÉDANO
REF: ELMED195FF
FRONTE MARE
PRIMA LINEA 36 MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
TERRAZZA
195.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA235YG
120 MQ
2 CAMERE 1 BAGNO
PISCINA
235.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS138AR
55M2
APP. RISTRUTTURATO
CON 2 CAMERE 1 BAGNO,
LAVANDERIA CUCINA
SOGGIORNO E
GIARDINO DI 16 M2
138.000 €



HOYA FRÍA
REF: SC595AR
A 10 MIN. DALL'AUDITORIUM
DI SANTA CRUZ
200 MQ + TERRAZZA
4 CAMERE 3 BAGNI
POSTO AUTO, VISTA MARE
595.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM169AR
MONOLOCALE 35 MQ
1 BAGNO, TERRAZZA
VISTA MARE
ASCENSORE PISCINA
169.900 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS245ARP
JARDINES CANARIOS
119M2 3 CAMERE 2 BAGNI
POSTO AUTO
PISCINA COMUNITARIA
245.000 €



TORVISCAS
REF: TOR178AR
VILLAS CANARIAS
51 M2 +20 TERRAZZA
2 CAMERE 1 BAGNO
PISCINA COMUNITARIA
178.000 €



CABO BLANCO
REF: CB135AR
2 CAMERE 1 BAGNO
SALA CON ANGOLO COTTURA
TERRAZZA, POSTO AUTO
ASCENSORE
135.000 €



FAÑABE, MAREVERDE
REF: FAÑ159AR
40M2 1 CAMERA
1 BAGNO
PISCINE
COMUNITARIE
159.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS138ARTEN
65M2
CON TERRAZZO
CUCINA
2 CAMERE BAGNO
PISCINA
138.000 €



SAN EUGENIO, ORLANDO
REF: SEA169AR
50M2 1 CAMERA
1 BAGNO
PISCINE
COMUNITARIE
169.000 €



CHAYOFA
REF: CHY420AR
200MQ
4 CAMERE
2 BAGNI
420.000 €



**OCCASIONE IN
COMPLESSO DI LUSO**
GALEON
REF: GAL245AR
COMPLESSO DI LUSO
70MQ 2 CAMERE, 2 BAGNI
TERRAZZA POSTO AUTO
TRASTERO
245.000 €



LOS ABRIGOS
REF: LOA159FF
RIFORMATO 80 MQ
2 CAMERE, 2 BAGNI
TRASTERO AZOTEA
159.000 €



ADEJE EL TORREON
REF: ADJ208FF
78 M2
2 CAMERE, 2 BAGNI
ASCENSORE
TERRAZZA TRASTERO
208.000 €



CALLAO SALVAJE
REF: CLS192FF
2 CAMERE 1 BAGNO
TERRAZZA, GARAGE
PISCINA COMUNITARIA
192.000 €

Mov. +34 **642 837 987** (Ilaria) - Mov. +34 **642 684 758** (Alessio)

www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com

AV.DA LA HABANA, 4 **LOS CRISTIANOS** PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

Al sud di Tenerife il processo di invecchiamento va più veloce Aumentano i residenti di età superiore ai 65 anni

MARCO BOLTOLAN

Il sud di Tenerife pare non sia immune ad un fenomeno globale che colpisce l'isola nel suo insieme, sebbene con tempi più dilatati al nord, e che si riferisce ad un'accelerazione del processo di invecchiamento dei residenti. Come rileva l'Istituto di Statistica Canario ISTAC nei suoi ultimi rapporti, il processo di invecchiamento va più veloce nei comuni con meno abitanti come Fasnía e Vilaflor, dove non solo il segmento degli anziani non smette di crescere, ma quello di bambini e giovani sembra essersi arrestato. Solo 1 residente su 10 ha meno di 14 anni mentre 1/4 dei residenti ha superato i 65 anni. Nell'ultimo decennio tutti i comuni di Tenerife hanno visto crescere il numero di anziani

registrati nella regione con una sola eccezione, rappresentata da Santiago del Teide, dove il processo di invecchiamento rallenta. L'indice di vecchiaia è aumentato di 2 punti, passando dal 14 al 16% sul totale dei residenti ma in particolare gli anziani di Fasnía rappresentano il 23,6% del totale della popolazione, quelli di Vilaflor il 22%, quelli di Adeje il 9,8%, il 10% a Granadilla de Abona e il 10,5% a San Miguel de Abona. Di contro l'indice giovanile, ovvero relativo al segmento di popolazione di età compresa tra gli 0 e i 14 anni, crolla del 10%, soprattutto a Fasnía e Vilaflor dove è al di sotto della media regionale, pari al 14,1%. A guidare la classifica dei comuni più giovani di Tenerife, è San Miguel de Abona, con il 18% di giovani abitanti, seguita da Gra-



nadilla de Abona con il 16,5% e da Candelaria con il 15%. Oltre al processo di invecchiamento, l'ISTAC pone l'accento anche sull'età media dei vari comuni e anche per questo parametro Fasnía è il comune con l'età media più alta, pari a 47 anni, seguita da Vilaflor, 45,5 anni, e Santiago del Teide, 43,7 anni. I comuni con l'età più bassa sono risultati invece San Miguel de Abona con 37,5 anni, Granadilla de Abona con 37,6 anni e Adeje con 37,9 anni. I dati complessivi della regione indicano l'età media in 41,3 anni, 2 anni e 2 mesi in più rispetto a 10 anni fa.

Chi riusciva a compierla cercava di raggiungere paesi vicini a quelli che lasciava. La gran maggioranza di chi lasciava la Germania nazista, o l'Italia fascista, o i paesi comunisti amava i regimi politici dei paesi accoglienti e detestava quelli dei paesi che aveva dovuto abbandonare. Rispettava cultura, leggi, usi e costumi dei paesi accoglienti. La gran maggioranza dei presunti profughi che arrivano in Italia ed in Europa partono alla luce del sole, nessuno cerca di fermarli. Arrivano spesso da paesi lontanissimi e ne attraversano indisturbati numerosi altri prima di giungere Italia ed in Europa. Detestano i regimi politici ed i valori dei paesi che danno loro accoglienza. Amano i regimi politici ed i valori dei paesi da cui fuggono. Cercano spesso di imporre a chi li accoglie i loro valori ed il loro modo di vivere. Ha senso definirli "profughi"?



GIOVANNI BERNARDINI

La Germania nazista concesse a suo tempo ad un numero limitato di ebrei il permesso di lasciare il paese. Per poter ottenere tale triste privilegio gli ebrei perseguitati dovettero spogliarsi di tutto. Chi senza permesso cercava di lasciare il paese poteva essere ucciso. Loro erano sicuramente profughi. Gli abitanti di Berlino

est che cercavano di superare il muro dovevano affrontare i proiettili delle guardie di frontiera. I cubani che fuggivano dal regime di Castro finivano in carcere se catturati. Chi organizzava le fughe poteva anche essere fucilato. Anche questi erano sicuramente profughi. In ogni caso fuggire da pesi come l'URSS, o la Cina, o la Corea del nord era una impresa difficilissima.

Il criminale è l'elettore!

ELISABETTA SCARPELLI

Che lo Stato sia ladro e criminogeno è assodato, ma il vero criminale è l'elettore. Caro elettore sei tu, non c'è dubbio, il criminale incosciente e ingenuo. Tu voti, e non ti accorgi di essere vittima di te stesso.

Non hai ancora avuto abbastanza prove che i deputati che promettono di difenderti sono bugiardi e incapaci, come tutti i governanti del mondo, presenti e passati? Tu lo sai e te ne lamenti! Tutti i governanti hanno lavorato, lavorano e lavoreranno esclusivamente per i loro interessi, per la loro casta e per le loro clientele. Dove è stato diversamente? Come potrebbe essere altrimenti? Fino a quando non avrai compreso che spetta a te produrre e vivere a modo tuo, finché pazienterai per paura e continuerai a creare tu stesso politici e dirigenti, nella convinzione che le autorità sono necessarie, sappi bene che i tuoi delegati e i tuoi eletti vivranno del tuo lavoro e della tua stupidità. Tu ti lamenti di ogni cosa! Ma non sei forse tu stesso il responsabile delle mille piaghe che ti divorano? Ti lamenti delle tasse, della sicurezza, dell'economia, della giustizia,



delle amministrazioni, delle leggi, dei ministri, del governo, dei grandi finanziari, degli speculatori, delle banche, dei funzionari, del lavoro, dei preti. Ti lamenti, ma sei tu a votare il mantenimento del sistema in cui vegeti. Talvolta ti ribelli, ma poi ricominci immancabilmente. Eppure sei tu che produci ogni cosa, che lavori e semini, che forgi e tessi, che plasmì e trasformi, che costruisci ricchezza. Perché allora, non sei padrone di te stesso? Tu produci tutto e non possiedi niente! Tutto viene da te e tu non sei niente. Mi sbaglio. Tu sei l'elettore, il votante, colui che accetta di essere vessato, colui che con la scheda elettorale ratifica tutte le sue miserie, colui che votando consacra tutte le schiavitù. Sei tu stesso il tuo carnefice. Di che ti lamenti? Tu sei un pericolo per gli individui liberi. Tu sei un pericolo esattamente come i tiranni, come i politici che tu crei, che eleggi, come lo Stato che sostieni, che difendi con la tua forza bruta, che esalti con la tua ignoranza, che legalizzi con la tua scheda elettorale, e che ci imponi con la tua imbecillità. Tu non vuoi, e dunque non puoi, essere libero. Ma sì, vota pure. Abbi fiducia nei tuoi rappresentanti, dai credito ai tuoi eletti. Ma finiscila di lamentarti. Tu stesso ti sei imposto il giogo che stai subendo. Sei tu a commettere i crimini che stai subendo. Sei tu il criminale e al tempo stesso sei tu la vittima.

RIFLESSIONI

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Quando la gente comincerà ad avere fame...

MAURO GARGAGLIONE

Gli imperatori romani erano famosi per l'impegno che mettevano nel comprarsi il favore delle folle. Chi non conosce l'espressione panem et circenses? Questi imperatori spolpavano di tasse i territori conquistati per finanziare spettacoli con gladiatori, battaglie navali e belve feroci catturate nei quattro angoli dell'Impero. Il potere si comporta oggi nello stesso identico modo solo che anziché invadere i vicini e obbligarli a pagare i tributi come si usava ai tempi dell'antica Roma, il finanziamento del panem et circenses deve provenire dalle tasse degli stessi "beneficiari". La democrazia delegata in cui i politici dividono la società in gruppi, li mettono uno contro l'altro e si ergono a paladini dell'uno o dell'altro cercando di intercettare i voti con promessa di spolpare l'uno per arricchire l'altro, è la versione moderna del potere assoluto imperiale. Ma mentre ai tempi di Roma non



c'era bisogno di coglionare i cittadini, perché era chiaro chi era il conquistato e chi il conquistatore che doveva pagare e soffrire, in democrazia lo Stato moderno ha dovuto costruire il mito di se stesso come dispensatore e protettore del bene comune. Su questo mito poi si è venuta a fondare l'illusione delle masse in cui tutti cercano di vivere sulle spalle di tutti, come il genio di Bastiat ha condensato nel suo celebre aforisma. Stato, democrazia di massa e inganno da infilare in gola a milioni di persone, ecco gli ingredienti degli Stati moderni. Solo che alla fine verrà il momento in cui le folle si accorgono che per accontentare tutti, il potere non può che estrarre dalle tasche delle persone più di quello che ci mette, o che ha promesso di metterci. E la gente comincerà ad avere fame.

Una poesia di Pietro Colangelo

ISCHIA-MARONTI

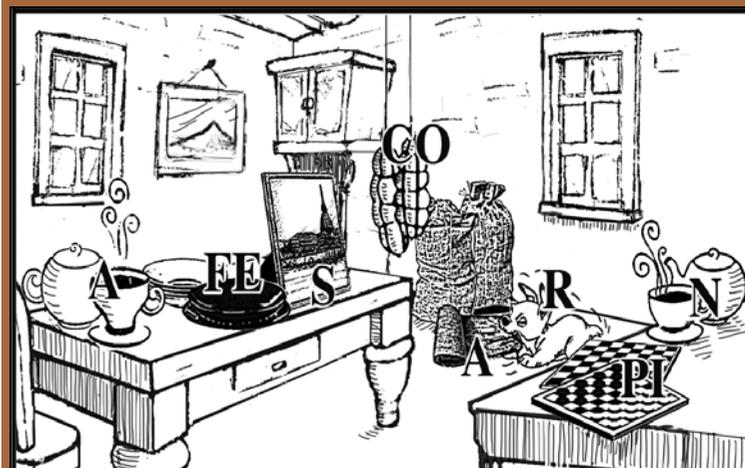
*Oggi sono ai Maronti,
all'orizzonte
fantasmi di vele
attraversano il mare
lontano, tra la foschia,
San'Angelo
disteso e tranquillo
come un bimbo dormiente
sventola le sue bandiere,
ombre di donne
senza volto
mi passano accanto,
dove sei Principessa?*

ISCHIA-MARONTI

*Hoy estoy a los Maronti,
al horizonte
fantasmas de velas
atravesan el mar,
lejos, en la bruma,
San Angel
extendido y tranquilo
como un niño dormido
ondea sus banderas,
sombros de mujeres
sin caras
me pasan cercas,
¿Dónde estás Princesa?*

REBUS di Andrea Maino

(frase 1, 8, 5, 1'5, 8, 11)



soluzione a pag.47



partycolare
LOUNGE & CAFE

Calle San Juan 12 Puerto de la Cruz - Tenerife +34 699.958 385 | +39 333.4909526 partycolare18@gmail.com

Il Commissariato di Polizia di Puerto e Los Realejos aumenta il personale



MERY COVERANO

Con l'introduzione di 15 nuovi agenti, il Commissariato di Polizia di Puerto de la Cruz e Los Realejos raggiunge i 135 occupati e la percentuale dell'85%, allineandosi finalmente con la media nazionale.

Come ha precisato il commissario capo José Luis Rodríguez, con l'assunzione di 15 agenti di polizia, dei quali 11 uomini e 4 donne, è stata rafforzata la presenza delle forze dell'ordine in entrambi i comuni a tutela dei cittadini. Dopo un periodo di formazione della durata di un anno, gli agenti di polizia svolgeranno principalmente funzioni dedicate al servizio di strada e del cittadino, aumentando così la percezione di sicurezza nella popolazione. Il commissario capo ha sottolineato inoltre che per il 2018 si è registrata una diminuzione in termini di criminalità in tutta la provincia di Santa Cruz e la stazione che presiede è sulla stessa linea discendente in quanto a reati penali, il più comune dei quali è il furto non violento. I nuovi agenti sono stati presentati nel corso di

una cerimonia cui hanno partecipato il sindaco di Los Realejos Manuel Domínguez, l'Assessore alla Sicurezza e alle Relazioni Istituzionali di Puerto Pedro González, e l'ispettore capo della polizia Juan Carlos Piñero. Manuel Domínguez in particolare ha promesso che continuerà a lavorare affinché questo servizio abbia il maggior numero di agenti possibili e che siano nel contempo garantite le condizioni ottimali perché questi possano svolgere i propri compiti al meglio. «Credo nella sicurezza e nella prevenzione - ha affermato durante la cerimonia Domínguez - e la percezione dei cittadini è fondamentale per arrivare a raggiungere l'obiettivo». Il sindaco ha invece colto l'occasione per lodare la vocazione al servizio nei suoi due aspetti, quello di appartenere al corpo di polizia e quello di rappresentare per la cittadinanza la garanzia di sicurezza affinché si instauri un clima di serenità a dispetto dell'aumento fluttuante della popolazione dei due comuni per effetto del turismo. Manca solo, ha precisato, il servizio SATE, Servicio de Atención al Turista Extranjero, che attualmente risulta sospeso ma che, con ogni probabilità, sarà il prossimo importante obiettivo da perseguire.

Nuovi payoff di Puerto de la Cruz in 7 punti emblematici della città



BEATRICE VITTI

I nuovi payoff di Puerto, slogan identificativi del marchio della città, saranno installati in 7 punti emblematici come il castello San Felipe, Playa Martiánez, il lungomare di paseo San Telmo e le principali rotonde di ingresso a Puerto.

Puerto de la Cruz, parte de ti - è il principale payoff che ha lo scopo di diventare un messaggio indelebile nella mente di cittadini e visitatori, al fine di consolidare il riposizionamento turistico di Puerto insieme al concetto di costruire esperienze

a partire dalle risorse turistiche e dalla creatività innovativa della destinazione. Complessivamente i 7 payoff sono stati dislocati nei punti più suggestivi di Puerto e in alcuni casi, ha sottolineato il sindaco Lope Afonso, sono stati abbelliti da piante di edera, come ad esempio all'ingresso della città da Las Arenas.

Puerto de la Cruz, parte de ti, precisa il sindaco, è un messaggio dal forte valore di condivisione che di fatto rende giustizia a tutti gli sforzi profusi dalle amministrazioni e dagli stessi cittadini nel promuovere una destinazione che potenzialmente ha ancora tanto da esprimere

in termini di accoglienza turistica e di servizi offerti, messaggio che nel contempo si basa sul sentimento di appartenenza e orgoglio dei cittadini che, di tutto il progetto, sono parte attiva. I payoff, conclude l'assessore al Turismo Dimple Melwani, potranno diventare lo sfondo di foto per i turisti che, diffondendole sui social più importanti, contribuiranno a diffondere le peculiarità di Puerto in tutto il mondo.

La miglior promozione turistica, precisa, non è scindibile dal sentimento di appartenenza di un'intera popolazione, senza il quale molte delle caratteristiche di Puerto non esisterebbero.



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico

Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Bienestar del Cabello

Milano - Puerto de la Cruz

Peluqueria unisex

Todo para el cuidado y la belleza del cabello

Venta al por mayor y al por menor



922376234

604209841



BENESSERECAPELLO@GMAIL.COM



Bienestar del Cabello

Milano - Puerto de la Cruz

Avenida Venezuela, 7 - 38400

Puerto de la Cruz

IX Congresso Internazionale dei Pappagalli

REDAZIONE

Loro Parque Fundación sta già ultimando i dettagli per la celebrazione, in questo mese di settembre, del suo IX Congresso Internazionale dei Pappagalli. L'evento, unico al mondo, si terrà nella città turistica di Puerto de la Cruz, e attirerà circa 800 partecipanti provenienti da più di 40 diverse nazionalità. India, Australia, Sud Africa, Argentina, Colombia e persino Georgia, negli Stati Uniti, sono solo alcuni dei luoghi di origine per gli amanti dei pappagalli che si recheranno sull'isola all'inizio dell'autunno.

Dalla sua prima edizione, nel 1986, il Congresso dei Pappagalli della Loro Parque Fundación ha riunito ogni quattro anni una moltitudine di scienziati, biologi e, in generale, professionisti della conservazione e della medicina veterinaria, così come studenti

provenienti da tutto il mondo. Come di consueto, il poster dei relatori di questa edizione riunisce anche esperti provenienti da tutto il mondo.

Il Congresso sarà anche caratterizzato da un originale programma per il tempo libero "winning & dining" che permetterà ai partecipanti di visitare luoghi emblematici dell'isola, pur godendo di diverse attività parallele.

Inoltre, per la prima volta quest'anno, è stata organizzata un'escursione a Gran Canaria alla scoperta del Poema del Mar, dove i partecipanti potranno godere dell'imponente vita marina in un ambiente incomparabile. Anche in questa edizione, e in risposta ad una domanda senza precedenti, nei tre giorni successivi al Congresso si terranno intensi workshop, in cui diversi esperti offriranno una formazione diretta in diversi campi legati al mondo della conservazione.

Questo tipo di attività ha un impatto molto positivo sulle isole, perché attira turisti che apprezzano la natura e cercano di scoprire le diverse attrazioni dell'arcipelago e prolungare le loro vacanze. Settembre è anche uno dei mesi più spettacolari per le Isole Canarie, con lunghe giornate di sole, tramonti da sogno e spiagge che invitano a lunghe passeggiate. Il IX Congresso Internazionale dei Pappagalli sarà senza dubbio un'occasione unica per condividere, imparare e divertirsi in un ambiente unico.

Loro Parque e le orche la questione Thomas Cook



FRANCO LEONARDI

Dopo l'annuncio del maggiore operatore turistico britannico Thomas Cook di non inserire più, all'interno dei propri pacchetti, lo spettacolo delle orche del Loro Parque, si sono scatenate diverse polemiche, dividendo l'opinione comune tra coloro che ne appoggiano le motivazioni e coloro che invece contestano le argomentazioni addotte, considerandole prive di fondamento.

La decisione di Thomas Cook, che riguarda anche il SeaWorld in Florida, viene illustrata sul sito del tour operator, sottolineando che benché entrambi i parchi siano risultati idonei ai severi controlli in materia di benessere degli animali, in base ai regolamenti interni del noto gruppo non verranno più inclusi nei pacchetti in offerta ai turisti.

Il CEO di Thomas Cook Peter Fankhauser ha ammesso che il gruppo ha semplicemente accolto le preoccupazioni dei turisti circa il reale benessere delle orche che, pur oggetto di importanti attenzioni e cure, non può essere garantito in toto per la condizione di cattività in cui si trovano i cetacei.

Thomas Cook, ha poi sottolineato, desidera premiare solo attrazioni sostenibili per rispetto dell'ambiente, degli animali e degli stessi fruitori.

E nonostante i numerosi studi effettuati al Loro Parque abbiano prodotto risultati più che soddisfacenti circa lo stato di salute delle orche e le modalità operative adottate per la loro cura, Fankhauser annuncia che delle 49 verifiche commissionate alla ABTA, British Association of Tour Operators, solo 29 hanno soddisfatto gli standard minimi.

Il Loro Parque, a detta di Thomas

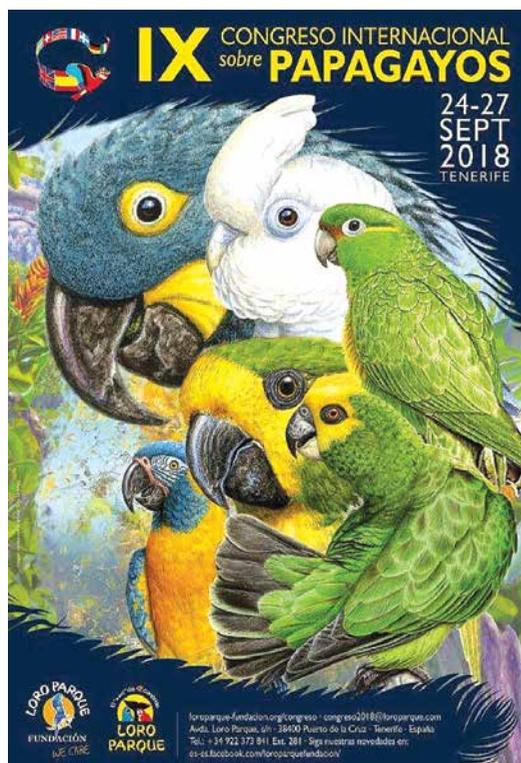
Cook, è un posto meraviglioso frutto di un peculiare impegno e di una forte passione che, attraverso la sua Fondazione, ha permesso di recuperare dall'estinzione numerose popolazioni aviarie di tutto il pianeta ma, la presenza di animali acquatici come le orche, rappresenta un neo non trascurabile.

D'altro canto sono numerose le petizioni di associazioni di ambientalisti e animalisti per eliminare definitivamente la detenzione di animali in strutture di attrazione e pare quindi che per Thomas Cook l'esclusione del Loro Parque sia motivata più da questioni etiche che da dubbi circa lo stato di salute degli animali.

Va precisato, in ogni caso, che benché le orche siano opportunamente ben tutelate all'interno del parco, esse sono nate per essere libere e quindi, secondo la filosofia di Thomas Cook e non solo, il semplice fatto di essere reclusi in grandi acquari rappresenta di per sé una forma di violenza.

Il tour operator da 18 mesi ha annunciato una nuova politica sul benessere degli animali al fine di assicurare ai propri clienti attrazioni rispettose nei confronti degli stessi; a tal proposito ha condotto un'indagine su tutti i turisti che hanno beneficiato dei servizi offerti, dalla quale è emerso che il 90% di essi avrebbe appoggiato una siffatta politica. Thomas Cook ha infine precisato che è disposto a riprendere rapporti con Loro Parque e con altri parchi di natura simile, solo quando gli animali in cattività saranno rilasciati.

(NdR una volta lessi qualcosa adatta a commentare questo "tour operator": Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità)





iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com
Cercaci nella mappa a pag. 25

Lavori nelle 4 nuove grotte di Puerto de la Cruz

L'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz ha iniziato i lavori relativi alla ristrutturazione di 4 nuove grotte che si trovano in calle Tegueste, nel barrio popolare di Punta Brava, la stessa che il 13 di maggio del 2015 crollò parzialmente



ALESSIO MORUCCI

L'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz ha iniziato i lavori

relativi alla ristrutturazione di 4 nuove grotte che si trovano in calle Tegueste, nel barrio popolare di Punta Brava, la stessa che il 13 di maggio del 2015 crollò parzialmente.

A partire da quell'anno, terminati i lavori più urgenti, le diverse amministrazioni si sono adoperate per cercare soluzioni a lungo termine per questa strada, commissionando uno studio completo e varie relazioni geotecniche al fine di determinare una strategia da perseguire.

Nel febbraio di quest'anno, durante un'operazione di controllo dello stato della calle, i tecnici hanno rilevato che le crepe esistenti nella carreggiata si erano evolute più del previsto, ma è stato solo a maggio che la situazione è peggiorata, tanto da decretare a luglio uno status di

emergenza, condizione che ha permesso l'inizio dei lavori senza dover attendere che la Direzione Generale di Costas rispondesse riguardo la concessione della proprietà. La società incaricata alla messa in sicurezza delle grotte formatesi è la Satocan, la stessa che intervenì nel 2015, e che per l'occasione ha messo a disposizione una gru di grandi dimensioni che consente agli operai di costruire una diga con pietre voluminose e, nel contempo, di trasportare ingenti carichi di materiale necessario a fortificare le grotte. Due delle quattro grotte si trovano nella metà della calle, accanto al passaggio pedonale privato utilizzato dai residenti durante le operazioni del 2015, e le altre due sono alla fine, vicino alla scalinata che conduce a calle Bencomo, in prossimità dell'hotel Maritim.

In queste ultime è già stato eseguito un accurato lavoro di pulizia per inserire il calcestruzzo, mentre per le grotte a centro strada occorrerà un intervento più complesso che prevede

l'inserimento di tubi in collegamento con il mare, da ricoprire in seguito con il cemento. Al momento attuale non è stato necessario sfollare alcuna abitazione, ma, se dovesse presentarsi la necessità, il quartiere sarà chiuso e le famiglie interessate verranno alloggiare altrove. Le opere di messa in sicurezza delle grotte prevedono un investimento iniziale di 525.000 euro e il completamento è previsto per il 15 di ottobre, data a partire dalla quale i rischi aumenteranno per effetto dei cambiamenti meteorologici stagionali. Parallelamente il Consorzio per la Riabilitazione Turistica di Puerto sta sviluppando il progetto integrale che riguarda tutta la strada e che dovrebbe essere realizzato e terminato entro la fine dell'anno. L'ideale, secondo le parole di Juan Carlos Marrero, consigliere per la pianificazione urbanistica, sarebbe pedonalizzare calle Tegueste al fine di garantirne una migliore protezione, impedendo così il continuo traffico delle automobili.

RollFestival, l'evento che trasformerà Puerto in capitale degli sport estremi

REDAZIONE

RollFestival, evento internazionale che si terrà il 7 e 8 settembre a Playa de Martiánez a Puerto de la Cruz, è il nuovo appuntamento audiovisivo degli sport estremi che consentirà alla città di diventare una piattaforma espositiva di tutte le opere audio video legate agli sport estremi, al rischio e all'avventura.

Con la partecipazione di alcuni tra i più importanti atleti nazionali e internazionali, il RollFestival, nel contesto incomparabile di Playa de Martiánez, comprenderà proiezioni di film in diversi formati, musica dal vivo, degustazioni internazionali, mostre e attività per tutte le età che renderanno le strade, le piazze e gli spazi pubblici dell'area Martiánez uno straordinario scenario naturale in grado di promuovere gli sport estremi a 360 gradi. Paracadutismo, bungee jumping, parkour, arrampicata, discesa in corda doppia, volo a vela, rafting, surf, skateboard, wingsuit, kite e qualsiasi altro sport che richiede grandi dosi di adrenalina saranno infatti i protagonisti del RollFestival, un'occasione unica e imperdibile per godere di un festival cinematografico di grande impatto.

Come ha sottolineato il respon-

sabile del Turismo di Puerto Dimple Melwani, il RollFestival promuoverà la città con il binomio sport e turismo, perseguendo l'obiettivo del posizionamento turistico della città come comune del nord di Tenerife in grado di valorizzare le risorse ambientali e il rispetto per la natura con il tramite degli sport estremi di alto livello.

Dal primo di settembre sarà reso noto attraverso il sito web dell'organizzazione (www.rollfestival.com) il programma definitivo della manifestazione; le opere selezionate che concorreranno verranno divulgate nei giorni 7 e 8 settembre e quelle vincitrici riceveranno premi in denaro.



NOVITÀ OZONOTERAPIA

Benefici medici e estetici



HOTEL SPA & BEAUTY BOUTIQUE

TUTTO PER I TUOI ANIMALI

Attenzione personalizzata
Hotel resort
Bagno con ossigeno attivo
Pulizia dentale
Parrucchiere e Pedicure
e molto altro...

C/Aceviño 12 - La Paz
Puerto de la Cruz

Tel.: +34 651 326 448

goldenpetinfo@gmail.com
[facebook.com/goldenpetlodi](https://www.facebook.com/goldenpetlodi)



AGENZIA
IMMOBILIARE
TENERIFE

Scopri le nostre proposte
a pag.19

Mov. +34 642 837 987 (Ilaria) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)
www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com
AV.DA LA HABANA, 4 LOS CRISTIANOS PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

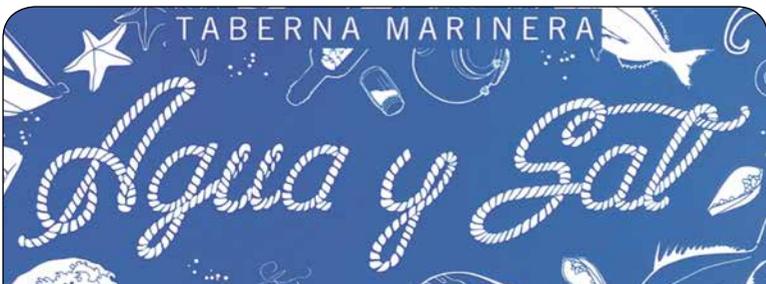
7 camicie

FRANCHISING NETWORK

GEOX
RESPIRA



SCOPRI SUPERSCONTI A PAGINA 31



PROSSIMA APERTURA A PLAYA SAN JUAN

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a Tenerife sud
chiama o invia
whatsapp al numero
689 086 492



Opera
Cafeteria
Heladería artesanal Italiana
Tel: 922 134 040
C/ Altamar 7, Playa San Juan C.P. 38687
Lunes cerrado



618.4
608.
www.i
f

#LeggoTenerife il giornale degli italiani



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

✍ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com

✍ chiamare dalla Spagna
il numero 689 086 492

✍ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413

✍ consultare il sito:
www.leggotenerife.com



03362 Alessio Morucci
0339126 Beatrice Vitti

houseinmobiliaria.com

iHOUSE

inmobiliaria

iHouse Capital

Av. Marquez de Villanueva del Prado
CC La Cúpula Loc 55
Puerto de la Cruz
Orario:
10.00h-14.00h
Pomeriggio con appuntamento

iHouse Angel

Calle San Juan 3
Puerto de la Cruz
Orario:
10.00h-14.00h
17.30h-19.30h

Oasis Mango

VENDITA ESCLUSIVA ULTIME 5 UNITA' OASIS MANGO
APPARTAMENTI TURISTICI CON ALTA RENDITA GARANTITA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI E ARREDATI... € 165.000,00
UNA CAMERA SALONE CUCINA TERRAZZO, COMPLESSO CON
PISCINA, RISTORANTE, SALA RELAX.... OTTIMO INVESTIMENTO



OASIS MANGO E' UN PRODOTTO ESCLUSIVO DI:
Lagunasur
INMOBILIARIA C.A.R.R.I.A.

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es



NUOVA APERTURA

Break Café

CUCINA ITALIANA E CANARIA

Av. Venezuela n.2
603.12.60.48



Le donne che si distinguono a Puerto

MERY COVERANO

Jawaharlal Nehru, ex primo ministro indiano, sosteneva che si può comprendere la condizione di una nazione osservando la situazione delle donne che vi risiedono.

Rompendo uno stereotipo che vuole le donne indiane relegate in fondo alla gerarchia sociale e destinate a svolgere solo ruoli di madre e moglie, il Club India Puerto de la Cruz ha recentemente deciso di riconoscere il lavoro svolto da diverse donne della comunità portuense, in occasione delle celebrazioni del 72° anniversario dell'indipendenza dell'India.

Le donne che si sono particolarmente distinte socialmente, accademicamente e professionalmente sono state premiate di fronte ad un pubblico di circa 100 persone e ad una delegazione composta dal sindaco di Puerto Lope Afonso, diversi consiglieri della Corporación portuense, il console di Tenerife Lope Mahtani e i rappresentanti delle sei comunità dei paesi asiatici Filippine, Vietnam, Corea, Giappone, Cina e Thailandia, con i quali l'India ha stretto legami di partnership. Il presidente della comunità

indiana di Puerto de la Cruz e della capitale di Tenerife, Sunil Rijhwani, ha aperto la cerimonia dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, sottolineando che l'attuale situazione dell'India in questo momento è buona e quindi un motivo in più per festeggiare. Il console ha ringraziato tutti i presenti per essere intervenuti, mentre il sindaco di Puerto ha sottolineato che il rispetto, la tolleranza e la libertà sono i valori principali sui quali poggia la comunità indiana che da anni contribuisce alla prosperità della città. Egli ha quindi ricordato che la data dell'indipendenza dell'India coincide con un evento particolarmente importante per i canari, ovvero la celebrazione della festa del santo patrono la Virgen de Candelaria. Entusiasta l'assessore al Turismo di Puerto Dimple Melwani che, quando ha ricevuto l'onorificenza, non ha potuto trattenere le lacrime nel ringraziare il sindaco, la prima persona che ha creduto in lei e nelle sue capacità. Oltre alla premiazione delle donne indiane, è stata deposta una targa che rende merito all'appoggio di tutta la comunità alla cittadina. Le celebrazioni sono poi proseguite con un pranzo conviviale allietato da danze tradizionali indiane.

ción de Gu



Nuova stazione degli autobus

REDAZIONE

Il termine ultimo per il completamento della nuova stazione degli autobus è il 9 aprile 2019

I lavori sono stati appaltati per 18 mesi e l'impresa incaricata dei lavori ha ridotto i tempi a un anno; al momento procedono a ritmo sostenuto. Si tratta di una delle infrastrutture più attese e richieste dai residenti e dai turisti di Puerto de la Cruz e la sua costruzione modificherà completamente l'aspetto della zona, soprattutto sulla Avenida Hermanos Fernández Perdigón, che recupererà i parcheggi persi a causa della fermata temporanea degli autobus. Per fare questo, sarà necessario attendere fino al 9 aprile del prossimo anno, data indicata dalla UTE Estación de Guaguas Puerto de la Cruz, per terminare i lavori. "Al momento stanno andando molto bene, anche se alcune persone si sono lamentate di aver visto solo due lavoratori all'opera. Sarò in grado di chiedere quando il termine scade e, per il momento, questo è rispettato", dice l'assessore

all'Urbanistica, Juan Carlos Marrero. In questo senso, il sindaco ricorda che i lavori sono stati appaltati per 18 mesi e la joint venture ha proposto di ridurre questo periodo ad un anno. Sono state inoltre modificate le modalità di funzionamento dell'Avenida Hermanos Fernández Perdigón e di Via El Pozo, cambiamenti che i residenti "hanno capito perfettamente", sottolinea l'assessore. L'infrastruttura si trova vicino al CAE e al Centro diurno di Puerto de la Cruz, e quindi è necessario avere alcune precauzioni con il lavoro, come bagnare di frequente, dice Marrero. Quest'ultima installazione sarà separata dalla futura stazione da un muro di 5-6 metri. L'accesso degli autobus ai locali sarà attraverso Avenida Melchor Luz, nella zona vicino all'incrocio con Avenida Hermanos Perdigón, mentre l'uscita degli autobus avrà luogo nel punto nord-est di questa facciata, obliquamente alla direzione della strada summenzionata, il che permetterà un migliore accesso.



Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Calcio C.D. VERA BASE Puerto de la Cruz

Dal 1935, anno della sua fondazione, il C.D.Vera è sempre stato un punto di riferimento nel mondo della scuola-calcio di Tenerife e del Puerto de la Cruz, per il suo stile di gioco, i suoi valori e i tanti titoli ottenuti nelle differenti categorie. Una cultura vincente che aspira sempre al massimo con l'idea di formare un club ambizioso, e questo significa crescere con grandi obiettivi ma sempre con umiltà.

Valori come lo sforzo, il sacrificio, la solidarietà e l'amicizia devono essere il nostro simbolo identificativo, che distingue le squadre, i giocatori e i tecnici che rappresentano il club.

Questa stagione 2018-2019 inizia a creare nuovamente la base del C.D.Vera, che comprende le categorie di pre-benjamin a infantile, con un progetto nuovo e del quale vogliamo che TU faccia parte.

Non te lo puoi perdere, ti aspettiamo!



C.D. VERA BASE PUERTO DE LA CRUZ
SCUOLA DI CALCIO
STAGIONE 2018-2019
PERIODO DI ISCRIZIONE APERTO
ISCRIVITI!!

CATEGORIE: PRE-BENJAMIN, BENJAMIN, ALEVIN, INFANTIL

ESTADIO SALVADOR LEDESMA, LA VERA
PUERTO DE LA CRUZ

ORARIO DI UFFICIO

C.D. VERA

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ

Dalle 17:30 alle 19:00

Telefono informazioni:

0034 647 455 882 (Sandra)

SERVIZI CLUB:

-MONITORI TITOLATI

- ESPERTO LEADER METODOLOGICO IN MODELLI DI GIOCO, GRADUATO NELLA PREPARAZIONE FISICA E PSICOLOGICA DELLO SPORT VALUTATO DALLA ACCADEMIA DI VALENCIA CF

-OSTEOPATA E CHIROMASAJISTA

-NUTRIZIONISTA

OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Il reato di profanazione tombe



OPTIMUS ABOGADOS

Nella nostra società moderna occidentale, il destino di ogni cadavere è quello di essere sepolto in luogo autorizzato, cremato o dato alla comunità scientifica per uso didattico.

Il codice penale spagnolo, nel suo articolo 526, prende in considerazione la violazione di tombe e sepolture, la profanazione di un cadavere o delle sue ceneri, la distruzione o il danneggiamento di un cadavere, considerandoli un reato punibile, inclusi eventuali danni ai luoghi dove le salme sono depositate, con sanzioni che vanno da multe fino alla detenzione. L'attuale Governo di Spagna ha annunciato che prima dell'arrivo dello scorso mese di agosto, avrebbe proceduto al dissotterramento dell'ex primo ministro di stato Francisco Franco Bahamonde, morto il 20 novembre del 1975, la cui salma si trova a Valle de los Caídos, a San Lorenzo de El Escorial a Madrid, un comples-

so monumentale costituito da una basilica cattolica. Trascorso il mese di agosto e venendo meno l'annuncio di recupero delle spoglie, il Consiglio dei Ministri del 24 di agosto ha approvato un decreto legge per cercare di venire a capo al recupero dei resti di Valle de los Caídos prima della fine di questo anno.

In questo articolo non si presenta realizzare alcun confronto ideologico, né tantomeno valutare se il Gobierno abbia tentato di innalzare una cortina di fumo affinché si parli di altri argomenti, o se, per esempio, in Russia qualcuno pretenda di rimuovere i resti di Lenin dal mausoleo di Mosca o quelli di Mao in Cina, di Ho Chi Minh in Vietnam o di Dimitrov in Bulgaria, ma solo di analizzare le implicazioni legali di quanto annunciato dallo stesso Gobierno circa la rimozione della salma. La questione del presente decreto legge, che viene utilizzato per aggirare un possibile reato di profanazione di tombe, potrebbe essere visto come una frode alla legge che invece interviene in caso di recupero salme straordinario o urgente, cosa che non attiene al caso di cui sopra, visto che la salma è stata sepolta 43 anni fa.

Un decreto legge non può tantomeno violare né modificare un trattato internazionale e in

questo caso si osserva che esiste un accordo tra Stato Spagnolo e Santa Sede con caratteristiche di trattato internazionale, per il quale i luoghi di culto debbano essere garantiti nella loro inviolabilità; nel caso di cui sopra la tomba in questione è situata davanti all'altare di una basilica cattolica e la Chiesa ha già annunciato che, senza il consenso della famiglia, non autorizzerà alcuna operazione di dissotterramento, mentre la famiglia ha già informato, attraverso il proprio notaio, che non intende acconsentire al recupero della salma. Pertanto, al fine di riesumare i resti, il Gobierno dovrebbe innanzitutto violare un luogo di culto religioso, considerando che un decreto legge non può legalizzare un reato di profanazione tomba.

Il problema quindi non è solo un annuncio fine a se stesso o perché si parli di altro, bensì apre a diversi quesiti legali la cui natura risulta complessa. Nei prossimi mesi si assisterà allo sviluppo della questione e si vedrà se, alla fine, la tanto annunciata rimozione della salma sarà effettuata oppure no, e in questo caso se i tribunali si pronunceranno al riguardo.



Ritorna anche quest'anno nella città di Puerto de La Cruz la grande festa del Carnaval de Verano, nei giorni 14, 15 e 16 settembre, nella sua terza edizione!

Ecco il programma per le varie giornate:

Venerdì 14

12:00 h. - Presentazione del Carnaval de Verano 2018. Loro Parque.
16:00 h. - Esposizione dei Costumi del Carnevale. Hoteles H10 Tenerife Playa, Valle Mar y Las Vegas.
16:00 h. - Laboratori di Ballo. San Telmo.
19:00 h. - Sfilata delle Comparsas, Zancudos y Grupos Carnavaleros. Dalle Martiánez, per San Telmo fino a Plaza de Europa.
20:00 a 22:00 h. - Esibizione delle Murgas del Puerto de la Cruz.
22:00 a 05:00 h. - Baile de la actuación de O, Saoco, Clase Aparte, y David Laurentini - Monkey Beach. Plaza de Europa.

Sabato 15

11:00 a 15:00 h. - Laboratori di Ballo. San Telmo.
17:30 h. - Spettacolo Comparsas Son Bahía, Sabaiba y Bahía.
18:00 h. - Spettacolo de Grupos Coreográficos. Plaza de Europa.
20:00 h. - Spettacolo Comparsa Guaraní Moana. San Telmo.
20:30 h. - Esibizione delle Mascarita Ponte Tacón. Da San Telmo a Plaza de Europa.
21:00 h. - Spettacolo del Grupo de Percusión Guayota Drums. Plaza de Europa.
22:00 a 05:00 h. - "Fiesta del Disfraz y Flotador" con la partecipazione di:

Poupie (Factor X), Salvapantallas, Henry Méndez y Orquesta Dinacord. Plaza de Europa.

Domenica 16

12:00 a 14:00 y de 16:00 a 18:00 h. - Attività per i bambini: Funny Kids y Cantajuegos, Zumba Family, Show de la Patrulla Canina y Castillos Hinchables. Plaza de Europa.



Tapas
Bruschette
Montaditos
Caffé italiano
Partite di calcio



BAR-CAFETERIA

COMIDA CASERA CANARIA E ITALIANA

☎ Tlfo. 633.550484

Av.Familia Betancourt
y Molina n 24
Ed.Drigo
Puerto de la Cruz

HORARIO
9.00h - 19.00h

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità su queste pagine di Puerto de la Cruz chiama:

Beatrice
608339126

Anna
646913706



Pastelería Italiana

Algodulce

✉ algodulceit@gmail.com
☎ 662 47 29 48 / 662 47 29 58
Calle Nueva la Vera 96 Puerto de la Cruz

Il Parque del Drago de Icod raggiunge il suo record storico di vendite di biglietti in sei mesi



REDAZIONE

Il Parque del Drago, situato nel comune di Icod de los Vinos a Tenerife, ha registrato un record storico di vendite di biglietti in circa sei mesi, con un importo di 300.000 euro, contro una media di 257.000 euro all'anno ottenuto negli anni precedenti, secondo i dati forniti dalla società Icodtesa.

L'assessore al Turismo e Icodtesa, Jannet Pérez, ha indicato in una nota che queste cifre "sono assolutamente nuove finora nella storia del Parco, migliori del 40% rispetto all'anno migliore". "I buoni risultati, che po-

trebbero anche ulteriormente crescere, avranno ripercussioni sul miglioramento del Parco, sull'igiene dell'azienda e sul rispetto della legge di stabilità di bilancio delle imprese pubbliche", ha aggiunto il sindaco. L'Assessore al Turismo ha sottolineato che gli accordi firmati a Fitur con tour operator e intermediari turistici nazionali e internazionali, nonché le vendite esterne, hanno avuto una notevole influenza sul miglioramento del turismo e degli affari nel comune. Egli ha chiarito che l'obiettivo è "rivalutare il Parque del Drago sia a livello locale che nazionale in un chiaro impegno per un turismo di qualità attraverso la segmentazione del mercato, incorporando nuovi settori del turismo". In questa linea, ha spiegato che, nonostante le statistiche del Cabildo de Tenerife che prospettano una diminuzione del turismo del 20%, il Parque del Drago è già al 40% meglio del suo anno record. "Tutti i centri dello stesso settore sono in calo nelle vendite, ma noi siamo in crescita", ha aggiunto. Infine, ha sottolineato che i 300.000 euro incassati significano che in poco più di sei mesi, visto che il biglietto più costoso è di 5 euro, hanno visitato il parco circa 60.000 persone, triplicando gli abitanti della città.

A settembre arriva il SUMA Festival

REDAZIONE

Approda al nord di Tenerife una nuova proposta culturale, il SUMA Festival, acronimo di Santa Ursula Musica y Arte, che dal 13 al 16 di settembre nei pressi della Casona di San Luis proporrà concerti, sfilate, spettacoli, recitals, workshop e concorsi, destinati a diventare punto di riferimento nell'ambito della sperimentazione artistica culturale.

Il SUMA Festival, che possiede la peculiarità dell'interazione diretta tra pubblico e artista, è aperto a tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza inusuale come partecipanti e co-protagonisti dei diversi spettacoli in programma. Come ha spiegato il sindaco di Santa Ursula Juan Acosta, questo progetto nasce dalla necessità di dare voce alle varie abilità artistiche della cittadinanza di ogni età, principalmente quelle canore e musicali, oltre a quelle puramente artistiche legate alla fotografia o alla letteratura. Come si apprende dalle lo-



candine già in distribuzione, al SUMA Festival saranno presenti la Compañía Píeles, Naturally Gospel, L'Rollin Clarinet Band, Barrios Orquestados, Yeray Rodríguez, 101 Brass Band e Bloko del Valle, le cui esibizioni saranno aperte al pubblico e a coloro che si vorranno cimentare, mostrando il proprio talento. L'offerta culturale dell'evento

si completa con una parte più interattiva, composta da un workshop, un concorso e una recita di poesia, un concorso di fotografia e un incontro con gli alunni delle Escuelas de Música. L'accesso a tutti gli spettacoli di SUMA sarà gratuito, precisa l'assessore alla cultura Santiago Pérez, così come la registrazione al workshop e ai concorsi.



Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Come prevedere il futuro



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Vi giuro che quando mi è venuto in mente di scrivere un articolo su come prevedere il futuro, e ho iniziato a leggere quello che si presenta sulla prima pagina di Google quando si esegue questa ricerca, non ci volevo credere.

Non posso citare nessun sito altrimenti poi mi mandano le querele, ma basta fare una ricerca.

Eppure, a parte tutte le baggianate che vengono dette, un certo futuro può essere predetto e un modo per farlo esiste. In questo articolo scopriremo insieme cosa c'è di vero e cosa di falso nei metodi per sapere cosa accadrà di qui in avanti, e cosa possiamo fare per garantirci questo incredibile vantaggio.

Maghi, veggenti e quant'altro

Internet, la televisione e purtroppo anche le librerie sono piene di personaggi, video e libri che raccontano di persone che dicono di essere in grado di prevedere il futuro. Resto sempre senza parole quando mi raccontano che al sud Italia esistono ancora maghe o fattucchiere che sono in grado di leggere le carte, le rune, addirittura preparare pozioni d'amore o pronunciare formule che possono cambiare il corso degli eventi.

Purtroppo tutto questo fa parte della tradizione di alcune zone del nostro paese, e anche di altri luoghi del mondo dove la "magia" e l'esoterismo vivono ancora, proprio perché esistono molte persone che ci credono. Personalmente penso si tratti sempre e solo di truffe: semplicemente ci sono persone dotate di un buon carisma e sufficientemente furbe da sfruttare l'ignoranza, la buona fede e la facile impressionabilità degli altri per guadagnare denaro, anche perché poi non mi risulta che lo facciano per beneficenza, giusto? La disperazione, le pene d'amore, le malattie incurabili o anche solo il bisogno di certezze e conforto spingono i più deboli ad affidarsi a questi ciarlatani, sperando che possano dire loro quello che accadrà o, in qualche modo risolvere un problema o rendere migliore il futuro.

Tralasciando le mie convinzioni, e senza voler convincere nessuno, poniamoci solo una semplice domanda: se esistesse veramente qualcuno in grado di prevedere o modificare il futuro, davvero credete che vivrebbe facendosi pagare per dare consulenze astrologiche o esoteriche? Sarebbe certamente la persona più ricca e potente del mondo e non avrebbe bisogno dei nostri spiccioli per campare. Ad ogni modo la predizione del futuro implica il fatto che questo sia già scritto e



che in qualche modo sia possibile vederlo e quindi rivelarlo, ma è davvero credibile che in un universo dove è il caso a governare tutto, le nostre vite siano già scritte e quindi perfettamente predicibili? Tuttavia, anche se non crediamo in queste cose, non tutto è perduto, perché un modo per prevedere il futuro esiste comunque, anche se forse è differente da quello che ci saremmo aspettati.

La cronologia del futuro lontano

Iniziamo con qualcosa di facile: moltissimi eventi futuri che accadranno sono già stati predetti con estrema precisione mentre altri è totalmente impossibile prevederli con certezza, anche se c'è chi racconta di essere in grado di farlo. Predire il futuro con ragionevole certezza è possibile solo per certe tipologie di eventi, per altre possiamo avere solo una certa probabilità di indovinarlo, tutto dipende dal nostro approccio nell'analizzare le questioni.

Nicholas Rescher, nel suo "Predicting the future: An introduction to the theory of forecasting, State University" ha spiegato come sia possibile prevedere con buona certezza eventi che si verificheranno anche tra moltissimo tempo. Naturalmente stiamo parlando di eventi astronomici, questo perché nello spazio tutto è in un certo senso "semplificato", le leggi della fisica che conosciamo si applicano con estrema precisione, i moti dei pianeti e delle galassie sono "quasi" costanti e le forze in gioco sono ben calcolabili, per questo possiamo sapere prima quello che accadrà. Questa serie di eventi si chiama "Cronologia del futuro lontano" e predice, ad esempio, che tra un miliardo di anni la luminosità del sole sarà aumentata del 10% e quindi la temperatura media sulla Terra sarà di 47°C, dando inizio all'evaporazione di tutti gli oceani.

Senza andare così avanti nel tempo ci sono altre previsioni future che ci riguardano da vicino, ad esempio siamo in grado di prevedere che tra 250.000 anni alle Hawaii sorgerà una nuova isola vulcanica, sappiamo che si verificherà, ma quando diciamo "fra 250.000" anni c'è un margine di errore temporale piuttosto ampio.

La clodinamica

La scienza definita "Clodinamica", con uno dei suoi più famosi esponenti,

Peter Turchin, si basa sul concetto che è possibile prevedere il futuro guardando al passato, cioè cercando di capire quali condizioni ed eventi ne hanno fatto scaturire altri. Se queste previste condizioni si verificassero, allora potrebbe accadere di nuovo qualcosa che è già accaduto, permettendoci di prevedere il futuro con buona certezza.

Porto questo concetto perché ci serve ad introdurre la "probabilità" che qualcosa accada, visto che nel capitolo successivo, per prevedere il futuro prossimo, ragioneremo proprio in questo modo.

Predire gli eventi più concreti e vicini

Saper predire gli eventi che accadranno da qui a breve è certamente la più interessante delle possibilità, perché permette di conoscere veramente il futuro, cioè quello che ci riguarda da vicino e probabilmente ci interessa maggiormente. Per riuscire in questa impresa occorre però cambiare approccio ed analizzare il concetto di "casualità".

Il caso è sempre legato alla probabilità, per questo ogni evento ha una certa probabilità di verificarsi.

Un esempio piuttosto sciocco è il seguente: se fosse gennaio che probabilità avremmo che domani facciano 30 gradi? Zero! Invece quante probabilità abbiamo che sia freddo? Molte! In questo senso possiamo prevedere che domani farà freddo. Che grande previsione del futuro, direte! Il concetto però diventa meno esilarante quando parliamo di lavoro o salute: che probabilità ho di trovare lavoro se studio giurisprudenza piuttosto che informatica, oppure, che probabilità ho di prendere l'influenza se sto in mezzo alle persone piuttosto che chiuso in casa? S'incomincia a intuire che alcuni eventi futuri possono essere predetti semplicemente ragionando dal punto di vista delle probabilità. "Prevedo" che troverò lavoro da qui a tre anni perché scelgo di studiare informatica ed è possibile un boom nella richiesta di programmatori vista l'importanza che sta assumendo l'intelligenza artificiale, in tutti i campi. "Prevedo" di non ammalarmi quest'inverno perché scelgo di frequentare meno i bar o alcuni luoghi pubblici, luoghi dove è più probabile contrarre la malattia. Tutto questo può essere ancora raffinato,

fino ad arrivare ad una predizione del futuro più precisa e (in alcuni campi) quasi certa al 100%. Vediamo alcuni esempi concreti e realmente utilizzabili nella vita quotidiana, per prevedere il futuro.

Esempi di previsione del futuro

Immaginiamo di voler prevedere la borsa e guadagnare 3000€ nell'arco dell'anno. Nessuno può prevedere l'andamento di un titolo o di un'azione, ma basandosi sullo studio dell'andamento passato si può avere una certa probabilità di indovinare cosa accadrà.

Questo vuol dire che alcune volte sbaglieremo, altre ci azzecheremo, ma "puntando" su più azioni e avendo la probabilità dalla nostra, il rapporto rischio/guadagno ci farà certamente guadagnare. Possiamo così prevedere quanti soldi guadagneremo operando in un certo modo, che è diverso dall'indovinare l'andamento di tutti i titoli (cosa impossibile), ma porta comunque al risultato finale voluto (e predetto). I trader di successo operano proprio così.

Vorremmo sapere se una certa persona si innamorerà di noi. Nessun mago o fattucchiere può prevederlo perché l'amore dipende da troppi fattori, quindi risparmiamo i soldi e proviamo solo a cambiare punto di vista. Statisticamente le persone si innamorano di figure che trovano interessanti e con le quali stanno bene.

Pensiamo alle persone che amiamo o di cui ci siamo innamorati in passato e scopriremo che sono sempre state figure che avevano quella cosa in più che siamo sempre andati cercando, ad esempio un certo tipo di carattere, un modo di pensare, di affrontare la vita, una stabilità economica, un folto comparto sociale ecc. Quindi, se vogliamo far innamorare una persona facciamo in modo che questa stia bene con noi e che trovi in noi quelle cose che nella vita gli/le mancano. Comportandoci in un certo modo abbiamo il massimo delle probabilità che il futuro desiderato si avveri.

Desidereremmo infine sapere anzitempo come sarà la nostra vita tra 5 o 10 anni, dove saremo e cosa faremo. Tutti vorremmo conoscere questo tipo di futuro, eppure non vi è modo perché la vita è imprevedibile e non possiamo sapere quali difficoltà incontreremo.

Tuttavia, anche in questo caso possiamo cambiare punto di vista; invece di lasciare che sia il caso a determinare ciò che accadrà, scegliamo noi cosa vorremmo diventare o dove vorremmo essere tra 5 o 10 anni, e ragioniamo su cosa conviene fare per avere il maggior numero di possibilità che questo accada. La cosa importante è darsi dei traguardi realistici e ben definiti: essere ricchi non è un traguardo, aver pagato il mutuo di casa, sì.

Da questi esempi emerge che non dobbiamo preoccuparci di prevedere un singolo evento, ma solo di fare tutto ciò che rende statisticamente più probabile che uno scenario si verifichi; in questo modo le singole sconfitte o i singoli errori

Nel prossimo numero:

Come guadagna un blogger (e quanto guadagna io)

- Di qualcosa bisogna pur campare
- Inserzioni pubblicitarie
- Quanto si guadagna?
- Programmi di affiliazione
- Guest posting

non avranno importanza, perché ciò che desideriamo accadrà semplicemente se la maggior parte dei nostri sforzi avrà esito positivo.

Costruire il futuro invece di prevederlo

I più attenti avranno già intuito che questo ragionamento sulla predizione del futuro ci porta ad un'importante presa di consapevolezza: il modo più sicuro che abbiamo per predire il futuro è costruirlo esattamente come vogliamo che sia. Visto che la nostra strada non è già segnata e che nessuno può dirci cosa accadrà, utilizziamo il "segreto" della probabilità per creare noi stessi, ogni giorno, le migliori condizioni perché il futuro si avveri.

Quando avevo una band, per anni abbiamo atteso che arrivasse il discografico di turno, ci prendesse sotto la propria ala protettiva, ci facesse fare un disco, ci curasse il look e la presenza live, trasformandoci in star (eravamo ragazzini), ma crescendo abbiamo capito che avremmo potuto costruire noi la band futura che saremmo voluti essere. E quando abbiamo incominciato a farlo le cose sono venute da sé: abbiamo fatto un disco, abbiamo trovato una casa discografica, siamo stati in tour in Inghilterra; ci siamo costruiti il futuro facendo tutto quello che andava fatto, dandoci quella chance che abbiamo sempre aspettato venisse dall'esterno.

Conclusioni

Se siamo rimasti delusi da questo articolo perché speravamo spiegasse un metodo facile e privo di sforzi per prevedere il futuro, beh, posso dire che la dura verità è sempre da preferirsi all'illusione e che, come sempre, i miei articoli hanno lo scopo di spiegare come stanno realmente le cose a chi chiede aiuto a Google. Se ricercando "come prevedere il futuro" avete trovato un sito che vende amuleti o consulenze online a pagamento per sapere cosa ci accadrà da qui ai prossimi mesi, sareste stati più contenti? Forse, nell'immediato sì, perché il bisogno di certezze che tutti abbiamo sarebbe stato temporaneamente appagato, ma sulla lunga distanza ci saremmo accorti di essere stati raggirati e di aver perso tempo sperando che qualcosa si verificasse senza muovere un dito. Avremmo perso soldi e l'occasione di usare quel tempo e le energie per costruire noi stessi il futuro che desideriamo si avveri.

La storia di Rejón

il macabro fondatore di Las Palmas



ILARIA VITALI

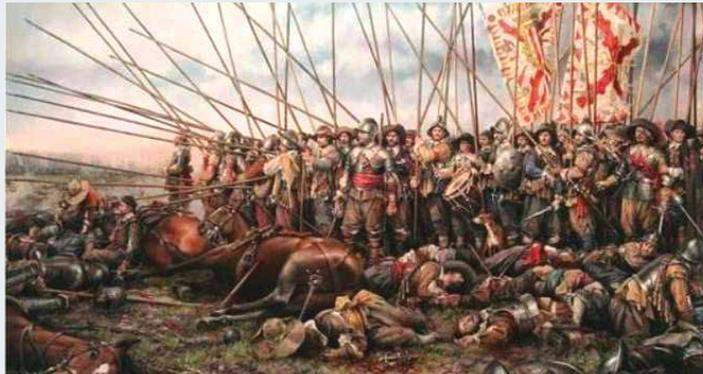
Juan Rejón è stato il fondatore di Las Palmas ma non fu esattamente questo a rendere il suo nome famoso sull'Arcipelago, dietro al quale si celano in realtà eventi inquietanti e macabri.

Correva il mese di maggio del 1480 quando Rejón, al quale era stato affidato il compito di conquistare tutta l'isola di Gran Canaria da parte dei Re Cattolici, decise di applicare, senza troppi sensi di colpa, il metodo più atroce per concludere le operazioni senza mettere in discussione la sua presunta autorità.

Giunto a Las Palmas trovò infatti Pedro de Algaba, governatore imposto dai Re Cattolici per controllare le sue gesta e per tentare una mediazione con il decano Juan Bermúdez, al fine di addivenire a una conquista pacifica e, per quanto possibile, collaborativa. Rejón venne quindi incaricato da Algaba di recarsi a Lanzarote in cerca di scorte alimentari, visto che a Gran Canaria le scorribande e i sabotaggi avevano depauperato la disponibilità di cibo; una volta giunto a Lanzarote Rejón non venne minimamente ascoltato, cosa che lo irritò profondamente tanto da cercare vendetta una volta rientrato a Las Palmas. E fu allora che Algaba, sottolineando i suoi poteri e con il sostegno del decano Bermúdez, ne dispose l'incarcerazione dopo averlo rimandato sulla penisola, dove, a sorpresa, il vendicativo Rejón non solo venne perdonato, ma fu autorizzato a tornare di nuovo a Las Palmas. Di nuovo una decisione inaspettata: Algaba rimanda Rejón in Spagna, dove egli comincia a tessere la trama

della sua vendetta, gettando discredito sull'operato del governatore e informando i Re Cattolici che il ritardo della conquista dell'isola è dovuto al fatto che Algaba ne sta negoziando la vendita ai portoghesi. La reazione di Doña Isabel e Don Fernando è immediata e, presi dal panico, si affidano alle parole del militare decidendo di rispedirlo a Las Palmas con un unico obiettivo: destituire Pedro de Algaba. Rejón sbarca sull'isola senza preavviso, accompagnato dai suoi soldati, sorprende De Algaba, decapitandolo in pubblico, e arresta Bermúdez facendolo condurre a forza a La Gomera come messaggio a colui che considera l'autore intellettuale della rivolta grancanaria: Hernán Peraza. Questo di Rejón è indubbiamente uno degli episodi più oscuri dell'epoca di conquista delle Canarie, ricco di domande rimaste senza risposta, come quella relativa allo stesso Peraza: perché questi viene considerato da Rejón colui che ha generato per primo la tensione politica a Las Palmas? La vendetta di Rejón dura poco, a dispetto del feroce modus operandi dimostrato con Algaba; quando decide di chiudere il cerchio della questione imbarcandosi con 190 uomini alla volta di La Gomera, nella Valle de Hermigua, dove Peraza si trova, questi, venuto a conoscenza delle intenzioni della missione, invia dei soldati per fermare Rejón e uno di essi riesce a ucciderlo. Con l'appoggio della famiglia Medina Sidonia e un gruppo di francescani della penisola, Peraza viene perdonato dai Re Cattolici, nonostante i loro dubbi al riguardo dell'onestà e della fedeltà dell'uomo; ma in cambio Peraza, per evitare la morte, deve terminare la conquista di Gran Canaria una volta per tutte. Egli arriva attraverso Agaete sull'isola il primo di febbraio del 1482 o del 1483, date contraddittorie in molti dei testi dell'epoca, e con l'aiuto di 150 soldati, tra i quali nativi di La Gomera, Lanzarote e castigliani, provoca la caduta e la cattura del guanarteme di Gran Canaria. Ma Peraza, a causa dei suoi precedenti, non diventerà mai conte, rimanendo una semplice pedina sullo scacchiere dei Re Cattolici di Spagna.

Soria 9, il più antico reggimento dell'Occidente, è a Fuerteventura



BIBI ZANIN

Il reggimento Soria 9, di base a Fuerteventura, ha celebrato recentemente un nuovo compleanno nella Caserma di Puerto del Rosario, 509 anni che lo qualificano come il più antico di tutto l'Occidente. Integrato nella Brigada de Infantería Canarias XVI e caratterizzato non solo dal suo grande attaccamento alle isole, dove gode del massimo rispetto e della più grande ammirazione, il reggimento Soria 9 è noto per le sue numerose imprese, tra le quali la partecipazione attiva

a eventi come la Battaglia di San Quintino, la presa di Anversa, la Guerra di Successione Spagnola, l'assedio a Gbilterra, la rivolta dei Túpac Amaru, la Guerra dei Pirenei, la battaglia di Vich, la difesa di Tortosa, l'assedio di Bilbao, quello di Morella, la Guerra d'Africa, la battaglia di Treviño, la Guerra ispano-americana e, nel RIF, la Guerra di Ifni o dell'Afghanistan. Ma come nacque questo storico reggimento? Alla fine del sedicesimo secolo, dopo l'espulsione dei musulmani, sotto il mandato del viceré Ramón de Cardona si stabilì un reggimento

composto da 5.000 soldati, al fine di frenare le aspirazioni espansionistiche francesi; in particolare il mandato fu quello di proteggere il Papa e garantire la sua incolumità. Da questo reggimento nacque il Tercio de Zamudio che passò nel 1513 a chiamarsi, dopo il suo insediamento alle Canarie, Tercio de Nápoles e nel 1591 Tercio Departamental de Brabante; nel 1700 cominciò a farsi chiamare Tercio Departamental de Brabante 3 e nel 1715 Regimiento de Infantería Soria. Cambiano gli anni, cambia lo scacchiere europeo e cambiano gli obiettivi del reggimento, così nel 1811 diventa Regimiento de Infantería Ausona per la Guerra di Indipendenza, nel 1824 Regimiento de Infantería Extremadura e nel 1935 Regimiento de Infantería Granada. In concomitanza con la fine della Seconda Guerra Mondiale, divenne quindi Regimiento Soria 9 e dal 1996, con base a Fuerteventura, è sotto il diretto controllo del Mando de Canarias.

San Sebastian de la Gomera, servizi turistici per i taxi



REDAZIONE

Il settore dei taxi di San Sebastian de la Gomera ha adottato una nuova linea pensata per quei turisti che scelgono la capitale per sog-

giornarvi. I taxi della capitale hanno presentato quindi una brochure di itinerari turistici, con il sostegno dell'Ayuntamiento, che sarà distribuita presso strutture ricettive e punti di informazione turistica presenti in città; i servizi offerti saranno diversi, tra i quali tre percorsi al costo minimo di 60 euro e della durata complessiva di un'ora e mezzo, passando per quelli a 90 euro, fino a 140 euro per percorsi della durata di oltre

5 ore. Il sindaco Adast Reyes ha accolto con soddisfazione l'iniziativa del settore taxi, supportandone le varie azioni al fine di perseguire quella necessaria modernizzazione, innovazione e miglioramento della qualità offerta al turismo. Il servizio taxi, ha sottolineato Reyes, è un tipo di servizio molto richiesto che, proposto a un prezzo convenzionato, genererà nuove entrate per oltre 40 famiglie dell'isola.

iphoto

tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

✉ office@iphototenerife.com
 ☎ 922 728 378 / 696 086 294
 📱 IPHOTO TENERIFE
 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



Kamal al-Boshi, boss della cocaina che arriva nell'Arcipelago

GIANDOMENICO MUCCI

Il suo nome è Kamal al-Boshi, ha 40 anni, è algerino e, oltre ad essere il più grande finanziatore di moschee nel suo paese e il proprietario del principale operatore leader nel settore della carne in Algeria, è il boss della cocaina che arriva nell'Arcipelago, tanto da essersi meritato il confronto con Pablo Escobar.

Dal porto brasiliano di Santos, Kamal avrebbe spedito droga a tutto il mercato europeo attraverso la rete mafiosa della 'Ndrangheta. La struttura del commercio

all'ingrosso di Kamal al-Boshi, secondo i media algerini, sarebbe basata sul collocamento di una parte della merce in uno specifico terminal del porto di Las Palmas, mentre la restante viene gettata in mare e poi recuperata da piccole imbarcazioni. La cocaina, trasportata insieme alla carne e con essa camuffata, arrivava a Las Palmas per essere poi distribuita in discoteche dei paesi UE e arabi, e in particolare quella destinata al mercato italiano da Orán veniva gestita dalla 'Ndrangheta, a sua volta responsabile della distribuzione a partire da Napoli della droga in tutta Italia e nei paesi dell'Europa occidentale. Il più grande frigorifero che operava con le Canarie dal

Brasile sarebbe appartenuto alla Minerva Foods, di proprietà dell'Arabia Saudita. Durante il viaggio dal Brasile all'Europa, sono state utilizzate attrezzature galleggianti e un peculiare monitoraggio del carico; la cocaina veniva abbandonata in mare per scongiurare eventuali sospetti nei porti sui container che trasportavano carne. Le autorità religiose algerine si erano dichiarate insoddisfatte del tipo di taglio di carne importato da Kamal al-Boshi e dell'impiego di un imam per certificare che queste esportazioni fossero classificate come halal con procedure molto rapide. Le autorità algerine, messe in allerta da questo inusuale modus operandi, hanno consegnato Kamal al-Boshi alla giustizia questa estate, dopo un'operazione che ha consentito di intercettare un carico di 700 kg di cocaina camuffata come carne e passata attraverso Las Palmas, prima di raggiungere Valencia. La collaborazione tra polizia nazionale, guardia civil e agenzia tributaria (AEAT), è stata la chiave di questo processo di smantellamento della rete nella quale sono risultati coinvolti anche 4 magistrati algerini, ora anch'essi arrestati. Proprio questa estate una nave con 20 ton-

nellate di hashish del valore di 200 milioni di euro, è arrivata in Italia nei serbatoi di carburante di una nave a bandiera panamense che si trovava ormeggiata a Las Palmas il 24 di luglio, la Remus. La Remus ha lasciato il porto di Las Palmas per l'Egitto e la Turchia alla fine di luglio ma la sorveglianza della polizia ha mostrato che essa aveva disattivato il suo trasmettitore di posizione vicino alla costa del Nord Africa, sollevando i sospetti degli investigatori. L'economista Ferhat Ali sottolinea che in Spagna avvengono i maggiori sequestri di droga destinati all'Algeria poiché è in questo paese che l'economia non obbedisce ad alcuna regola generale di controllo flusso e prezzi e dove inoltre è possibile il riciclaggio del denaro sporco. Egli precisa che un trafficante di stupefacenti può acquistare un vecchio edificio ad un prezzo proibitivo, costruirne uno nuovo ad un costo ragionevole per giustificare le spese, vendere con un margine del 400% con il semplice pagamento delle tasse dovute, per trovare i propri introiti alla fine dell'operazione di riciclaggio, spesso con una plusvalenza che non è ottenibile in Europa.

ciaoTenerife

Concessionario
per la tua
pubblicità su

#LeggoTenerife

Campagne
pubblicitarie a
partire a 34€/mese
Contattaci al numero
689 086 492



7 camicie
FRANCHISING NETWORK
Camisaria Italiana

Roma Milão Madrid Bruxelles Barcelona Moscow Londres Lisboa Amsterdam São Paulo Frankfurt

CI SIAMO TRASFERITI
AL PARQUE SANTIAGO IV
AL LATO DELL'HOTEL
VILLA CORTÉS

Telf.: 0034 626 877 620

Deigual.
7 camicie

Parque Santiago IV

7 camicie

TAGLIE DA XS A 6XL
1 CAMICIA -20%
3 CAMICIE -30%

Deigual®
CENTRO COMERCIAL PARQUE SANTIAGO

200 m² di negozio
PARQUE SANTIAGO 6

Deigual.
authorized dealer

Deigual.
authorized dealer

Deigual

Deigual.
authorized dealer

PARQUE SANTIAGO 6 PARQUE SANTIAGO 4



TUTTO AL 50% DI SCONTO PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA AL GALEÓN OUTLET IN ADEJE



Rapporto Istat 2018



ROMA- "Il saldo migratorio, positivo da oltre un ventennio, si contrae ma è in lieve ripresa negli ultimi due anni: le immigrazioni dall'estero si sono ridotte da 527 mila iscritti in anagrafe nel 2007 a 337 mila stimati nel 2017. Le emigrazioni per l'estero invece sono triplicate, passando da 51 mila a 153 mila nel 2017. Si contraggono le migrazioni dal Mezzogiorno verso il Centro-nord, aumentano quelle con l'estero. La dinamica migratoria negli ultimi anni ha mostrato due tendenze: da un lato si riducono i trasferimenti di residenza dal Mezzogiorno verso le regioni del Centro-nord, dall'altro le emigrazioni dalle stesse regioni verso l'estero aumentano considerevolmente". E' quanto si legge nel Rapporto annuale dell'Istat 2018 presentato nei giorni scorsi a Roma. "Nel corso degli anni '70 del secolo scorso, vi è stata un'inversione di tendenza: da paese di emigranti, anche l'Italia è diventata lentamente terra di immigrazione. Tuttavia, l'avvio della crisi economica ha avuto un impatto negativo sia sull'immigrazione, sia sull'emigrazione. In generale le emigrazioni sono per lo più di cittadini italiani (nel 2016 se ne contano 115 mila, 73%); le mete di destinazione sono prevalentemente i paesi dell'Europa occidentale: Regno Unito (22%), Germania (16,5%), Svizzera (10%) e Francia (9,5%). Molti italiani con alto livello di istruzione lasciano il Paese, pochi vi fanno ritorno". Il Rapporto si concentra poi sulla cosiddetta fuga di cervelli: "la fascia d'età in cui si registra la perdita più marcata è quella dei giovani dai 25 ai 39 anni (circa 38 mila unità in meno) e, tra questi, quasi il 30% è in possesso di un titolo universitario o post-universitario. La giovane età di questi emigrati testimonia la difficoltà del Paese nel trattenere competenze e professionalità. L'andamento dei flussi per titolo di studio a partire dal 2013 mette in evidenza l'aumento degli emigrati italiani con alto livello di istruzione: quelli con almeno la laurea passano da 19 mila nel 2013 a 25 mila nel 2016. Questo fenomeno fa spesso parlare di "fuga di cervelli".

Flussi migratori e trasformazioni demografiche

Per valutare il fenomeno nella sua interezza traducendolo in termini di potenziale arricchimento del capitale umano di un paese, e parlare dunque di circolazione più che di fuga, sarebbe indispensabile misurare anche il livello di istruzione degli stranieri che immigrano. Questa misura al momento non è disponibile per l'incompletezza dell'informazione sul titolo di studio dei flussi di stranieri in ingresso". Altro fenomeno recente, preso in considerazione dall'Istat è quello dell'espatrio dei nuovi italiani: "il possesso iniziale di una cittadinanza diversa da quella italiana e la successiva "naturalizzazione" dà anche l'indicazione di un più sostanziale contributo dei "nuovi italiani" all'aumento degli espatri. La mobilità dei "nuovi italiani" inizia ad assumere l'entità di un fenomeno che non si può ignorare; pur essendo ancora di piccole dimensioni, è una dinamica emergente nel panorama migratorio internazionale. Chi ha compiuto un primo spostamento migratorio ha una maggiore facilità a spostarsi sul territorio. Inoltre, l'analisi per cittadinanza di

origine mostra che alcune comunità hanno una maggiore propensione a migrare dopo aver acquisito la cittadinanza e, per quelle comunità, il fenomeno inizia ad assumere una dimensione degna di nota. Tra il 2012 e il 2016 circa 25 mila naturalizzati si sono poi trasferiti in altri paesi e risultano quindi compresi tra gli italiani cancellati per l'estero. Nel 2016, delle 301 mila iscrizioni anagrafiche dall'estero circa l'87% riguarda cittadini stranieri. I paesi di provenienza sono principalmente Romania, Brasile, Nigeria, Marocco, Pakistan, Cina, Albania, Bangladesh e India, che nel complesso coprono quasi la metà delle immigrazioni complessive. In forte aumento, nel 2016, i flussi in ingresso dei cittadini africani, in calo invece le immigrazioni dei cittadini dell'area asiatica". Il Rapporto Istat definisce a questo punto la nozione di "rete sociale", che consiste in un insieme definito di attori e di relazioni che intercorrono tra questi. L'individuo è immerso in una rete di rapporti sociali multidimensionali e interagisce con il mondo che lo circonda, influenzandolo e restandone influenzato.

Vengono poi riportate le principali trasformazioni demografiche che influiscono sulla struttura delle reti sociali: "dal 2015 il nostro Paese è entrato in una fase di declino demografico. Al 1° gennaio 2018 si stima che la popolazione ammonti a 60,5 milioni di residenti, con un'incidenza della popolazione straniera dell'8,4% (5,6 milioni). La popolazione diminuisce per il terzo anno consecutivo, quasi 100 mila persone in meno rispetto all'anno precedente (-1,6 per mille). Si arresta inoltre la crescita della popolazione straniera. È dal 2016 che la variazione della popolazione straniera sull'anno precedente presenta livelli modesti, soprattutto se comparati con quelli degli anni Duemila, anche per effetto delle acquisizioni di cittadinanza. Nonostante la presenza degli stranieri, con struttura per età più giovane di quella italiana e fecondità più elevata, si accentua l'invecchiamento della popolazione con un'accresciuta domanda di cura che mette in tensione il ruolo di sostegno della rete di parentela. L'aumento della popolazione anziana e la

presenza di generazioni di giovani sempre meno folte rendono l'Italia il secondo paese più vecchio al mondo, con una stima di 168,7 anziani ogni cento giovani al 1° gennaio 2018". Altro importante fattore da tenere in considerazione è quello per cui si diventa genitori sempre più tardi: "in Italia, come in altri paesi del mondo occidentale, le coppie rimandano la scelta di avere figli verso età più mature in conseguenza dello spostamento in avanti di tutte le tappe che contraddistinguono il passaggio alla vita adulta. Dal 2012 diminuisce il contributo della popolazione straniera residente in termini di nascite. Nel 2017 i nati con almeno un genitore straniero si stimano intorno ai 100 mila (il 21,1% del totale dei nati). Tra questi, a calare in misura accentuata rispetto al 2012 sono i nati da entrambi genitori stranieri, scesi per la prima volta sotto i 70 mila nel 2016 e stimati in 66 mila nel 2017 (14,2% sul totale delle nascite)".

(Msr- Inform)

CTIM: il 50° anniversario ad ARONA - Tenerife (Spagna)

Un'appassionata partecipazione ha contrassegnato le celebrazioni del cinquantenario della nascita del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo a Tenerife, ed ha animato il cuore dei presenti dimostrando entusiasmo ed interesse, condividendo suggerimenti e riflessioni. L'evento è stato moderato dalla neodelegata del CTIM di Tenerife sud, Maria Teresa Tomaselli, alla quale sono seguiti i saluti di benvenuto ed un sommario sulla storia del CTIM nelle Isole Canarie da parte di Paolo Ludovisi ed Elizabeth Blue promotori, tra l'altro, del famoso gemellaggio tra Porto de la Cruz e la località abruzzese di Martinsicuro. Presente anche il rappresentante dell'Associazione dei Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero, Presidente Giuseppe Bucceri e Consiglieri Ciro Fusco e Vemo Marioni, il Rappresentante Spagna e Portogallo del CGIE, Giuseppe Stabile, che ha tenuto a precisare l'importanza dell'associazionismo quale componente del sistema e di affidarsi ai canali istituzionali anziché ai rischiosi social. "Bisogna sostenere con forza - afferma Stabile - l'attività di rappresentanza, garanzia questa per la comunità che prescinde dall'appartenenza partitica. Le istituzioni appartengono a tutti i cittadini senza distinzioni, a cominciare da chi opera e vive all'estero e tiene alto l'orgoglio di essere italiano. La bandiera e gli ideali che il tricolore rappresenta attraverso i dettami costituzionali restano il faro principale". Dopo la proiezione del video documentario "Il Mio Novecento", ha concluso i lavori il Presidente del CTIM, Vincenzo Arcobelli, ricordando il fondatore Mirko Tremaglia e l'impegno di quest'ultimo e di tutto il Ctimo verso la comunità degli italiani all'estero, che non può essere abbandonata a se



stessa anche se indubbiamente serviranno nuovi e adeguati strumenti di delega, come ad esempio la corretta procedura elettorale. Altresì, Arcobelli, che ha sottolineato il proficuo lavoro e la dedizione del Presidente Apice Bucceri, si è soffermato sulla necessità di mantenere vivi gli ideali e quei valori di Patriottismo, soprattutto nel centenario della Grande Guerra del 1915 - 1918. "C'è ancora tanto da fare - afferma Arcobelli - il ruolo dell'associazionismo nel mondo dell'emigrazione è fondamentale, le nostre battaglie devono continuare, soprattutto dopo aver contribuito al

raggiungimento di molti obiettivi quali l'Aire, il voto degli italiani all'estero e gli organi di rappresentanza, con il riacquisto della cittadinanza italiana oltre ai diritti e doveri di ogni cittadino italiano ovunque esso risiede. Il CTIM fortemente consapevole delle necessità della nostra Nazione, riafferma quei principi che hanno fatto grande il nostro Paese, ma ribadisce che solo sostenendoli con forte impegno civile, attraverso le nuove generazioni, possiamo proiettare l'Italia nel futuro ed affrontare le nuove sfide, iniziando da quelle sul campo del lavoro e sociale".



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/ Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - Prenotazione online appuntamenti (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

INIZIA LA NUOVA BATTAGLIA - ADEGUAMENTO PENSIONI EX INPDAP

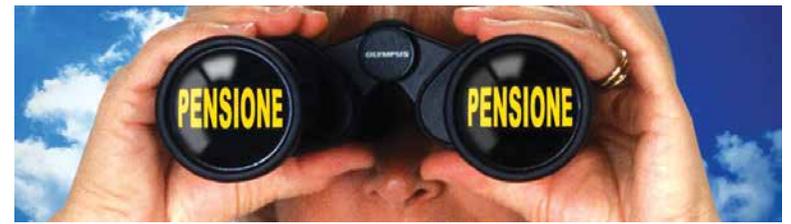
L'A.P.I.C.E. Associazione Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero in collaborazione con lo studio legale Michela Scafetta e il Dott. Davide Dall'Agata, INIZIA LA NUOVA BATTAGLIA - ADEGUAMENTO PENSIONI EX INPDAP



La Corte dei Conti della Puglia, con una recente sentenza (n. 53/2018), ha stabilito: "il diritto dei ricorrenti all'adeguamento della pensione, con collegamento al trattamento stipendiario dei dipendenti di pari anzianità, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria". In pratica è stata sancita, per "i pubblici dipendenti la necessità di uno speciale adeguamento del trattamento di quiescenza, in relazione ad una dinamica salariale del personale in servizio che venga a discostarsi in misura notevole dai valori economici precedentemente attribuiti e sui quali veniva calcolato il trattamento di quiescenza". "In parole semplici, con l'aiuto di un esempio, la faccenda è

questa: prendiamo un dipendente pubblico (di qualsiasi tipo, militare, civile, statale, enti locali, sanità ecc) che è andato in pensione nel 2014, il suo stipendio era di 1.500 euro al mese. Oggi lo stipendio del pari qualificato ancora in servizio è di 1.700 euro. Ecco che chi va in pensione oggi, si vede la pensione calcolata sui 1.700 anziché 1.500. La Corte dei Conti ha stabilito il diritto del "vecchio" pensionato al ricalcolo della pensione sui 1.700 euro." Questo vale per tutti i tipi di pensionati pubblici, retributivi, misti, contributivi, di inabilità ecc. ed ovunque residenti in Italia o nel mondo, compresi AIRE. In considerazione dei tempi necessari per le adesioni e la trattazione della causa, consigliamo di partecipare a tutti coloro che sono andati in pensione prima del 30 giugno 2018. La procedura è molto semplice: l'attore in giudizio sarà APICE, rappresentato dal Presidente Giuseppe Bucceri, in vece di tutti i ricorrenti. La burocrazia è ridotta al mini-

mo. Con lo studio legale Scafetta è stato pattuito un costo di assoluto favore, pari ad 80 euro a ricorrente se il numero degli stessi raggiungerà le 250 unità. In caso diverso, ci si riserva di informare tutti gli iscritti e di valutare la miglior soluzione alternativa (l'annullamento del ricorso e la restituzione integrale degli importi già pagati, l'incremento di poche decine di euro procapite per la prosecuzione ecc). Non vi è, al momento, una scadenza temporale delle adesioni, ma non appena si raggiungerà il nr. di 250, il ricorso verrà presentato. Pertanto, riassumendo, queste sono le fasi:
1) Effettuare bonifico di 80 euro sul conto APICE con IBAN: A.P.I.C.E. Asoc. Pensionistas Italianos Y Compatriotas en el Extranjero: BANCO - SABADELL: IBAN ES80 0081 0402 9800 0195 8806 BIC BSABESBB mettendo in causale "Nome, Cognome, ricorso adeguamento"
2) Inviare email all'indirizzo "ricorsoadeguamento.exinpdap@gmail.com" con i propri dati anagrafici, la copia del bonifico e fotocopia carta identità e/o passaporto
3) Attendere la ricezione, via mail, della richiesta da inviare ad INPS e del mandato per essere rappresentati da APICE
4) Non appena INPS risponde, inviare alla medesima mail a) scansione della richiesta inviata e firmata; b) risposta di INPS; c) mandato di rappresentanza APICE. d) Qualora dopo 60 giorni dall'invio della richiesta a INPS non si avrà ricevuto alcuna risposta, inviare a), c), significando che non vi è stata alcuna risposta.
La richiesta ad INPS può essere inviata tramite portale, servizio



La richiesta ad INPS può essere inviata tramite portale, servizio

"INPS risponde", PEC, raccomandata A/R, di persona con firma e timbro dell'impiegato ricevente per ricevuta. Per il momento penso possa bastare.

Grazie dell'attenzione.

Giuseppe BUCCERI
Presidente A.P.I.C.E.

Ciro FUSCO
Consigliere APICE Referente
TENERIFE

N.B.
Vi ricordo che attivo anche il ricorso-bis per ottenere la pensione defiscalizzata all'Estero. Chi fosse interessato deve fare richiesta a : ricorsobis.exinpdap@gmail.com

Il flusso dei pensionati alle Isole Canarie

Il fenomeno dell'emigrazione degli italiani all'estero è un evento che negli ultimi quindici anni si è andato consolidando con una frequenza man mano crescente

DOTT. STEFANO DOTTORI

Il flusso migratorio attuale, indicato come Nuova Emigrazione, è dovuta principalmente alle difficoltà economiche della popolazione che si sono evidenziate con l'arrivo della grande recessione e della conseguente crisi economica che ha interessato tutta l'economia planetaria a partire dal 2008. Questo terzo fenomeno emigratorio, paragonato agli altri precedenti, ha una consistenza numerica inferiore, interessa principalmente i giovani che non trovando la loro realizzazione nel proprio Paese, tentano la fortuna all'estero e spesso con risultati lusinghieri (fuga di cervelli). Tuttavia, un'altra categoria di emigrati va aumentando in modo statisticamente significativo: quella dei pensionati. Il giovane attore e regista Mattia

COLOMBO, diplomato all'Accademia dell'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, insieme al coreografo ed ex ballerino Rai, Pier Vittorio AGNELLI, oggi Direttore della Scuola "Arti sceniche" di Milano, hanno scelto le isole Canarie per la produzione di un documentario il cui tema riguarda l'affluenza degli italiani all'arcipelago canario, con particolare riferimento alla categoria dei pensionati. Il regista Mattia COLOMBO ha accumulato notevole esperienza avendo lavorato con:
1) Enzo Scala, regista, attore e attualmente Direttore del Centro Superiore di Arte Drammatica delle isole Canarie;
2) Jean Claude Penchenat, attore francese;
3) Mimmo Sorrentino, docente del "Teatro partecipato" presso la scuola "Paolo Grassi" di Milano;
4) Protagonista del film Mediaset "Non smettere di sognare 2".

Per questo lavoro, che vedrà la luce nel 2019 - così almeno è stato programmato - è stata scelta l'associazione A.P.I.C.E. (Associazione dei Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero) il cui Presidente Giuseppe BUCCERI, fondatore dell'associazione medesima si è reso disponibile per fornire tutti gli elementi necessari e utili affinché il servizio possa essere realistico ed indicare, una volta per tutte, la verità sulla vita nelle isole Canarie. Il lavoro indomito di Giuseppe BUCCERI lo ha portato alla ribalta come personaggio dai sani principi morali, instancabile lavoratore sempre alla ricerca della difesa per i più deboli ed all'affermazione della giustizia. Altro importante supporto che potrà sicuramente aiutare la realizzazione del lavoro è il periodico Leggo Tenerife, un periodico mensile che riporta, in italiano, tutto quanto accade nell'arcipelago e rappresenta un efficace collegamento con la Madre Patria, riportando anche le notizie italiane più rilevanti. Su Leggo Tenerife, alla domanda: "come mai avete scelto le Canarie come meta per questa nuova avventura cinematografica" la risposta è stata: "Da qualche anno si parla di

delle Isole Canarie come meta di molti giovani e soprattutto pensionati che decidono, a malincuore, di lasciare la loro Patria. Questo ci ha fatto scattare la molla, soprattutto per capire quale è la ragione principale di questa scelta da parte di Italiani. Dalle notizie e da quello che abbiamo potuto constatare di persona, a parte il clima, che pensiamo sia tra i più favorevoli in Europa, la vita non è così economica come spesso viene percepito in Italia da TV e quotidiani. Anzi per alcuni aspetti abbiamo trovato i prezzi un po' altini. Quindi il nostro documentario dovrà servire anche a far capire che tutto ciò che si dice e si sente non è al 100% veritiero. Con 700/800 euro non si può fare una tranquilla e dignitosa vita, almeno per le zone che fino ad oggi abbiamo visitato. Durante il nostro sopralluogo, abbiamo avuto l'impressione che vivevamo in paesi turistici italiani. Moltissimi italiani abbiamo incontrato. Grande ospitalità anche dagli spagnoli, carini e simili a noi per cortesia e simpatia". Una nota di chi scrive: per realizzare un documentario che sia veritiero è anche necessario considerare le altre zone dell'isola non prettamente turistiche. I paesi dove vive la popolazione



il regista Mattia COLOMBO

autoctona, per esempio, sono paesi dove la vita costa ancora meno rispetto a quelli di natura prettamente turistica e la vita con 600-700 euro al mese non è impossibile. Quindi, approfondire e non fermarsi solo alle zone dove, naturalmente, come in tutti i luoghi turistici del mondo i prezzi lievitano sensibilmente. Diamo, in conclusione, merito e ammirazione per l'iniziativa dell'equipe che abbiamo precedentemente presentato, assicurando la nostra totale partecipazione attiva per fornire tutte le informazioni e aiuti in nostro potere per poter realizzare un documentario chiarificatore e utile ai nostri concittadini che vogliono trasferirsi in questo splendido arcipelago.



✉ micasatenerife@gmail.com

🌐 www.micasatenerife.com

☎ +34 679 794380

VENTAS / VENDITE / SALE

☎ +34 616 661251

ALQUILER / AFFITTO / RENT

ADEJE CENTRO



Vendesi appartamento di nuova costruzione, da inaugurare, composto da 2 camere, 1 bagno, sala cucina, balcone con vista, al piano primo, un posto auto con cantina e lavanderia nel solarium, ascensore comunitario.

Per un totale di 64 mq costruiti, consegna prevista dicembre 2018, la zona è ben servita da ufficio postale, parco giochi, scuola pubblica, fermata dell'autobus, centro medico, centro sportivo e centro commerciale

€ 175.000

COSTA ADEJE ATALAYA COURT BICAMERE



Appartamento di 72 mt interni più terrazza di 30 mt e trastero di 5 mt. Salotto con cucina molto spazioso con vista mare.

Due camere matrimoniali molto ampie di cui la principale con vista mare. Bagno enorme finestrato molto moderno con finiture di pregio. Trastero interno per poter stendere biancheria o altro tipo di disbrigo. Terrazza con Vasca spa tipo Jacuzzi per 6 persone con incredibile vista mare. Appartamento d'angolo

€ 175.000

EL MADROÑAL

Casa a schiera d'angolo



Si tratta di casa a schiera di testa nell'urbanizzazione Madroñal.

Zona ben servita da tutti i servizi, quali scuola privata, campi da tennis, palestre, centro commerciale Gran sur, cinema e supermercato.

La casa è disposta su 3 livelli:

garage con cantina per un totale di 48 mq, piano primo con cucina chiusa, bagno di servizio piccola lavanderia, salone con vista sul giardino, terrazza di 40 mq e giardino di 81 mq su cui è possibile installare una piscina con vista al mare, al piano superiore 3 camere e 2 bagni.

Spese comunitarie molto contenute (30 euro mensili)

€ 329.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE



Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria, posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni, cucina indipendente, grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

VILLA INDIPENDENTE CALLAO SALVAJE



Bella casa indipendente, confortevole, senza spese comunitarie, composta da 3 camere da letto, 2 bagni, salotto cucina, il tutto su un solo livello per un totale di 81 mq interni, una zona scoperta di proprietà di 246 mq con un garage chiuso nel paese di Callao salvaje, comoda a tutti i servizi ad un prezzo molto competitivo

€ 390.000

Mercato immobiliare, la tempesta perfetta

C'è già chi parla di tempesta perfetta del mercato immobiliare, con prezzi degli affitti così alti che ormai risulta di gran lunga più redditizio comprare che affittare e con mutui che, solo nelle isole Canarie, sono cresciuti dell'85%



REDAZIONE

La situazione del mercato immobiliare in tutta la Spagna sta diventando una vera e propria patata bollente per il Gobierno di Pedro Sánchez e da anni gli esperti del settore avvertono che esiste un problema serio nell'edilizia, non ancora tale da poter affermare di essere di fronte ad una nuova bolla immobiliare, ma sufficiente da creare molta

tensione nei prezzi soprattutto in alcune aree, come le isole Canarie e nello specifico Adeje e Arona. Del resto l'Arcipelago ha affrontato l'aumento del prezzo medio degli alloggi in affitto a maggio, con un incremento dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, laddove in Spagna l'aumento è stato pari al 3%. Insomma le Canarie sono la comunità dove il costo dell'affitto è stato il più alto di tutta la Spagna, con 7,65 euro al metro quadro al mese. In generale nel secondo trimestre del 2018 l'affitto è aumentato in 15 comunità autonome a livello trimestrale e in 13 a livello annuale. Come precisa Beatriz Toribio, responsabile degli studi effettuati da Fotocasa, portale immobiliare, il prezzo degli affitti in Spagna continua ad aumentare ma in maniera meno intensa rispetto ad altre piazze e addirittura in alcune zone si sono registrate delle cadute significative.

Madrid è risultata la comunità più costosa in termini di affitto, con 12,38 euro al metro quadro al mese, seguita dalla Catalogna con 12,36 euro e le Baleari, con 10,37 euro. All'estremo della classifica si trova invece Extremadura, con 4,71 euro al metro quadro al mese, seguita da Castilla La Mancha con 5,09 euro e La Rioja con 5,34 euro. Relativamente invece alle province, 32 hanno registrato aumenti che vanno dall'11,5% nel caso di Santa Cruz de Tenerife, allo 0,9% di Tarragona. Il numero dei mutui nel mercato immobiliare è stato pari a 31.166, dato relativo allo scorso mese di maggio, vale a dire il 7,3% in più rispetto allo stesso mese del 2017; nel caso specifico delle Canarie il numero è cresciuto dell'85,9%, indice che i canari trovano più redditizio acquistare anziché affittare. L'ammontare medio dei mutui sulle abitazioni è cresciuto del 2,8% rispetto a maggio 2017

e il capitale preso a prestito è aumentato del 10,3% su base annua, attestandosi a 3.647,7 milioni di euro. Riguardo al fenomeno di crescita del numero degli acquisti di abitazioni, il segretario generale della Giunta Direttiva di Fepeco Isidro Martín, ha confermato che esiste un reale problema al riguardo poiché non vi sarebbero abbastanza case. Se è vero che durante il periodo della crisi il Gobierno ha stanziato denaro per le questioni di rilevanza sociale, è altrettanto vero che vi è stato un declino nella pianificazione che ha prodotto una naturale carenza di alloggi, sia a livello pubblico che privato. Per Martín quindi il principale problema oggi del mercato immobiliare è proprio quest'ultimo, considerando che molte persone si sono trasferite nell'Arcipelago per lavorare nel settore turistico, incrementando così la domanda di alloggi. La carenza di abitazioni, precisa, deriva dal fatto che

le banche non hanno rinunciato ai beni che si sono accaparrate durante la crisi, alloggi mantenuti per aumentare i prezzi regolando così il mercato. A questo va aggiunta la pressione esercitata dalle case vacanza, fenomeno comunque, secondo Martín, che interessa solo località come Adeje, Arona o San Bartolomé de Tirajana. La mancata pianificazione abitativa di anni, precisa, ha portato a questa situazione e non è certo l'emergere di una nuova modalità ricettiva ad aver determinato la crisi degli affitti. E qualsiasi intervento da parte del Gobierno, come per altro già annunciato, non risolverà nell'immediato la carenza di alloggi, visto che per la loro costruzione occorrono almeno 2-3 anni tra permessi, licenze e lavori veri e propri. Il Ministero dello Sviluppo ha annunciato la costruzione di 20.000 nuove case ma, sottolinea Martín, l'esigenza è di adesso.

Negligenza delle banche canarie: il settore cinematografico scricchiola



ALBERTO MORONI

La negligenza e il malcostume di alcune banche, come ad esempio Santander, riguardo alle cosiddette AIE, Agrupaciones de Interés Económico, per la realizzazione di produzioni cinematografiche, ha spinto Hacienda ad indagare sulle deduzioni fiscali esistenti nelle isole per il settore cinematografico. Logicamente questo improvviso interesse da parte dell'Agenzia Tributaria ha destato grande preoccupazione e incertezza nel settore delle produzioni audiovisive, proprio mentre il Gobierno aveva già tentato di chiarire l'effettiva legalità delle detrazioni a favore delle società coinvolte. Attualmente il principale interessato alle indagini è il lungometraggio di grande successo *Éxodus: Dioses y Reyes*, il cui produttore avrebbe ottenuto, grazie alle detrazioni fisca-

li, 35 milioni di euro, secondo i dati forniti da El Economista. L'Agenzia Tributaria si sarebbe concentrata analogamente su altre produzioni che avrebbero beneficiato della particolare fiscalità, tra le quali *El Niño* e *Palmeras en la nieve*. In alcune di queste operazioni per l'ottenimento delle detrazioni, risultano coinvolte banche come Santander e Banca March, importanti società di comunicazione come Atresmedia e Mediaset, e piccole imprese familiari vincolate, per la maggior parte, al settore del turismo, oltre che a produttori minori come Ikiru, Tornasol e Nostromo. Tutte queste realtà, di fronte alle indagini paventate dall'Agenzia Tributaria, avrebbero richiesto ufficialmente al Gobierno di fermare operazioni che generano incertezza e minacciano un settore, quello cinematografico, che sta vivendo un particolare momento favorevole non solo in Spagna, ma soprattutto alle Canarie, dove, (per l'appunto ndr), gli incentivi fiscali sono più alti. Per avere un'idea di cosa significa girare un film come *Exodus* nell'Arcipelago, è sufficiente ricordare che la Andalucía Film Commission ha investito qual-

cosa come 43 milioni di euro per la realizzazione delle riprese tra Almería e Fuerteventura, generando circa 1.000 contrattazioni di impiego di 3-4 mesi. I dubbi dell'Agenzia Tributaria sulla corretta applicazione delle detrazioni nell'imposta delle società coinvolte non sono in realtà nuovi, visto che già nel 2017 erano state eseguite indagini analoghe nel settore. Le autorità hanno convenuto di approvare un emendamento ai bilanci generali dello Stato relativi a quell'anno, laddove una AIE risultava essere effettivamente il produttore, rispondendo così ai requisiti necessari per ottenere l'incentivo. Ora l'Agenzia afferma che il modus operandi adottato per il 2018 non ha nulla a che vedere con quanto realizzato nel 2017, bensì mira ad indagare il diretto operato delle banche che, sfruttando incentivi molto interessanti, talvolta non rispettano le linee dettate dalle ordinanze in proposito. I bonus delle Canarie per il settore cinematografico constano in un credito fiscale del 45% per il primo milione investito e del 40% per il resto, sia che si tratti di produzioni nazionali che internazionali.

Nuove disposizioni per regolamentare il fenomeno Uber e simili

ROBERTO TROMBINI

Il ministero dello Sviluppo diretto da José Luis Ábalos ha annunciato che dal prossimo settembre sarà concesso alle comunità autonome la possibilità di regolamentare il settore dei veicoli a noleggio con conducente (VTC), per intenderci di realtà come Uber e Cabify, e quindi di frenare la loro espansione ai danni dei tradizionali tassisti.

Anziché trasferire quindi, come inizialmente paventato, tutte le competenze in materia di VTC alle regioni, l'adozione di questo nuovo sistema, che consentirà una soluzione legale, più rapida e più semplice, prevede di dare ai governi autonomi la possibilità di legiferare circa l'attività delle auto a noleggio con conducente. Nei successivi tre mesi verranno progettate congiuntamente le misure da applicare per riequilibrare il numero di veicoli nel settore taxi e VTC, in modo da soddisfare il parametro della proporzionalità stabilito dalla legge, che prevede un massimo di automobili a marchio Uber o Cabify ogni 30 taxi.



Il rapporto attualmente è ampiamente superato dai veicoli con conducente a noleggio a causa della liberalizzazione del settore approvata nel 2009 dal precedente governo del PSOE, del vuoto giuridico verificatosi tra il 2013 e il 2015, e da quanto poi determinato dall'esecutivo del PP che ha stabilito un veicolo tipo Uber ogni 30 taxi, come poi approvato alcuni mesi fa dal Tribunale Supremo, rapporto però non rispettato. Il diffondersi di realtà come Uber ha notevolmente danneggiato il comparto taxi, portando a gravi squilibri all'interno del settore da cui non sono mancate proteste e lamentele, spesso espresse in scioperi infiniti. Questo nuovo modus operandi, afferma Ábalos, dovrebbe riportare alla normalità, benché occorra tempo affinché il progetto del nuovo sistema possa definitivamente essere operativo.

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

ENTRONAUTA

La Burocrazia è una parola che rattrista. Avvolge l'uomo, consapevole che lo renderà come sentirsi tradito e beffato da un'amante, preso in giro, deriso e infine divorato. La Burocrazia con le sue leggi (e le sue tasse), i suoi cavilli, i suoi formalismi, i suoi fanatismi è una parola che da sempre ci rapina.

Senza sosta, oggi, siamo invasi da questo mostriciattolo impietoso, intollerante, ignorante; robot la cui unica cultura è o bianco o nero. Per lui siamo numeri e come tali soggiogati dal non poter scegliere, dialogare, spiegare, reclamare, disapprovare. Come per noi un numero, diciamo il 17, è un 17 e lui (il

ne sta' lì per farti inciampare ma non sa neanche cosa vuol dire inciampare. Ogni tanto ci balena il pensiero che se cambiassimo paese e andassimo in un posto più semplice, meno rigoroso, meno cavilloso, forse avremmo la possibilità di liberarci da questo giogo o perlomeno che potremmo vivere con meno oppressione.

Certo vi è sempre un po' di follia nel voler cambiare, ma vi è sempre anche un po' di ragione nella follia. Certamente le Canarie hanno, in parte, questa caratteristica, meno soffocante rispetto al nostro paese. Però si sa, "tutto il mondo è paese" e sicuramente anche nelle isole dobbiamo lottare contro alcune assurdità del potere. Anche se ne notiamo di meno, anche se sono meno insopportabili. Forse la soluzione al nostro panico, creato dalle leggi funesti che viviamo, è diventare un ENTRO-

NAUTA. Dobbiamo andare nelle "Canarie interiori" cioè avere sempre meno rapporti con i regolamenti specie se burocratici.

Alcune leggi sono state create solo perché qualcuno ha fatto "il furbo", è vero, ma ormai sono diventate centinaia e centinaia e travolgono solo e sempre chi furbo non lo è.

Quindi la soluzione per non farsi coinvolgere non è tanto espatriare ma "espatriare dentro", Entronauti appunto. Creare dentro di noi un'isola dove vivere senza orpelli, senza farci trasportare da

gli eventi, spezzando la routine che ci illude di essere aiutati. E che il dio Mercurio, buffone metallico, Dio protettore dei viaggi e dei viaggiatori, ci aiuti in questo compito.

Come chi un giorno mi disse: "Ho visto nel bosco due strade e io scelsi quella di mezzo".

Canari in viaggio



il budget di spesa più basso di tutto il Paese

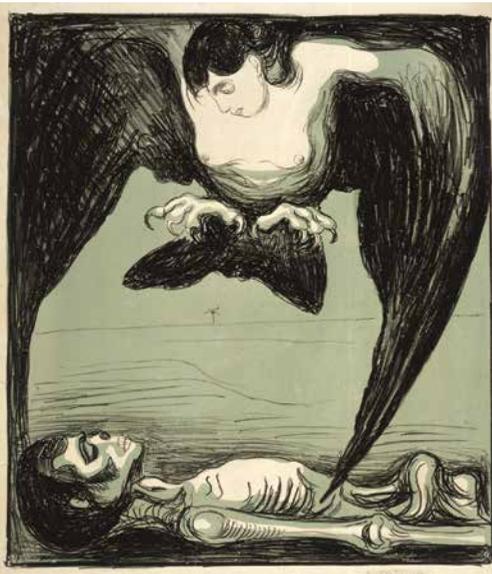
REDAZIONE

Il budget di spesa di viaggio per i residenti delle Canarie risulta essere il più basso di tutta la Spagna, come testimoniano i dati raccolti dal quinto studio di Comparazione On Line verso il risparmio intelligente, redatto da rastreator.com, leader del confronto del mercato on line.

Nel 2018 i canari hanno speso in viaggi circa 612 euro a persona, budget in fondo alla classifica nonostante l'importo si sia incrementato leggermente rispetto a quello registrato nel 2017, quando era pari a 600 euro a persona. In percentuale il budget di spesa destinato ai viaggi

è stato del 35% inferiore a quello della media nazionale, dove sono i madrileni ad avere il primo posto in classifica con una spesa di circa 634 euro per persona. Il 29,5% dei canari per quest'anno non ha indicato alcuna previsione di spesa relativamente ai viaggi, percentuale superata solo dalle Isole Baleari con il 38,8% e di 11 punti in più rispetto alla media nazionale. Alla base del fenomeno, secondo gli esperti, vi è una situazione economica ancora poco consolidata, con posti di lavoro a tempo determinato e stipendi al di sotto della media, condizioni che fanno concentrare il budget familiare su spese di prima necessità, come il pagamento dell'affitto delle abitazioni, le bollette e i viveri.

Un paradosso, nel paradiso del turista, che porta a molte riflessioni e che alcuni studiosi del mercato focalizzano nella mancanza di formazione dei giovani che vanno ad aumentare significativamente il numero dei disoccupati. Seguendo la linea di strategia di sviluppo del turismo, basata per lo più sulla diversificazione e sulla professionalità, la mancanza di competenze per potersi affacciare sul mondo del lavoro è la chiave che di fatto spiega la precarietà delle condizioni di vita di molte famiglie di canari, unitamente ad una legge ancora poco chiara circa gli affitti degli alloggi, oggetto, questi ultimi, di speculazioni da parte di chi li ha trasformati in nuove strutture ricettive.



Edvard Munch. Harpy, 1899

numero) non potrà mai convincerci che magari è un 16 o un 18 ma appunto, per noi, è un 17 e basta, lo stesso fa la burocrazia nei nostri confronti. Alcuni mi dicono che è senza pietà, ma io penso che anche non avere pietà è comunque un sintomo di vita; lei no! È come una pietra, che se

gli eventi, spezzando la routine che ci illude di essere aiutati. E che il dio Mercurio, buffone metallico, Dio protettore dei viaggi e dei viaggiatori, ci aiuti in questo compito. Come chi un giorno mi disse: "Ho visto nel bosco due strade e io scelsi quella di mezzo".

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese sono stati pubblicati i dati relativi alla criminalità del primo semestre dell'anno alle Canarie.

Scorrendo la lunga lista dei delitti appare evidente una professionalizzazione della delinquenza, in quanto tutti i tentati delitti sono diminuiti di vari punti percentuali così come i delitti minori come i furti occasionali come lo scippo o il furto senza scasso. In cambio però i delitti gravi come l'omicidio e la violenza sessuale grave hanno avuto un aumento preoccupante con valori tra il 30 e il 50%. Analizzando un pochino questi numeri

e trasportandoli al mondo reale ci si accorge di come gli omicidi in reale aumento sono quelli intenzionali e che pur essendo un dato comunque negativo però gli omicidi passionali non sono stati i protagonisti come in altre occasioni. Vari autori esperti in sociologia e criminologia hanno dimostrato che le alte temperature sono un elemento che incrementa gli atti delittivi gravi e se si aggiunge che il flusso turistico di questi mesi ha continuato a crescere potrebbe sembrare che questi siano gli elementi che hanno portato ad ottenere dei dati statistici così negativi. Di solito però una riduzione dei delitti lievi in

determinate zone accompagnata da un aumento di delitti gravi attribuibili a scontri finiti male tra persone non familiari di solito sono indice di nuovi gruppi criminali che entrano nel mercato illegale e che cercano di inserirsi scontrandosi con la malavita già presente. Questa sensazione è corroborata anche dal fatto che quasi settimanalmente le forze dell'ordine scoprono barche trasportando grosse quantità di droghe. La droga in sé è uno dei mercati principali con cui si finanziano le nuove organizzazioni e con cui pagano le armi e costruiscono le reti di prostituzione. Per cui se l'analisi è corretta ci si può aspettare

che durante il resto dell'anno i turisti possono tornare a sentirsi sicuri dovuto al continuo processo di diminuzione dei borseggiatori, ma i residenti vedranno un degrado importante in alcune zone dell'isola e si vedrà un aumento di risse e delitti gravi in zone non turistiche. L'unica cosa che potrebbe frenare questo processo sarebbe l'approvazione della nuova legge sulla sicurezza grazie alla quale si dà più capacità di azione e reazione alle forze dell'ordine, oltre a migliorare le collaborazioni tra corpi pubblici e privati. Non resta altro che sperare in un'azione in questo senso del governo spagnolo dopo il periodo estivo.

Nuovo regime sanzionatorio per il settore dei taxi di Santa Cruz

I tassisti dovranno, tra le altre cose, disporre del cambio di 20 euro



Foto da eldia.es

ROBERTO TROMBINI

Si è giunti all'approvazione finale del nuovo regime sanzionatorio dell'ordinanza che regola il settore dei taxi a Santa Cruz de Tenerife, al fine di adattarla alla legge sui trasporti regionale.

Il nuovo regime, basandosi sul principio della proporzionalità, dovrà risultare meno restrittivo di quello attuale, benché tra le disposizioni contenute vi sia quella relativa al fatto che i conducenti sono tenuti a cambiare banconote da 20 euro, pena una sanzione. Tra le altre disposizioni vi sarà quella del divieto di fare benzina quando il cliente è a bordo, l'obbligo di accendere l'insegna luminosa al tramonto e il divieto di cambiarne la modalità da libero a occupato prima di aver conosciuto la destinazione del cliente.

Nel nuovo regime sanzionatorio rientrano anche l'incuria personale e del mezzo, la mancanza di pulizia interna ed esterna del taxi, le discussioni tra tassisti durante le ore di servizio, il rifiuto di fornire moduli di reclamo quando richiesti, di preferire itinerari lunghi rispetto a quelli brevi per aumentare la tariffa e di

utilizzare qualsiasi tipo di pubblicità esterna. Provocare un incidente e fuggire, applicare tariffe superiori a quelle autorizzate, manipolare il tassametro, guidare in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti e lavorare durante i giorni di riposo sono invece reati considerati molto gravi. Secondo il nuovo regime sanzionatorio, le pene previste per questo tipo di situazioni vanno dai 200 euro a più di 6.000 e non riguardano solo i conducenti, bensì anche i proprietari delle licenze, responsabili a seconda dell'infrazione in maniera più o meno grave.

E se vi sembra restrittivo il nuovo ordinamento, Damaso Artega, consigliere dei servizi pubblici, spiega che in realtà il regime sanzionatorio che sta per entrare in vigore è più elastico rispetto al precedente, dove la maggior parte delle infrazioni era considerata da grave a estremamente grave.

Premiato un progetto della ULL che cattura la nebbia per trasformarla in acqua



CARLO ZAPPATA

Il progetto realizzato dalla geografa María Victoria Marzol della Università di La Laguna per rifornire di acqua potabile le popolazioni rurali del Marocco, grazie a particolari strumenti che trasformano la nebbia, ha ricevuto un premio da parte della Fondazione di Suez della Francia.

La Marzol ha collaborato dal 2002 con la ONG Dar Si Hamad per lo studio della trasformazione della nebbia in acqua potabile in un progetto che fa parte delle 13 iniziative di tutto il mondo premiate con il riconoscimento Momentum for Change, promosso dalla Convenzione delle Nazioni Unite per il Cambiamento Climatico. Il prestigioso premio oltre a rappresentare una significativa risorsa economica per poter garantire continuità al progetto, riceverà un ulteriore aiuto economico grazie al premio marocchino Hassan

Il Pour l'Environnement.

Il progetto consiste nell'installazione di quello che è, attualmente, il più grande sistema al mondo di raccolta delle acque sfruttando la nebbia. L'acqua, ottenuta dalle nuvole che gli alisei portano alla montagna Boutmezgida, a 1.225 metri sopra il livello del mare e a circa 30 km dalla costa atlantica, viene trasportata mediante un sistema di canalizzazione fino alle popolazioni rurali Agni Zekri, Tamerout e Agni Ihya. Grazie a questo progetto, l'organizzazione fornisce acqua potabile a più di 400 persone distribuite in 5 villaggi, la maggior parte delle quali donne e bambini. In particolare con l'erogazione dell'acqua molte donne sono state sgravate dal duro compito di cercare la preziosa risorsa, risparmiando fino a circa 4 ore al giorno che ora possono essere dedicate alla formazione al fine di un maggiore sviluppo personale e professionale.



PELLICOLE PROTEZIONE RAGGI UV

LA NOSTRA ESPERIENZA DAL 2001 A TENERIFE

Non soffrite il caldo questa estate!

Volete privacy e protezione nella vostra casa, ufficio o veicolo?

SPLASH

Ci occupiamo dell'applicazione di pellicole per la protezione solare approvate e certificate

Per informazioni non esitate a contattarci: chiama al numero 922 251536 o scrivi a info@splashtenerife.com

Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:00 orario continuato
Camino Bocatuerta N°31, 38296 Geneto - La Laguna www.splashtenerife.com

ESCLUSIVISTA PER TENERIFE

AUTOACCESSORI FARAD



La spiaggia di Santa Cruz de La Palma, bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?



ILARIA VITALI

La spiaggia di Santa Cruz de La Palma è da diverso tempo oggetto di continuo dibattito circa la sua efficienza in termini di soddisfazione turistica e riguardo eventuali implementazioni di servizi per meglio affrontare le richieste dei suoi fruitori.

E ad ogni nuovo mandato comunale, la questione, come la marea, si solleva con minore o maggiore intensità, a seconda del colore del partito al comando.

L'attuale gruppo al governo, PSOE e CC, si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti, sostenendo che ogni eventuale intervento debba essere valutato mantenendo un atteggiamento prudente e lasciando che sia proprio la spiaggia a segnare le necessità.

Il gruppo all'opposizione, il PP, la pensa diversamente, (n.d.r. come si conviene), e in maniera piuttosto critica incolpa il governo municipale di mancanza di interventi che approfittino di una risorsa naturale per stimolare l'economia e generare l'occupazione nella capitale. A questa ultima teoria si aggiunge l'opinione dell'assessore di Nueva Canaria che sottolinea la necessità impellente di regolamentare la costa, mentre il sindaco, appartenente a Ciudadanos, mostra i propri timori riguardo al futuro di una spiaggia dove, a suo dire, sono già evidenti i segni di un certo deterioramento. Per dirla con un'immagine piuttosto eloquente, la

spiaggia di Santa Cruz de La Palma in questo momento è un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, per alcuni addirittura vuoto del tutto. E così mentre il PP osserva che la costa non ha apportato alcun impatto economico previsto a causa dell'atteggiamento passivo del governo municipale, il sindaco Sergio Matos sottolinea come invece la spiaggia in questione abbia in realtà generato posti di lavoro e attirato investimenti privati.

Con tali punti di vista contrastanti, non sorprende che gli ultimi due progetti promossi dal PP e da NC, il primo relativo ad una serie di azioni che rivalizzino la costa e il secondo propositivo di un piano di gestione concreto, siano stati respinti.

Il portavoce del PP Juan José Cabrera lamenta che il governo municipale non è stato in grado di sfruttare, nemmeno in minima parte, il potenziale di questa infrastruttura naturale; a tal proposito egli sostiene fermamente la necessità di migliorare quegli aspetti della spiaggia che possano differenziarla rispetto a tante altre, come l'inserimento di sport acquatici, iniziative a cadenza regolare che coinvolgano cittadini e turisti e la creazione di ristoranti a terrazza sul mare.

Juan Arturo San Gil di Ciudadanos si è mostrato preoccupato circa quanto si è perso in un solo anno per mancanza di azione, visibile concretamente in scomparsa di lettini, riduzione del personale addetto al salvataggio e di bandiere e segnaletica di sicurezza.

Insomma, pare che il governo municipale non abbia adempiuto ai propri doveri di garante della sicurezza e promotore dell'immagine della spiaggia della capitale.

Maeve Sanjuán, assessore per Nueva Canarias, afferma che la spiaggia necessita di essere messa in ordine e a regime, obiettivi raggiungibili solo creando un'apposita commissione che sia responsabile della gestione di tutta la costa della capitale.

«Costruire una casa partendo dal tetto anziché dalle fondamenta - precisa - è dispendioso e inutile».

Il sindaco, da parte sua, ha cercato di assicurare tutti affermando che nell'anno per il quale è stato accusato di inazione, in realtà sono state realizzate molte cose, come l'ottenimento di finanziamenti per la stesura del progetto del Centro de Deportes Náuticos, i contatti con diversi investitori che si sono concretizzati in creazione di un piccolo hotel di fronte al vecchio Parador e l'acquisto e la riabilitazione del Marítimo, oltre al prossimo intervento di ristrutturazione dell'Avenida Marittima, inalterata ormai da 50 anni. E se Cabrera, PP, insiste sulla necessità di realizzare attività e infrastrutture che promuovano l'economia e l'occupazione, come, oltre ai ristoranti, un parco subacqueo e piattaforme di legno sulla spiaggia, il sindaco ribadisce che il rischio di sovra-sfruttamento che potrebbe verificarsi è troppo evidente e che spiagge come La Concha o Las Canteras non sono state realizzate dall'oggi ai domani.

Tazacorte e il porto che non decolla



JESSICA GNUDI

Inaugurato nel 2002, il porto di Tazacorte dopo 16 anni di attività e un investimento complessivo di 68 milioni di euro, oggi è un luogo pressoché abbandonato, tanto da spingere il sindaco della città, sostenuto dai comuni di Tijarafe, El Paso, Los Llanos e Puntagorda, di richiedere al Gobierno delle Canarie un aiuto per rimettere in uso una struttura che era stata progettata come strategica e predisposta ad accogliere grandi navi da carico e passeggeri.

Lo studio presentato al Gobierno espone di fatto la necessità di riattivare il porto al fine di triplicare il numero attuale dei posti di lavoro diretti e indiretti, sia della struttura che delle attività satellite. Inaugurato nel 2002 con un investimento di 20 milioni di euro, tredici anni dopo il porto è stato esteso con un investimento di 48,8 milioni di euro realizzando una diga verticale per avere una linea di

ormeggio maggiore, ma al di là di ricevere piccole imbarcazioni e accogliere Naviera Armas per due edizioni di Isla Bonita Festival, ora è un luogo deserto e utilizzato dai residenti per praticare sport o portare i bambini a fare un giro in bicicletta lungo il suo molo. Dalla sua inaugurazione ad oggi nessuna delle grandi navi per cui si sono rese necessarie le migliorie è arrivata a Tazacorte, ragione per cui il sindaco ha deciso di richiedere un nuovo investimento di denaro pubblico per estendere la diga e tentare ancora una volta di rinvigorire il comparto economico, sviluppando nel contempo una politica occupazionale per i giovani, ora costretti ad andarsene per mancanza di lavoro. Fatta eccezione per l'esperienza vissuta durante Isla Bonita Festival e due imbarcazioni di lusso con a bordo 200 passeggeri, il porto non è più stato attivo e di fatto è rimasto escluso dal traffico delle grandi crociere che attraversano l'Atlantico.

TREKKING

Montagna del CHINYERO mt 1410



RODOLFO RODOLFI

Buongiorno amici del trekking soft.

Allora, siamo in forma?

Va beh anche se non lo siamo ci adeguiamo a questo nuovo giretto facile e senza dislivelli importanti, che ci rimetterà in pista.

Questo percorso è il naturale proseguimento dell'ultimo trekking fatto alla Montagna Negra già pubblicato nell'ultimo numero di Agosto di Leggo Tenerife.

Ok andiamo a fare la circolare del CHINYERO.

Chinyero, vulcano importante nato nell'ultima eruzione del 1909. Caratterizzato da detriti e lava nera dagli effetti straordinari. Pronti con scarponcini, bastoncini (non mi scorderò mai di nominarli, li trovo un ottimo ausilio per il ns. equilibrio, alla nostra bella età è facile farsi maluccio e più difficile guarire), acqua, cibarie etc. e tanta tanta calma, che tanto non ci

corre dietro nessuno.

In auto prendiamo la TF-38 strada che passa da Guia de Isora, Chio, e sale al Teide, non potete sbagliare, seguite sino alla vista del cartello giallo Montagna Chinyero mt. 1410. Alla sinistra del cartello uno sterrato chiuso da una stanga è l'inizio del percorso. Proseguiamo per circa 700 mt. sino ad una biforcazione, dove imbocchiamo il sentiero a sinistra visto che abbiamo deciso di fare il giro in senso orario.

Il sentiero è comodo e segnato da linee gialle e bianche, all'inizio si attraversa un bosco molto bello che sbuca su una colata di lava nera, che attraverseremo sempre seguendo il percorso, poi altri boschi con tronchi anneriti da recenti incendi, il Chinyero sullo sfondo, ma che non scaleremo limitandoci ad aggirarlo. Sebbene non vi sia alcun segno che lo indichi, l'ascesa ai vulcani sarebbe vietata, poiché siamo in una Riserva Naturale Speciale. Proseguiamo seguendo

sempre il sentiero mantenendo la destra, dopo aver percorso un tratto in una specie di avvallamento in prossimità di un altro bivio teniamo ancora la destra ed attraversiamo una bellissima colata lavica più grande della precedente, alla fine della quale ci ritroveremo ad incrociare una strada che terremo sempre sulla destra arrivando al primo bivio e chiudendo il cerchio. Dopo aver percorso circa 7 km in circa 3 orette con calma, soddisfatti dopo aver fatto il pieno di una meravigliosa e particolarissima natura siamo alla meta, Troppo bello, scendiamo al mare dove si fa in tempo a fare un bagnetto rinfrescante in preparazione della solita riacquisizione di calorie, uno dei lati migliori del trekking. Hasta pronto.

Il link per seguire il percorso
<https://it.wikiloc.com/wikiloc/spatialArtifacts.do?event=setCurrentSpatialArtifact&id=9853149>



MISTERI E ANEDDOTI CANARI

la leggenda di Pedro Perico e del diavolo di Timanfaya



BIBI ZANIN

Aneddoti e misteri sono di casa alle Canarie, ne costituiscono folklore e patrimonio culturale anche se molti di essi non sono così note come ad esempio la leggenda di Pedro Perico, nata a Lanzarote nell'anno 1500 e connessa con il mito del demonio.

Gli aborigeni dell'Arcipelago, tra i quali Pedro Perico, erano soliti associare la paura dei vulcani a quella per il diavolo, la cui presenza nelle leggende non solo è molto diffusa ma sempre accompagnata dai racconti sulle grandi eruzioni vulcaniche. Pedro Perico, secondo una delle leggende più famose di Lanzarote, fu l'audace aborigeno che decise di combattere contro un caprone che tutti gli isolani credevano fosse il diavolo mascherato, un animale mostruoso che, stando alle testimonianze dell'epoca, terrorizzava popolazione e pastori della zona del Rubicón. Raccolta dalla tradizione popolare da Juan Bethencourt Alfonso nel secolo XIX, la leggenda di Pedro Perico si riferisce alle apparizioni di animali fantastici sotto le cui terrificanti spoglie si nascondeva il diavolo; l'aborigeno, accompagnato da altri pastori, si trovò di fronte all'enorme caprone in atteggiamento di sfida e iniziò a battervisi speronandolo e incitandolo. Ma la fiera, che belava spaventosamente, tutto ad un tratto afferrò Pedro Perico e con la velocità e l'agilità di un cavallo sparì nel barranco, facendo perdere le sue tracce e quelle del coraggioso aborigeno, che non venne mai più ritrovato. Tutti pensarono

quindi che fu il diavolo a portarsi via Pedro, così come successivamente, durante la terribile eruzione del 1730 del vulcano Timanfaya, si pensò che a metterci lo zampino fu sempre il demonio. Maximiliano Trapero e Eladio Santana Martel, accademici e storici, raccontano che generalmente le leggende di Lanzarote, al confine tra realtà e fantasia, hanno decretato il nome di diverse località dell'isola; Pedro Perico, non a caso, è ora una zona del Timanfaya formata da un piccolo rilievo e una grotta e per la precisione il nome venne dato prima alla montagna, poi alla grotta e in seguito alla zona che si trova nel comune di Yaiza. Timanfaya, a sua volta, è il nome generico dato al Parque Nacional di Lanzarote ma anticamente era solo quello di una serie di montagne nate in seguito alle eruzioni vulcaniche del 1730-1736 e prima ancora di un villaggio distrutto dalla lava di quelle eruzioni. Il sacerdote di Yaiza, Andrés Curbelo Perdomo, lasciò documenti ufficiali e diari dettagliati del periodo in cui a Lanzarote avvennero le eruzioni; il primo settembre del 1730, egli appuntò, la terra di Yaiza, nei pressi di Timanfaya, si aprì in due e il 25 dicembre del 1731 si udì uno dei più forti terremoti mai ricordati, ma fu il 28 dicembre di quell'anno che apparve una colata di lava infuocata che arrivò fino al villaggio, bruciandolo insieme alla sua cappella di San Juan Bautista. Fu in quegli anni che nacque la leggenda del diavolo di Timanfaya, quando il vulcano eruttò in occasione dei festeggiamenti di un matrimonio, espulse lapilli e rocce di grandi dimensioni, una delle quali colpì in pieno la giovane sposa uccidendola. Il marito, realizzando la tragedia, si buttò nel fiume di lava, sparendo per sempre, un po' come sparì Pedro tra le fauci del demonio.

Leggende metropolitane canarie

Continua la scoperta di misteriosi accadimenti sull'Arcipelago. Leggenda o verità?

REDAZIONE

Impossibile non nominare tra le leggende metropolitane delle isole Canarie, così ricche di accadimenti misteriosi le cui origini si perdono nella notte dei tempi, la famosa isola che non c'è, San Borondón. C'è chi afferma di averla scorta all'orizzonte, anche solo per un attimo, e poi di averla vista scomparire di nuovo dietro un'inquietante foschia perenne; nel corso dei secoli San Borondón, la famigerata ottava isola dell'Arcipelago delle Canarie, ha rappresentato un vero e proprio enigma cui si sono dedicate diverse persone come il naturalista della Royal Society Edward Harvey nel lontano 1865. Due fotografi, David Olivera e Tarek Ode, pensarono bene di realizzare un progetto di fiction nel quale si documentava la scoperta e l'esplorazione della misteriosa isola, un dettagliato diario di viaggio con tanto di illustrazioni scientifiche di flora e fauna, di foto naturalistiche e descrizioni di paesaggi strabilianti. Il lavoro prodotto venne promosso come mostra itinerante, ottenendo un grandioso successo di pubblico e di curiosi ma la cosa bizzarra fu che, nonostante l'obiettivo dei due fotografi fosse quello di esaltare il mito attraverso l'immaginazione, la maggior parte dei visitatori

prese per vere le esplorazioni sulla fantomatica isola, contribuendo così a perpetuare la leggenda circa la sua esistenza. Molti misteriosi accadimenti e luoghi emblematici pare siano concentrati sull'isola di Tenerife, rendendo la sua storia, se mai ve ne fosse stato bisogno, ancora più ricca e affascinante. Tra questi vi è senza dubbio quello del sanatorio di Abona, luogo che si trovava a Los Abades per accogliere i lebbrosi, mai portato a termine e ora ridotto a rovina. Una serie di accadimenti, per alcuni assolutamente spiegabili razionalmente, avvolgono il lebbrosario e ne hanno convalidato la sua fama di luogo stregato. Solo le rovine, con il loro aspetto inquietante e che ricorda scenari da film horror, basterebbero a spaventare chiunque si trovi a passarvi nelle vicinanze al tramonto, quando la luce getta sulla gigantesca croce della chiesa ancora in piedi un'ombra sinistra. Qui pare si siano tenute, e ancora si tengano, oscure sedute spiritiche e cerimonie per contattare spiriti intrappolati tra l'aldilà e la dimensione terrena, che spesso avrebbero provocato, secondo la vox populi, la fuga di entità malevoli nel mondo dei viventi. La leggenda più diffusa rimane però quella della cosiddetta

chica de la curva, di derivazione addirittura medioevale con alcune varianti e relativa ad una misteriosa Dama Blanca che appare in alcuni punti di strade e sterrati, non solo a Tenerife ma un po' in tutte le isole dell'Arcipelago. La storia, molto simile a storie già sentite in molte città del mondo, vuole che un uomo raccolga di notte una giovane autostoppista, con la quale intrattiene una conversazione molto scarna, fino al punto in cui, in prossimità di una curva pericolosa, la misteriosa fanciulla avverte del pericolo l'automobilista pregandolo di rallentare, perché è proprio in quel punto che lei avrebbe perso la vita. A quella scioccante affermazione, in genere l'automobilista volge il capo verso la giovane, scoprendo che è inspiegabilmente scomparsa. Esistono versioni più drammatiche e raccapriccianti di questa leggenda, dove la giovane non solo non scompare ma si trasforma in uno spettro terrificante e affamato di sangue o terribilmente seducente, che finisce per far schiantare l'ignaro automobilista. Accadimenti tutti legati alla fantasia e plasmati di volta in volta da colui che li narra, eppure, a Icod de los Vinos, esiste ancora un tassista che afferma di aver fatto salire sulla propria vettura la misteriosa Dama Blanca.

La misteriosa bambina di Badajoz e il tesoro nascosto di La Laguna

Esiste ancora, soprattutto tra gli anziani delle isole, qualcuno che affermi che alcuni eventi inspiegabili siano realmente accaduti, e per esempio vi racconti della storia di una misteriosa bambina ricordata da tutti come la Niña de las Peras. I fatti si sarebbero svolti nel barranco di Badajoz, a Guimar, e con il corso del tempo si sono arricchiti di elementi provenienti dal folklore celtico. La bambina protagonista di questa incredibile vicenda sarebbe andata un giorno a cercare delle pere nel barranco, dove incontrò una donna molto amichevole, vestita di bianco, che la invitò a entrare con lei in una grotta. Rifocillata e riposata in una magica atmosfera fiabesca, la bambina decise di fare ritorno a casa, scoprendo però al suo arrivo che tutto era cambiato. Alcune case erano scomparse e la vecchia strada polverosa era stata sostituita da un nastro di

asfalto sul quale automobili veloci correvano. Stupita e incredula la bambina entrò in casa, trovandovi una vecchia donna triste seduta in cucina che scopri, con orrore, essere sua madre. Il tempo passato nella grotta con la donna vestita di bianco si rivelò essere stato di 40 anni e da quel momento in poi il quartiere di San Juan conserva questa incredibile vicenda con grande passione e trasporto. La donna vestita di bianco altro non era, stando alle voci degli abitanti, che una entità magica in grado di modificare il tempo a suo piacere. Questa curiosa leggenda metropolitana trae le sue origini da vecchie storie celtiche in cui fate del bosco trattenevano i bambini del villaggio in incantesimi speciali, prigionieri di un tempo immobile mentre al di fuori gli anni passavano inesorabili. Molto più realistica rispetto a quella della bambina delle pere è la credenza



comune che esista un inestimabile tesoro nella montagna di San Roque, la cui ricerca provocò in passato la scomparsa di molti avventurieri e la perdita della memoria di coloro che riuscirono a tornare. Lorenzo Santana Rodríguez, imperterritissimo studioso dei misteri canari, ammise alla fine del '500 l'esistenza di un tesoro composto da grandi quantità di oro e argento, accaparrati in poche decine di libbre da alcuni personaggi dell'epoca. Ma dell'intero tesoro non vi fu mai traccia. Eppure, considerato il via vai di pirati, corsari e faccendieri, la possibilità che da qualche parte nell'Arcipelago possa esistere ancora un tesoro in attesa di vedere di nuovo la luce, esiste. Per ora, anche questa, è solo una affascinante leggenda metropolitana canaria.



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Santa Cruz, rivoluzione nel sistema di parcheggio cittadino



ALBERTO MORONI

Una delle novità contenuta nella nuova ordinanza di circolazione e mobilità di Santa Cruz de Tenerife riguarda l'attivazione di aree di parcheggio regolamentate (ZER) o di parcheggio a rotazione, generalmente situate nel centro della città o nelle immediate vicinanze dei centri commerciali.

Il parcheggio, limitato ad un'ora massimo due, sarebbe gratuito ma la nuova ordinanza apre anche le porte a zone dove per parcheggiare occorre pagare. Nello specifico, l'articolo 95 della nuova ordinanza disciplina ciò che viene definito area di parcheggio a pagamento, con tariffe stabilite dall'Ayuntamiento, e area di parcheggio a tempo limitato, da collocare in strade pubbliche rispettandone le caratteristiche. Circa la gratuità di alcune zone adibite

a parcheggio, verrà implementata un'apposita applicazione di telefonia mobile che consentirà ai fruitori di registrare il proprio veicolo, controllando così in tempo reale la durata della sosta per non incappare in sanzioni. Sarà realizzato inoltre un dispositivo formato orologio che verrà utilizzato nel caso non si disponga di un telefono cellulare di ultima generazione e in grado di determinare il tempo della sosta; il dispositivo dovrà essere collocato a cura del fruitore sul cruscotto dell'auto.

(Ndr e così, con un po' di ritardo, ecco che hanno riscoperto il DISCO ORARIO :-))

Nessun utente potrà utilizzare le aree adibite a sosta senza utilizzare le applicazioni e le modalità previste e, a tal proposito, il controllo verrà effettuato dagli agenti municipali.

A queste limitazioni di parcheggio si unisce il regolamento specifico circa l'accesso alla parte centrale di Santa Cruz con autoveicoli, un varco che sarà limitato e regolato secondo diversi parametri, per i quali saranno emesse diverse tipologie di ticket a seconda della necessità. Vi saranno quindi ticket per l'accesso ai margini del centro, per raggiungere i garage, per operazioni di carico e scarico o lavori temporanei, per i commercianti e per gli accessi speciali.

Tutti i veicoli sprovvisti di tale riconoscimento saranno sanzionati.

(Ndr e così, con un po' di ritardo, ecco che hanno scoperto i "vantaggi" della ZTL :-))

Santa Cruz vieta tutte le attività illegali ai semafori e quelle di reclutamento delle ONG



UGO MARCHIOTTO

Lavavetri, venditori di chissà quali mercanzie, artisti di strada, giocolieri e chi più ne ha più ne metta: i semafori sono diventati il palcoscenico per eccellenza per queste persone che, bene o male, cercano di fare giornata racimolando un po' di denaro.

Ma a fare da sfondo a figure ormai note, solo aumentate di numero e di fantasia nel proporsi, vi sono i cosiddetti reclutatori delle numerose ONG che, fermi agli angoli delle strade, sciorinano ai passanti le proprie cause chiedendo solidarietà, vale a dire una firma e, talvolta, un'offerta.

La futura ordinanza sul traffico di Santa Cruz, alla luce di quanto sopra, ha deciso che per ogni attività svolta in strada, che sia in prossimità dei semafori o dei marciapiedi, occorre un permesso del Consiglio Comunale.

In particolare il capitolo V dedicato alla circolazione dei pedoni vieta di fatto attività di questo tipo, così come l'art.66 specifica che è altresì vietato sostare sulla pubblica via dedicandosi ad accattonaggio, vendita abusiva, lavaggio parabrezza, distribuzione di volantini pubblicitari, esibizioni circensi e di intrattenimento, pena la detenzione.

Analogamente le attività come quella delle ONG di procacciare clienti, soci, simpatizzanti, è tassativamente proibita, a meno che non venga installato un elemento mobile come un gazebo, debitamente autorizzato, e comunque senza creare interruzioni al traffico pedonale sui marciapiedi, nelle piazze, nei viali e in altri spazi pubblici. L'ordinanza definisce anche il corretto comportamento dei pedoni che non devono formare assembramenti sui marciapiedi, ostacolando il libero passaggio di altri pedoni. Una delle altre novità introdotte dalla normativa, oltre ai divieti di attività ai semafori e sulle vie pubbliche, riguarda i traslochi, con la creazione di un registro delle imprese autorizzate e che potranno pertanto svolgere l'attività nelle varie zone cittadine.

Il testo specifica in particolare che per la realizzazione dei servizi di trasloco sarà necessario ottenere un'autorizzazione speciale concessa dall'autorità

competente e che il permesso sarà di due tipi.

Il primo sarà valido per un anno per i veicoli delle imprese che figurano iscritte nel Registro municipale, come ordinato dall'articolo 122; il permesso sarà rinnovabile annualmente previa dimostrazione di possedere tutti i requisiti legali stabiliti.

Il secondo permesso sarà invece valido per il singolo servizio e può essere richiesto dalle imprese non iscritte o dallo stesso contraente il servizio di trasloco, che se ne assumerà quindi tutte le responsabilità del caso. Per quanto riguarda invece l'atto del trasloco, le operazioni che verranno svolte dovranno essere denunciate alla Polizia Locale con un minimo di 72 ore di preavviso; questo consentirà di transennare per tempo l'area coinvolta nelle operazioni.

La realizzazione di traslochi senza i permessi previsti comporterà l'immediato annullamento del servizio e la rimozione dei veicoli impiegati ma potrà essere ripreso una volta ottenuta la debita autorizzazione.

Riguardo ai nuovi divieti che colpiscono i cosiddetti gorillas, i parcheggiatori abusivi, il sindacato della polizia avrebbe espresso disappunto, precisando che il problema riveste carattere sociale e non dovrebbe rientrare in un'ordinanza sul traffico.

Punto Auto
Tenerife

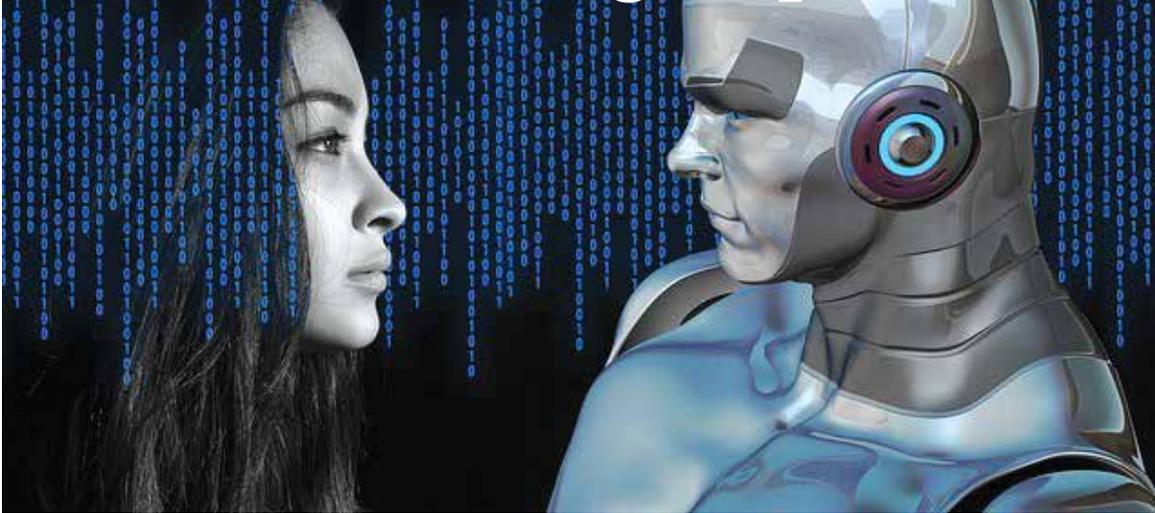
Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Il sesso del futuro, peculiarità e rischi secondo gli esperti



ILARIA VITALI

Scorre veloce, oggi, la vita, accompagnata da una tecnologia che corre ancora più forte e in grado di modificare abitudini di vita e relazioni personali, incluse quelle relative al sesso.

Il dott. Ian Pearson, membro della World Academy of Art and Science e della British Computer Society, ha elaborato nel 2016 uno studio sull'argomento, sostenendo che l'ampia presenza di robot domestici farà sì che molti di essi verranno utilizzati per soddisfare esigenze anche sessuali e così, quanto paventato dalla mente geniale e lungimirante di Asimov in alcuni dei suoi romanzi, sarà una realtà a tutti gli effetti.

Secondo la teoria sostenuta da Pearson, nel 2050 i progressi della tecnologia saranno applicati al cervello e alla realtà virtuale, mentre la presenza di robot nelle case sarà piuttosto diffusa.

I robot in particolare, sempre più attraenti e dalle sembianze umane, sostituiranno coloro che oggi praticano la prostituzione, aprendo così una nuova strada in materia di mercificazione del sesso.

Ma non solo, rimanendo più semplicemente nell'ambito dell'alcova di una coppia, la realtà virtuale consentirà di cambiare, solo virtualmente s'intende, il partner durante

i rapporti, aumentando le fantasie sessuali le cui caratteristiche saranno estese ad un compagno o compagna immaginario.

Già oggi le relazioni a distanza si sono normalizzate grazie a internet e il sexting o il cybersex collegano le persone fisicamente separate per effetto della stimolazione psicologica. Questo, sottolinea Pearson, non è che il punto di partenza di un progresso nel sesso che compierà passi da gigante. Molti esperti, alla luce delle nuove scoperte, sostengono che grazie alla tecnologia alcune aree del cervello responsabili del piacere, potranno essere ulteriormente stimolate, con il risultato di orgasmi intensi e istantanei.

A tal proposito la sessuologa Laura Berman riconosce nella tecnologica spinta del sesso uno strumento per migliorare la vita sessuale delle persone con disabilità fisiche oltre che la possibilità, attraverso nuove scoperte neurobiologiche, di riuscire a meglio comprendere le dinamiche del cervello durante un orgasmo. Esiste addirittura già un farmaco, noto come Truvada e già noto alla comunità mondiale gay, in grado di prevenire il rischio di infezioni di malattie sessualmente trasmissibili fino al 92%, pur con qualche effetto collaterale, farmaco già in uso in Brasile e in Sud Africa.

La fine quindi dei preservativi?

Ma come ogni novità che si presenta all'orizzonte, e anche su questo Asimov aveva ampiamente illustrato eventuali scenari, esistono aspetti non propriamente positivi che molti scienziati ed esperti hanno già cominciato a studiare. Cosa accadrà, per esempio, agli umani in carne e ossa? Cosa alle loro tradizionali relazioni, sia sociali che sentimentali? Si tenderà sempre di più alla definizione di un essere asociale, chiuso in casa con i propri strumenti tecnologici? Ma al di là di un aspetto propriamente sociale, molti esperti hanno focalizzato ipotesi ed evidenziato pericoli circa il settore dei robot che, con la crescita del progresso in termini di Intelligenza Artificiale, già nel 2050 sarà una realtà consolidata.

La Fondazione per la Responsabilità Robotica (FRR), lo scorso anno aveva già pubblicato uno studio dal titolo eloquente *"Il nostro futuro sessuale con i robot"*, in cui ha analizzato i 4 tipi di robot attualmente presenti sul mercato e i cui prezzi oscillano tra i 5.000 e i 15.000 dollari. La ricerca, condotta dall'esperto di robot Noel Sharkey, descrive alcuni dei pericoli legati al sesso con essi.

Il primo in assoluto riguarda le aggressioni sessuali, uno dei lati più oscuri dei nuovi automi; è chiaro che queste macchine del futuro non possono,

almeno per ora, esprimere il loro consenso circa un rapporto e quindi un robot dalle sembianze umane pressoché perfette potrebbe essere utilizzato per simulare una violenza sessuale.

Per molti studiosi questo problema è invece l'opposto, considerando che molti automi potrebbero essere addirittura programmati con la fantasia di una violenza; del resto Roxxy Gold, bambola sessuale di nuova generazione, ha una modalità definita frigida che può essere attivata in qualsiasi momento, consentendo al cliente di realizzare una fantasia del tutto simile, ahimè, ad una violenza sessuale e quindi a un rapporto non consenziente.

I robot potrebbero inoltre contribuire a promuovere l'immagine della donna come oggetto, cosa in realtà non troppo avveniristica come paventato. Il vero pericolo, e terrore, nell'ambito dei robot sessuali è invece rappresentato dalla realizzazione di bambole aventi aspetto di bambini o bambine, cosa già accaduta nell'azienda giapponese Trottla che ne ha iniziato la produzione.

E il suo direttore, Shin Tagaki, che si è auto proclamato pedofilo, avrebbe precisato che in realtà la possibilità di utilizzare bambini robot eviterebbe gli abusi su quelli in carne e ossa

(ma potrebbe anche accadere il contrario, e cioè che l'abitudine al sesso con minori artificiali porti alcuni a rivolgersi a minori in carne e ossa ndr). (Ndr proprio qui a Tenerife, pochi mesi fa ad un sex shop a La Laguna è stato sequestrato un modello di bambola bambina che era esposta in vetrina). Gli autori di *"Il nostro futuro sessuale con i robot"* sottolineano che gli automi provocheranno inevitabilmente l'isolamento sociale delle persone che li acquisteranno, benché su questo ultimo argomento l'opinione pubblica sembri piuttosto divisa.

Alcuni infatti vedono l'introduzione di un robot tra le mura domestiche come la fine della solitudine e l'inizio di un rapporto di assistenza e collaborazione.

Infine vi sono coloro che, di un robot, si sono innamorati, trascurando ovviamente tutte le normali relazioni sociali, come Lily, la donna francese che vorrebbe sposare InMoo- vator, un robot che lei stessa ha costruito.

Quel che è certo è che saranno in molti a placare la solitudine con la compagnia di un robot e quindi, indipendentemente dall'uso che se ne farà, l'isolamento continuerà a essere un fattore dipendente dalle norme sociali e dall'accettazione della comunità.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 settembre 1983 **Riccardo Riccò**
2 settembre 1942 **Vanna Marchi**
3 settembre 1959 **Marco Baldini**
4 settembre 1948 **Stefania Casini**
5 settembre 1973 **Rose McGowan**
6 settembre 1945 **Severino Antinori**
7 settembre 1948 **Linda Lanzillotta**
8 settembre 1972 **Daniele Capezzone**
9 settembre 1963 **Roberto Donadoni**
10 settembre 1943 **Marina Morgan**
11 settembre 1955 **Pupo**
12 settembre 1964 **Paola Turci**
13 settembre 1971 **Goran Ivanišević**
14 settembre 1970 **Francesco Casagrande**
15 settembre 1977 **Caterina Murino**

16 settembre 1980 **Gaia Bermari Amaral**
17 settembre 1968 **Anastacia**
18 settembre 1955 **Darwin Pastorin**
19 settembre 1950 **Domenico Nania**
20 settembre 1980 **Mariacarla Boscono**
21 settembre 1943 **Ombretta Colli**
22 settembre 1976 **Ronaldo**
23 settembre 1964 **Josefa Idem**
24 settembre 1943 **Claudio Martelli**
25 settembre 1958 **Michael Madsen**
26 settembre 1948 **Olivia Newton-John**
27 settembre 1958 **Irvine Welsh**
28 settembre 1967 **Mira Sorvino**
29 settembre 1982 **Brigitta Bulgari**
30 settembre 1962 **Frank Rijkaard**

Fenomeno immigrati alle Canarie: prevista una riattivazione dei flussi

MAGDA ALTMAN

Quanti saranno, chi saranno e da dove proverranno gli immigrati che, secondo gli esperti, potrebbero raggiungere le coste dell'Arcipelago riaprendo i flussi migratori ora pressoché scomparsi?

Il geografo, diplomatico e saggista Michel Foucher, che occupa dal 2013 la cattedra di Geopolitica Applicata nel Collegio di Studi Globali (FMSH) della Francia, ha prodotto uno studio pubblicato nel mese dello scorso giugno, nel quale **affronta il tema della immigrazione clandestina o irregolare che arriva in territori come quello delle Canarie da paesi sotto dittatura e dall'economia instabile.**

Foucher sottolinea innanzitutto che vi sono circa 1 miliardo di africani, di cui 200 milioni di abitanti in età compresa tra i 15 e i 24 anni; secondo stime affidabili, **entro il 2045 quella cifra sarà destinata a raggiungere più di 400 milioni e l'Europa sarà interessata dall'arrivo del 20% dell'attuale popolazione africana.**

Già direttore del Centro di Analisi e Previsioni del Ministero degli Affari Esteri francese tra il 1999 e il 2002, Foucher segnala che **il problema della UE è che non è ancora organizzata ad accogliere i flussi migratori** e il movimento di immigrati all'interno del suo territorio, spesso provocati da sfruttamento illegale.

All'interno della Comunità Europea, osserva Foucher, **vi sono paesi come la Spagna che scoraggia i giovani ad abbandonare i propri paesi, come ad esempio il Senegal, promuovendo la formazione e la creazione di nuovi posti di lavoro in loco.**

Identificare ciò che funziona nel contesto di un paese straniero, promuovendo le potenzialità locali e le vocazioni naturali attraverso i contributi finanziari della Comunità Europea, è una strategia vincente che garantisce il mantenimento di politiche pubbliche in aree in cui i salari, se esistono, sono esigui.

La politica UE nei confronti degli stati africani, basata su una maggior assistenza allo sviluppo, sarebbe una strategia che limiterebbe significativamente la migrazione, strategia già adottata dalla Spagna e di cui i canari beneficiano.

Ovviamente un modus operandi di questo tipo ha senso in paesi come Eritrea, Somalia, Sud Sudan, stati più poveri e più bisognosi di aiuto ma, precisa Foucher, una più approfondita analisi dei paesi di origine degli immigrati non supporta affatto questo ragionamento; **nei paesi più ricchi come Senegal, Costa d'Avorio, Ghana e Mauritania, la percentuale di residenti all'estero è più alta.**

In Africa si pagano fino a 2.500 euro (ufficiali ndr) per raggiungere l'Europa e ultimamente questi costi sono passati per unità famigliari a singoli; questo in parte spiega perché nel caso dell'Africa occidentale gli stati più poveri del Sahel non siano i principali punti di partenza per i migranti e per Sahel si intendono Burkina, Niger e Ciad.

I migranti di queste regioni **si spostano prima in altri stati dell'Africa occidentale, come Nigeria e Costa d'Avorio, poi, una volta stabilitisi, cercano di raggiungere l'Europa dopo aver consolidato una certa disponibilità economica.**

Il Mali rappresenta un'eccezione dovuta alla grande storia dei flussi dall'ovest del paese alla Francia. Per Foucher, ma anche basandosi sui dati certi, solo coloro che hanno ottenuto un certo livello di sviluppo optano di trasferirsi in Europa e i cittadini della Costa d'Avorio detengono il primato in classifica per immigrazione illegale.

Un meccanismo che tanto complesso non è e che **trova il suo fondamento nei traffici illegali di immigrati, poveri che hanno raggiunto la somma necessaria da consegnare ai traghettatori abusivi per sbarcare (nella migliore delle ipotesi ma sarebbe più opportuno utilizzare il termine avvicinarsi ndr) nei più vicini porti europei.**

Secondo Foucher il fenomeno immigrati è irrefrenabile e aumenterà con il livello d'istruzione e informazione; un esempio? **La diffusione per televisione nei paesi del Sahel tra il 1998 e il 2002 della possibilità di trovare fortuna in Europa ha dato il via ai flussi migratori.**

Quanto all'Arcipelago delle Canarie l'eurodeputato Juan Fernando López Aguilar, puntando il dito sulla politica migratoria europea ormai deteriorata durante una conferenza



a tema, afferma che **l'immigrazione e la libera circolazione provocheranno una nuova rotta migratoria verso le isole.**

Juan Fernando López Aguilar, membro della Commissione delle Libertà, Giustizia e Interni nel Parlamento Europeo, ha inaugurato a Santa Cruz nell'hotel Silken, la giornata *La Ue allo specchio: immigrazione, rifugio e libera circolazione. Prova di resistenza e lezioni per il futuro*, organizzata dal gruppo di Alianza de los Socialistas y Demócratas nel Parlamento Europeo, un dibattito di grande attualità sulla crisi umanitaria vissuta di recente con l'episodio dell'imbarcazione Aquarius.

Uno dei partecipanti alla tavola rotonda, Vanessa Hernandez vice presidente della Comisión Extra-Estatutaria de Extranjería y Derechos Humanos del Colegio de Abogados de Santa Cruz de Tenerife, ha denunciato il fatto che l'assistenza legale fornita agli immigrati in arrivo alle Canarie non è sufficiente e adeguata, violando così i diritti fondamentali dell'individuo. **La situazione, ha precisato, richiede la massima attenzione, considerando la chiusura parziale dei porti italiani e di Malta che provocherà inevitabilmente una riattivazione di flussi alle isole.**

Roberto Garcia, avvocato per il Collegio di Santa Cruz nonché membro della sottocommissione per l'immigrazione del Consiglio Generale degli Avvocati, ha presentato 3 casi che comportano la violazione della libertà di circolazione in Spagna, libertà che, a suo avviso, è compromessa e denota la crisi attuale europea.

All'incontro era presente anche Manuel Blanco Fernández, sergente vigile del fuoco, vice presidente della associazione di Proem-Aid en Lesbos, nonché uno dei 3 vigili del fuoco di Siviglia che sono stati arrestati sull'isola di Lesbo con l'accusa da parte delle autorità greche di aver salvato immigrati in fuga dalla Siria, in seguito assolti. Blanco ha fatto un resoconto della propria esperienza dalla quale è uscito profondamente colpito, esperienza che, nel caso, sarebbe disposto a ripetere.

Il pompiere ha affermato che ha potuto toccare con mano il fatto che l'Unione Europea non è assolutamente all'altezza per gestire crisi umanitarie di questa portata e che solo l'inter-

vento dei volontari ha potuto in un qualche modo delimitare.

Quel fantastico progetto che avrebbe dovuto essere l'Unione Europea, ha commentato, è stato violato dagli stati suoi membri e dalle ondate d'intolleranza che stanno montando su più fronti.

L'Europa, precisa, non deve delegare ad alcuno questa opera di accoglienza, se non alle autorità e alle istituzioni europee, evitando la criminalizzazione degli aiuti umanitari.

E con Aquarius la debolezza dell'Europa si è palesata tutta, permettendo al Mediterraneo di diventare una vera e propria fossa comune.



I MERCATINI DEL SUD

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorcio particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Jessica Gnudi



Foto di Federico Musiani



Foto di Stefania Morlai



Foto di Cristiano Collina

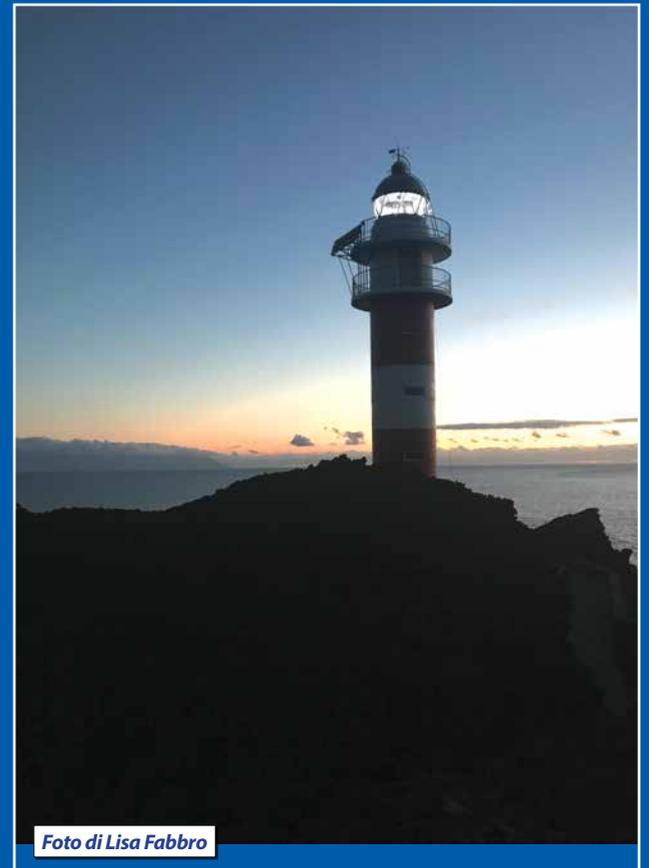


Foto di Lisa Fabbro

MISTERI ISOLANI



LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero approda in un porticciolo vicino alla capitale dell'isola che nel passato veniva definita il paese senza legge.

Approfitando dell'estate la ciurma dell'arca è andata di scampagnata lungo un percorso circolare perfettamente segnalato alla ricerca di un giorno differente e come sempre ci siamo imbattuti quasi per caso nel mistero. Il percorso naturale di Malpaís nel comune di Güimar inizia alla fine della frazione del Puertito de Güimar in direzione Santa Cruz.

Il percorso è piuttosto semplice e percorribile anche con bambini e il circuito completo è lungo circa 7 chilometri. Durante questo percorso si può

La grotta degli asini

prendere una piccola deviazione e ci si trova con qualcosa un po' inquietante chiamata dai locali la Cueva de los Burros (la grotta degli asini).

In realtà non si tratta di una vera grotta ma di un tubo vulcanico di diversi metri di altezza formatosi in epoche preistoriche quando la lava scorreva liquida dalla montagna del Socorro lì vicino verso il mare, gli accessi sono tutti situati nella volta del tubo e di conseguenza dall'esterno si vedono come dei buchi nel terreno. Il nome di questo luogo si deve al fatto che i locali quando avevano un asino ormai vecchio e prossimo alla morte lo portavano fino a lì e lo facevano scendere nel tunnel per dargli l'ultimo saluto. La tradizione era così radicata che secondo le descrizioni d'inizio secolo le

ossa di questi animali arrivavano quasi al soffitto. Ovviamente però un luogo conosciuto da tutti per essere ricco di ossa ed appartato vicino ad una zona tra le più malfamate dell'isola poteva essere utilizzato anche per occultare i cadaveri di altri animali e persone sorprese in attività poco legali. Durante gli anni '80 il corpo della guardia civile durante un'investigazione aveva trovato i resti di un uomo nella grotta con le mani e i piedi legati dietro le spalle. Dalle condizioni dei resti era evidente che il corpo doveva trovarsi lì da diversi anni, ormai infatti rimaneva quasi solo lo scheletro. Nella zona era abbastanza comune che topi d'appartamento dopo essere entrati nelle case "sbagliate" sparissero improvvisamente senza lasciare tracce, e la notizia appariva

nei giornali locali come nuova scomparsa nella città senza legge. L'entrata principale della grotta attualmente è chiusa con una grande quantità di pietre ma se si viene accompagnati da alcuni residenti della zona è possibile accedere al tubo da entrate secondarie dove già dall'esterno è possibile osservare le ossa presumibilmente degli animali sul fondo.

Durante il cammino alcuni vicini decidono di aprirsi con noi e ci chiedono di tornare al paese prima del calare del sole perché durante la notte a volte si possono sentire lamenti strazianti portati dal vento provenienti dalla grotta e a volte sono state viste delle ombre biancastre simili a nuvole dense luminose deambulare nella zona associate ai fantasmi dei morti che ritornano in cerca di vendetta. Sempre secondo i racconti queste entità cercherebbero di spaventare i viandanti per farli cadere nelle aperture e condannare le loro anime.

ORARI DELLE S.S.MESSE
IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

Abierto
TODOS
los DIAS

MODA
ShoppingRESTAURACIÓN
RestaurantsSUPERMERCADO
SupermarketCINE y OCIO
Cinema & Entertainment

Open
every day

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



Gobierno: qualcuno sta rilasciando serpenti sulle isole



FRANCO LEONARDI

Il fenomeno del ritrovamento di numerosi serpenti sulle isole non è una novità ma negli ultimi tempi pare abbia subito un incremento, tanto che i tecnici del Gobierno, che coordinano un particolare programma di eradicazione di specie di colubridi non autoctoni, hanno cominciato a parlare di una diffusione volontaria e non casuale.

Insomma, qualcuno sarebbe direttamente responsabile della diffusione di serpenti in diverse parti dell'Arcipelago, con particolare riguardo all'isola di Gran Canaria.

Miguel Angel Cabrera, tecnico del dipartimento di Biodiversità dell'ambiente dell'area di Medio Ambiente e Seguridad dell'Esecutivo regionale, avverte che la scoperta di serpenti in zone insolite come Guinigüada, nella capitale, o nei pressi di Fataga, a San Bartolomé de Tirajana, potrebbe essere stato provocato da azioni volontarie di malintenzionati.

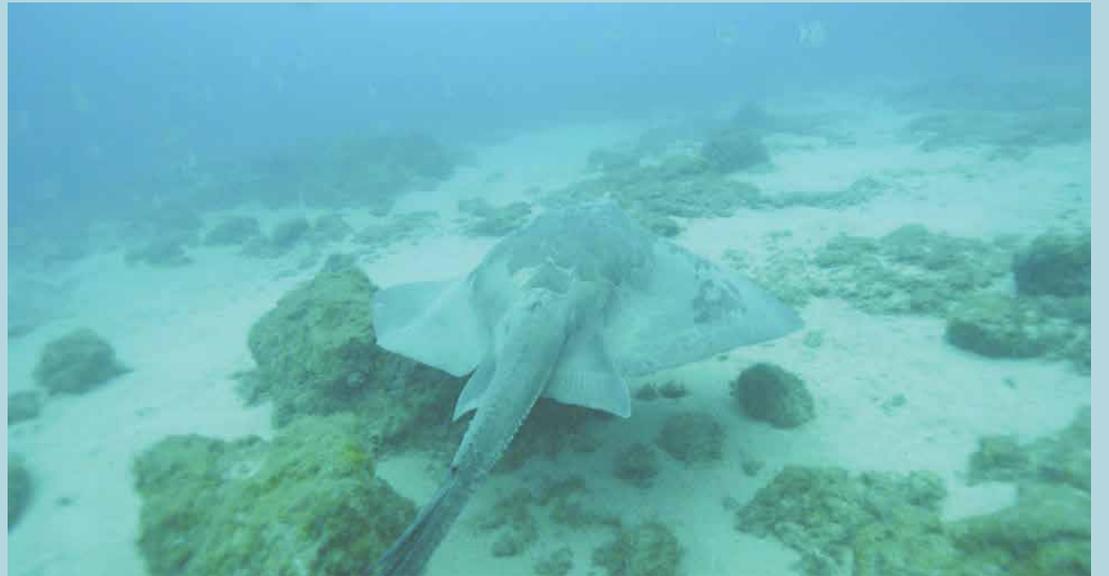
L'allarme innescato a La Gavia, città situata in prossimità della zona in cui è apparso il primo insediamento del *Lampropeltis getula californica*, ha riportato alla cronaca i dati relativi alle catture registrate nel corso degli anni, che evidenziano che dall'inizio dell'anno fino al 5 luglio del 2018 sono stati catturati ben 674 esemplari, rispetto alle 694 dell'analogo

periodo del 2017, e il fatto che vi sia stato un lieve calo non è nota sufficiente a tranquillizzare la popolazione. A differenza poi del 2017, quest'anno i ritrovamenti sono avvenuti in aree inusuali e, in alcuni casi, in zone di insediamento urbano, con conseguente aumento di allerta tra i residenti.

A dispetto dei numeri davvero significativi, gli esperti ancora non parlano di infestazione, nonostante dal 2011 al 2018 il totale dei serpenti catturati sia stato di 5.600 esemplari. Cabrera, che sottolinea che il programma di eradicazione ha compiuto i 10 anni di età, avverte che sarà piuttosto improbabile una totale eliminazione dei rettili dalle isole e invita tutta la popolazione a segnalare la presenza di serpenti vivi o morti chiamando il 112 o contattando direttamente il 608-098-296 per poter parlare con un operatore esperto.

(NdR io non credo affatto che qualcuno stia mollando serpenti in giro. In Italia ogni tanto escono articoli simili, soprattutto in estate, perché bisogna sporcare le pagine! Però se i numeri sono reali... sono decisamente interessanti)

Le Canarie controllano i fondali dei porti a caccia di specie esotiche invasive



REDAZIONE

Il Ministero della Politica Territoriale, della Sostenibilità e la Sicurezza del Gobierno delle Canarie ha attuato un progetto per studiare i fondali dei porti delle isole alla ricerca della presenza di specie esotiche invasive in grado di minacciare l'habitat naturale. La riparazione e l'ancoraggio di piattaforme petrolifere oltre che di grandi imbarcazioni rappresenta infatti un rischio per l'eventuale trasporto e introduzione di specie esotiche che possano arrecare un im-

patto negativo sulle specie autoctone delle Canarie. L'introduzione di specie invasive nell'ambiente attraverso il traffico marittimo è un problema globale noto da molto tempo e che non si limita alla presenza delle piattaforme petrolifere, ha affermato durante una conferenza il ministro del Parlamento regionale Nieves Lady Barreto. I controlli si concentrano soprattutto nelle acque dei fondali dei porti, dove sono già state individuate due specie di corallo potenzialmente invasivi a Santa Cruz e Las Palmas ma allo stesso

modo si sono focalizzate sugli scafi delle imbarcazioni che rappresentano un vettore di introduzione di specie piuttosto frequente. Lo scorso mese di novembre il Vice Ministro dell'Ambiente delle Canarie aveva segnalato la presenza dei due coralli nei fondali dei porti di Santa Cruz e Las Palmas, la *Tubastrea coccinea* e la *Oculina patagonica*, rivelati grazie alle analisi effettuate dal 2016 all'interno del progetto europeo MIMAR e al monitoraggio effettuato dagli oltre 700 volontari della Red Promar.



EL MADROÑAL
HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

➔ **RICOVERO 24H** ←

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n° 11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondadero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2,9
- Gaspas Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Restaurante Pizzeria Oasi - Av.Ernesto Sarti 14-B6 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio
- Bar Restaurante Gaudí - Av.Madroñal n°18 loc.1A - Costa Adeje Madroñal

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acantilados - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO SETTEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Continua la fase di recupero che ti vede protagonista assoluto della scena in questo periodo di fine estate. Finalmente nel lavoro riuscirai a trovare un ambiente più sereno e positivo, non avere paura di mirare in alto, ti aspetta un autunno di tante belle novità.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Questo mese di settembre 2018 stabilizzerà la vostra vita grazie ad un clima generale che nutre le vostre esigenze di stabilità della vostra esistenza nei suoi ingranaggi più piccoli, ma che rischia di assicurarvi più pace nel quotidiano.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Questo mese vi spingerà ad uscire dalla vostra abituale vita. Infatti gli eventi esterni spingono a spendere le vostre capacità per far fronte a obblighi sociali e professionali coinvolgenti, anche pesanti a volte. Ma in contrasto, la passione sembra più difficile da raggiungere.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Questo sarà il momento giusto per cercare di stringere alleanze prolifiche per la vostra vita professionale. I vostri amori si annunciano fluidi e al contempo intensi se siete in coppia. Da single, amici cari, la seduzione farà parte di incontri in vista.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Per voi questo mese di settembre 2018 si concentrerà sulla chiusura di situazioni per ripartire con una nuova fase il mese prossimo. Grandi lavori in vista e soprattutto grandissime soddisfazioni, ma sempre allerta per chi vi segue nell'ombra con un pizzico di invidia!



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

E' il momento di cercare la conciliazione e di gettare le basi essenziali per i prossimi mesi. La vostra vita sentimentale vi darà abbastanza coraggio di credere di più in voi stessi, il vostro partner smussa gli angoli spontaneamente. Se siete single, attirerete potenziali partners.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Periodo sereno, positivo, ricco di interessi, di voglia di goderti l'ultimo scampolo di estate, di conoscere gente e di divertirti come preferisci. Ma anche di tornare alla vita quotidiana, che cercherai di migliorare per poter raggiungere i tuoi traguardi prima e meglio che puoi.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La prima parte di settembre sarà caldissima per l'erotismo. Per cuore ed emozioni, invece quasi tutto il mese ti offrirà sensazioni profonde e coinvolgenti. Si annuncia un periodo fruttuoso, ideale per lasciar emergere i tuoi bisogni affettivi e soprattutto per appagarli.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sarà un magnifico periodo per ritrovare la sintonia di coppia, per riaccendere la fiamma dell'attrazione oppure per dedicarvi ai progetti domestici o familiari. Sarà facile trovare l'intesa e mettervi d'accordo grazie alla disponibilità e alla tua maggiore tolleranza.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Forse imprevisti familiari, qualche preoccupazione per una situazione che non sai come affrontare, oppure sarai solo stanco e bisogno di stare tranquillo ma per un motivo o per l'altro non potrai. Guarda avanti e sii forte come solo tu sai essere.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Preso da altre situazioni, forse non darai il meglio di te stesso a inizio mese. Ma, superate le prime giornate, eccoti in pole position, pronto a darti da fare e ad ottenere quello che desideri per lavoro e denaro. Dunque, la seconda e ultima parte di settembre sarà eccellente.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

A inizio mese ti sentirai le batterie scariche. Ti servirebbe una vacanza, anzi te ne servirebbe un'altra. Ritagliati spazi di tranquillità e riposo più che puoi; coccole ti aiuteranno a superare questa fase. Da metà mese inizierai a stare meglio. Chiuderai settembre in perfetta forma.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

CONSULENTE EDITORIALE: Enrico Rigon

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

STAMPATO presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Colli-na, Beatrice Vitti e Michele Rubini. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenetur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava: 922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos: 922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista: 616804942/696568775/630639869

Vilafior: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofía (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

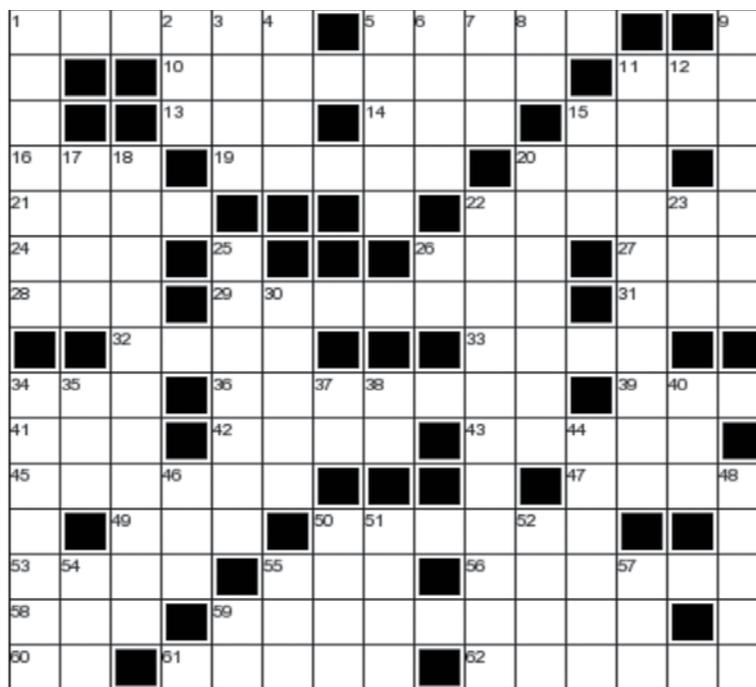
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: (1) in seguito... letterariamente (5) la Linda del film "l'esorcista" (10) deglutito, divorato (11) il break nel tennis (13) nuclei armati rivoluzionari (14) quelle bianche son da tavola (15) piccolo rettile terrestre (16) quel "di carota" è di Renard (19) può esserlo l'insalata (20) accademia navale lincei (21) Billy della musica pop (22) Sani e salvi (24) Network access control (26) gas naturale compresso (27) carburante per auto (28) Fiume africano esplorato da Bottego (29) riso... collettivo (31) lo percorre la gondola (32) tessuto lucido (33) aria pungente e umida del primo mattino o della sera (34) il ratatore "Delle Colonne" (36) alterazione congenita nella posizione d'un organo (39) analisi dei flussi di materia (41) tecnologie informatiche e telematiche (42) termine traducibile come cobra (43) intrecci romanzeschi (45) il Massimo de "Il postino" (47) I fiumi asciutti del Sahara (49) lo ricorda la Bibbia (50) Claudio che fu un noto socialista (53) la città di Fra Jacopone (55) caramella gommosa (56) progettò il Partenone (58) lo zio degli spagnoli (59) assaporare un vino (60) nel volume e nel fascicolo (61) unità di misura della capacità elettrica (62) secondo la dottrina epicurea

VERTICALI: (1) uno dei tre fratelli De Filippo (2) si raddoppia per brindare (3) era una mutua (4) pungenti di sapore (5) mescolanza di terriccio e sostanze grasse (6) Massa magmatica (7) la dea scacciata dall'Olimpo (8) satellite di Giove (9) il nome di Folengo (11) dispaccio, radiogramma (12) nell'antica Roma valevano novantanove (15) gas naturale liquefatto (17) un formaggio olandese (18) in provincia di Bari (20) noti quelli di Segovia, Siviglia e Toledo (22) immediatezza (23) società di pubblicità (25) le donne la indossano sopra la camicia da notte (26) è dura in guerra (30) fino al 1934 si chiamò Gerace Marina (34) doppio quartetto (35) diritto in breve (37) la bevanda delle cinque (38) la farina piú raffinata (40) federale in breve (44) caldo e umido vento del sud (46) centouno in cifre (48) in molte città c'è quella pedonale (50) sopravveste forense (51) il nome di Gullit (52) ente confederale addestramento professionale (54) il francese medievale (55) mare... di Marsiglia (57) moneta asiatica (59) in fondo alla strada

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

A te neri FE po S salami CO A iuta R tira PI dame N te
(A Tenerife possa l'amico aiutarti rapidamente)



Aventour Viajes
Tel. 922 79 78 79

**VOLI - HOTEL
PACCHETTI TURISTICI
NOLO AUTO
ASSICURAZIONI VIAGGIO
TRENI - CROCIERE**

ORARI: Dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 19.30

Edificio Guayero Local 1
Avenida Juan Carlos nº26
Tel. (+34) 922 79 78 79
Email: aventourviajes@aventourviajes.com



FESTIVAL INTERNACIONAL boreal 2018
LOS SILOS TENERIFE | 20 21 22 23 SEPTIEMBRE

ALSAHARAH & THE NUBATONES (SUDAN)
BALOJI (D. CONGO)
BECCA MANCARI (USA)
BONGEZEWE MASEMOLA (SUDAFRICA)
DABY TOURE (MARRITANIA)
FAJARDO (ESPAÑA)
FÉLOCHE (FRANCIA)
JENIFER SOLIDADE (CAGO VERDE)
JESCA HOOP (USA)
LA LÁ (PERU)
LABAQ (BRASILE)
LES BILLES DE ILLICHAD (MARRITANIA)

Splendida villa in VENDITA a TENERIFE SUD

Questa splendida villa è situata in uno dei migliori punti panoramici del sud di Tenerife, su un lotto di 800 mq.

E' composta da 3 grandi camere da letto tutte con bagno privato, un ufficio/studio ampio con bagno di servizio, un grande salone con una stupenda vista sull'oceano e sulla Gomera, una spaziosa cucina e dispensa separata, piscina privata, zona barbecue.

E' presente un appartamento completo di 97 mq come una suite separata dalla villa, per gli ospiti o personale di servizio.

Un bellissimo giardino che circonda la casa e un garage molto spazioso per 2 macchine.

Internamente la villa ha una superficie di 254 mq più l'appartamento di 97 mq.

Si vende al prezzo di 1.500.000 euro

Tra le altre cose, se lo si desidera, c'è un inquilino che paga di affitto 4.000 euro al mese più i consumi, con un contratto di 2 anni garantito con fidejussione bancaria.

Solo veri interessati



Giuseppe telefono (+34) 679 794 380